

Elekzioni
1987

SENATO DELLA REPUBBLICA

Elezioni 1987

7CZC NAT391 SAB399 0361
SALERNO 14/21 10 1320



SENATORE FRANCESCO DE MARTINO
ANIELLO FALCONE
80127 NAPOLI

GRAZIE ESEMPIO COERENZA ET SIGNIFICATIVO STIMOLO PER
CORRETTA LOTTA VERSO SOLIALISMO AFFETTUOSAMENTE
TOMMASO BIAMONTE

11/05 10.21

NNNN

(G. Ferraro)

CAMERA DEI DEPUTATI



Onorevole

Prof. Francesco De Martino

Via Aniello Falcone, 258

80127

NAPOLI

24



11.5.87

Carissimo,

Non mi ha certo
sorpreso la tua decisione di non ricandidarti:
ho tempo un'ora confidato i tuoi risentimen-
ti ed anche le tue previsioni sull'attez-
ziamento che avrebbero tenuto i dirigenti del
P.S.I..

Provo, tuttavia, un turbamento profondo. E'
grave che la X legislatura non possa contare
su di te. E' una ferita inferta al Parlamento
ed alla Repubblica. Lo storico - se non tale -
della nostra democrazia dovrà notare. Dovrà
anche riconoscere che un'altra lezione ha
dato in questi giorni: di coerenza, di rigore, di
dignità, di stile.

Mi era difficile, a voce, dire queste cose.
Che, infatti, sono scritte.

Permetti che ti abbracci

tuo
fratello



VOTA P.S.I.

**Per il Comune di Napoli
(scheda verde)**

**Dott.
GAETANO BUCCIERO**

N. 13

CARO ELETTORE

La consultazione elettorale del 14 e 15 giugno è decisiva, oltre che per la politica nazionale, per dare a Napoli un'amministrazione capace di incidere significativamente sul suo futuro.

Per questi motivi è necessario rafforzare il PSI che dovrà costituire il perno della nuova maggioranza e probabilmente dovrà assumere la guida del governo della Città.

Il degrado complessivo della Città, il traffico automobilistico caotico e l'insufficiente igiene pubblica denotano l'assoluta mancanza, nel recente passato, di interventi amministrativi adeguati.

E' necessario affrontare, alla radice, queste vistose carenze con una visione globale e lungimirante dei problemi di Napoli.

Per quanto riguarda i servizi sanitari bisogna, nello stesso tempo, con l'utilizzazione dei più moderni mezzi del progresso scientifico e tecnologico, dare al cittadino la migliore assistenza possibile e all'operatore la certezza di un lavoro meno gravoso e più produttivo.

Sono sicuro di poter contare sul tuo aiuto e sul tuo consenso che adopererò per rendere la Città più vivibile. Ti saluto e ti ringrazio

GAETANO BUCCIERO



14 - 15 giugno 1987

VOTA P.S.I.

**Per il Comune di NAPOLI
(scheda verde)**

**On. Pietro LEZZI
N. 1**

**Dott. Gaetano
BUCCIERO
N. 13**



GAETANO BUCCIERO SPECIALISTA IN CARDIOLOGIA E IN GERIATRIA E' AIUTO PRIMARIO DI MEDICINA INTERNA NELL'OSPEDALE S. PAOLO.

Segretario del N.A.S. ha preso numerose iniziative per migliorare le prestazioni ed i servizi dell'Ospedale, promuovendo numerosi incontri e dibattiti con il personale, gli amministratori e le forze politiche e sindacali.

Iscritto al PSI dal 1965 è componente del Comitato cittadino della Federazione di Napoli dalla sua istituzione.

Ha fatto parte della Commissione cittadina per la elaborazione del programma del Partito per le elezioni del 14 e 15 giugno.

Ritiene i prossimi cinque anni decisivi per far compiere a Napoli quel salto di qualità indispensabile per renderla Città a misura d'uomo attraverso un progetto armonioso che comprenda misure radicali di ristrutturazione urbanistica, di bonifica dell'ambiente, con delocalizzazione delle industrie nocive, e di miglioramento dei servizi.

Componente della Commissione Regionale Sanità del PSI ha dato il suo contributo all'elaborazione del Piano Sanitario Regionale specialmente per il settore dell'assistenza agli anziani.

Allo scopo di apportare un reale miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi sanitari ritiene indispensabile:

Attuare tempestivamente un programma di prevenzione a partire dal disinquinamento del Golfo e dalla soluzione del problema « Nettezza Urbana ».

Realizzare l'aggiornamento continuo e la formazione programmata del personale.

Elaborare un programma di educazione sanitaria in cui siano coinvolti la Scuola e il suo Corpo docente.

Rendere i complessi ospedalieri più curati nell'aspetto e nel comfort ambientale.

Realizzare i dipartimenti di emergenza e di riabilitazione.

Realizzare una completa assistenza agli anziani. Accorpate alcune USL cittadine, fornendo di presidi ospedalieri quelle che ne sono sprovviste.

Bidare autonomia amministrativa ai grandi ospedali.

Regolamentare meglio l'attività delle cliniche private.

Rendere più dignitoso a tutti i livelli il lavoro degli operatori della salute.

Espletare rapidamente i concorsi nelle USL.

Avviare rapidamente tutte le attività sanitarie in modo da costruire nuove occasioni di lavoro per i giovani.

Adoperarsi per risolvere la situazione di precarietà in cui operano le 2 Facoltà di Medicina, realizzando la nuova Facoltà; nel contesto della convenzione Regione-Università portare a soluzione il problema dei gettonati dei Policlinici. Favorire la progressione in carriera sia del personale sanitario e parasanitario che di quello amministrativo.

Consentire ai residui infermieri generici di poter accedere al corso di riqualificazione professionale.

In tal senso è stato già presentato dai parlamentari socialisti un progetto di legge al Parlamento.

PROGETTO VOMERO

fiore all'occhiello della Città di Napoli

Elezioni comunali del 14 - 15 giugno 1987



Al Consiglio circoscrizionale del Vomero
(scheda rosa)

CRISTIANO Salvatore	11
ERCOLINO Luigi	14



Consiglio Circostrizionale
del Vomero
Scheda Rosa

n. **14**

ERCOLINO Luigi

dell'Avvocatura regionale - Pubblicista
Componente del Direttivo di Sezione P.S.I.
«Turati» Vomero
Direttore responsabile del periodico
«l'altra Campania»
Docente e direttore del Corso
di «Giornalismo moderno G. Siani»
all'Università popolare di Napoli
già Consigliere del 42° Distretto scolastico

PROGETTO

L'Organizzazione dei servizi comunali richiede, innanzitutto, una maggiore autonomia del Consiglio circostrizionale, e più ampi poteri di decentramento affidati dal Comune alla struttura periferica perché possa risultare incisiva e dispositiva nella realtà locale. Deve quindi essere riproposto e sostenuto il Consiglio circostrizionale come punto di riferimento della collettività locale all'interno delle istituzioni con il ruolo politico di propulsione e di guida di un movimento popolare teso a conquistare sul campo quella autonomia che è condizione essenziale per la realizzazione di un «PROGETTO VOMERO» che rilanci il quartiere come fiore all'occhiello della Città. Le Delibere quadro per una maggiore potestà circostrizionale sono quindi il primo obiettivo di tensione sociale da raggiungere attraverso un rinnovato rapporto cittadini-istituzioni che deve ritenersi impegno assorbente di qualunque altro ed assolutamente propedeutico alla realizzazione di qualsiasi programma che altrimenti resterebbe sulla carta.

È giunto il tempo, infatti, di dare una risposta chiara ai problemi del quartiere attraverso una programmazione globale che individui priorità, potenzialità e modalità di intervento.

Consiglio Circostrizionale
del Vomero
Scheda Rosa



n. **11**

CRISTIANO Salvatore

Indipendente - Studente di Giurisprudenza
già Consigliere d'Istituto
al Liceo scientifico «Galilei»
già Consigliere del 42° Distretto scolastico
e membro di Giunta



VOMERO

Il nostro quartiere svolge attualmente due funzioni all'interno della Città: RESIDENZIALE e COMMERCIALE.

Per questi ruoli dobbiamo raggiungere un significativo miglioramento delle infrastrutture e dei servizi che elevino e qualificano gli standard abitativi e commerciali.

Superato il primo livello d'interventi, non ci si deve fermare ad essi.

Il futuro del Vomero si giocherà sulla capacità di attrarre altre due funzioni: quella del terziario (società di servizi, banche, studi professionali, laboratori di ricerca, etc.) e turistica.

In questo campo, risolti i problemi di mobilità e infrastrutturali, abbiamo complessi monumentali di straordinaria bellezza e di interesse storico che, rivalutati opportunamente, rivitalizzerebbero le strutture alberghiere e il commercio, favorendo un rilancio occupazionale diretto ed indotto.

L'impegno che assumiamo nei confronti dei Vomeresi è di avviare la programmazione che ci consenta di fare del nostro Quartiere il simbolo dell'efficienza e dell'alta qualità del livello di vita.

Ciò potrà avvenire se ci sarà il consenso di tutti.

Ambiente



Un qualificato «PROGETTO VOMERO» ha come priorità assolute il rilancio del verde e della Floridiana, autentico polmone del quartiere, la regolazione del traffico e della mobilità, morsa stringente della vivibilità a tutti i livelli, e di alcuni servizi di base come la sicurezza pubblica e la sanità. Per la soluzione di questi problemi non può prescindersi dall'osservazione di chi, avendo vissuto una vita sul quartiere, ne ha registrato per decenni in positivo ed in negativo le trasformazioni e posto al confronto le tranquille passeggiate ecologico-culturali-commerciali di un tempo che attiravano al Vomero, con il rigetto e la fuga di larghi strati di popolazione dal quartiere, a molti addirittura ignoto.

FLORIDIANA: ristrutturare il servizio di giardinaggio insufficiente per riportare a vita la flora pregiata avviata alla morte;

— riaprire il Parco nella sua monumentalità neoclassica, a tempo pieno alla fruizione del quartiere con reparti nursery, iniziative culturali e teatrali, illuminandolo per manifestazioni notturne.

S. MARTINO: Recuperare l'antica «passeggiata dei Monaci» svincolandola dal biglietto d'ingresso del Museo per restituire all'uso turistico quel prezioso scrigno di flora mediterranea, vera terrazza sulla Città.

Organizzazione dei servizi



Le delibere quadro riguardanti il decentramento sono l'obiettivo, per quanto detto in premessa, non soltanto del Consiglio circoscrizionale, ma dell'intera popolazione del quartiere, che va mobilitata al riguardo in una tensione collettiva continua.

SICUREZZA: limitare gli atti di teppismo e di violenza mediante una illuminazione a giorno del quartiere, come è stato fatto in altre località, riuscendo così a contrarre o ad eliminare gli atti di violenza sul territorio (Aniello Falcone, Stadio, etc.)

— studiare la fattibilità di un servizio di pensioni a domicilio per evitare le note aggressioni agli anziani in fila alla Posta di Antignano;

— sollecitare una più assidua frequenza della Polizia e della Guardia di Finanza nei pressi delle scuole per contenere il fenomeno dello spaccio di droghe;

SPORT: battersi per la completa fruizione pubblica dello Stadio Collana, oggi sede di troppe speculazioni privatistiche, incrementandovi il personale qualificato facilmente rinvenibile in una Città sede dell'I.S.E.F. ed aprendolo ad iniziative sportive di livello regionale ed interregionale nonché a manifestazioni musicali di alto livello.

Traffico



Il Vomero, oltre che essere un Centro commerciale di ambito livello, è un quartiere ponte fra le funicolari — mezzo rapidissimo per il centro città — ed i limitrofi quartieri di Arenella e di Soccavo, cui è legato indissolubilmente per varie realtà, quella collinare e sanitaria con il primo e quella scolastica con il secondo. Il problema traffico va quindi risolto nel contesto dei vari quartieri, tenendo presente che intorno al Vomero e strettamente interessati ad esso gravitano piccoli quartierini (Via Piave, S. Domenico, Aniello Falcone, Palizzi, Pigna, Simone Martini, Stadio, S. Giacomo dei Capri, Viale Raffaello etc.) completamente scollegati dai centri sia di Arenella che del Vomero.

FUNICOLARI: unico collegamento «ecologico» con il centro va sempre assicurato, riaprendo le fermate intermedie, compreso la nuova di Montesanto;

ATAN: un sistema di frequenti circolari deve collegare continuamente le varie realtà collinari e di Soccavo sostituendo l'attuale inutile sistema di navette, per lo più passanti esclusivamente per il centro Vomero;

Collegamento CUMANA: va studiata ed approfondita la fattibilità del progetto Spinò di collegamento di Via Cilea, a mezzo ascensore, con la sottostante ferrovia Cumana, già in fase di raddoppio dei binari;

Collegamento MERGELLINA: anche dell'altro progetto Spinò, di collegamento a mezzo galleria tra Vomero, S. Domenico e Mergellina, con sfruttamento delle caverne sotterranee per parcheggi, ne va studiata la fattibilità, trattandosi di un sistema a triplo vantaggio;

PARCHEGGI: parcheggi d'interscambio limitrofi al Vomero darebbero enorme flusso turistico e commerciale al Quartiere. Ne va studiata la fattibilità tenendo ben presente di non danneggiare le rimanenti risorse di verde esistenti.

MOBILITÀ: per le sue innumerevoli strade perpendicolari e parallele il Vomero ha la «reale» possibilità di essere interamente percorso senza incroci né semafori, in fluidità continua, da mezzi di trasporto non eccessivamente ingombranti, consentendo anche moderate soste.

Sanità



L'elevata presenza degli anziani nel quartiere impone la costituzione di un Presidio sanitario, di cui il Vomero è privo, dipendendone totalmente dal limitrofo Quartiere Arenella, dove sono ubicati gli Ospedali. La sede potrebbe essere ricercata nell'attuale casa municipale, già ex clinica, appena costruita la nuova, oppure riconvertendo una delle tante cliniche private esistenti. Un Day ospital sarebbe auspicabile per gli accertamenti di base e per la costituzione di un Pronto soccorso non ospedaliero;

AMBULANZE: un servizio di ambulanze sul quartiere per il trasporto urgente in Ospedale dei casi gravi, anche per superare più agevolmente le barriere di traffico, è fortemente sentito.

MEDICINA SCOLASTICA: la presenza fra i ragazzi di forme di asma e di affezioni oftalmiche, caratteristica di un ambiente altamente inquinato da purificare, nonché di carie dentarie rende urgente un incremento del Servizio di Medicina scolastica, completamente da ristrutturare e rendere capillare ed efficiente.

Territorio



La selvaggia speculazione edilizia che dagli anni '50 ha mortificato il nostro territorio, svilendone la vocazione residenziale ed impedendo quella turistica, ha prodotto guasti la cui gravità e dimensione è, purtroppo, sotto gli occhi di tutti. Pertanto si rende indifferibile una politica di assetto del territorio che, prendendo atto dell'esistente, dia risposte concrete sul piano della migliore vivibilità del quartiere. Naturalmente vanno risolti a monte i problemi infrastrutturali e di mobilità collettiva.

CASTEL S. ELMO: Va recuperato alla fruizione pubblica aprendolo alle manifestazioni culturali promosse dal quartiere. Unico punto della Città dove è possibile svettare lo sguardo sull'intero arco del Golfo, da Nola a Cuma, non è più ammissibile che sia negato ai Napoletani.

COMMERCIO E TURISMO: L'apertura del Castel S. Elmo e della Passeggiata dei Monaci garantirebbe un rilancio immediato dell'attività turistica e commerciale al Vomero, ricco anche della Certosa e del Museo di S. Martino nonché del Museo delle ceramiche Duca di Martina, assicurando rivitalizzazione dell'attività alberghiera e del Centro commerciale, favorendo un rilancio occupazionale diretto ed indotto.

Scuola



Molti edifici scolastici vomeresi hanno spazi e locali non interamente utilizzati ai fini istituzionali per carenza di ristrutturazione e di manutenzione. L'innalzamento dell'età media del Vomero impone anche la riutilizzazione di alcune scuole materne, la cui popolazione scolastica è diminuita.

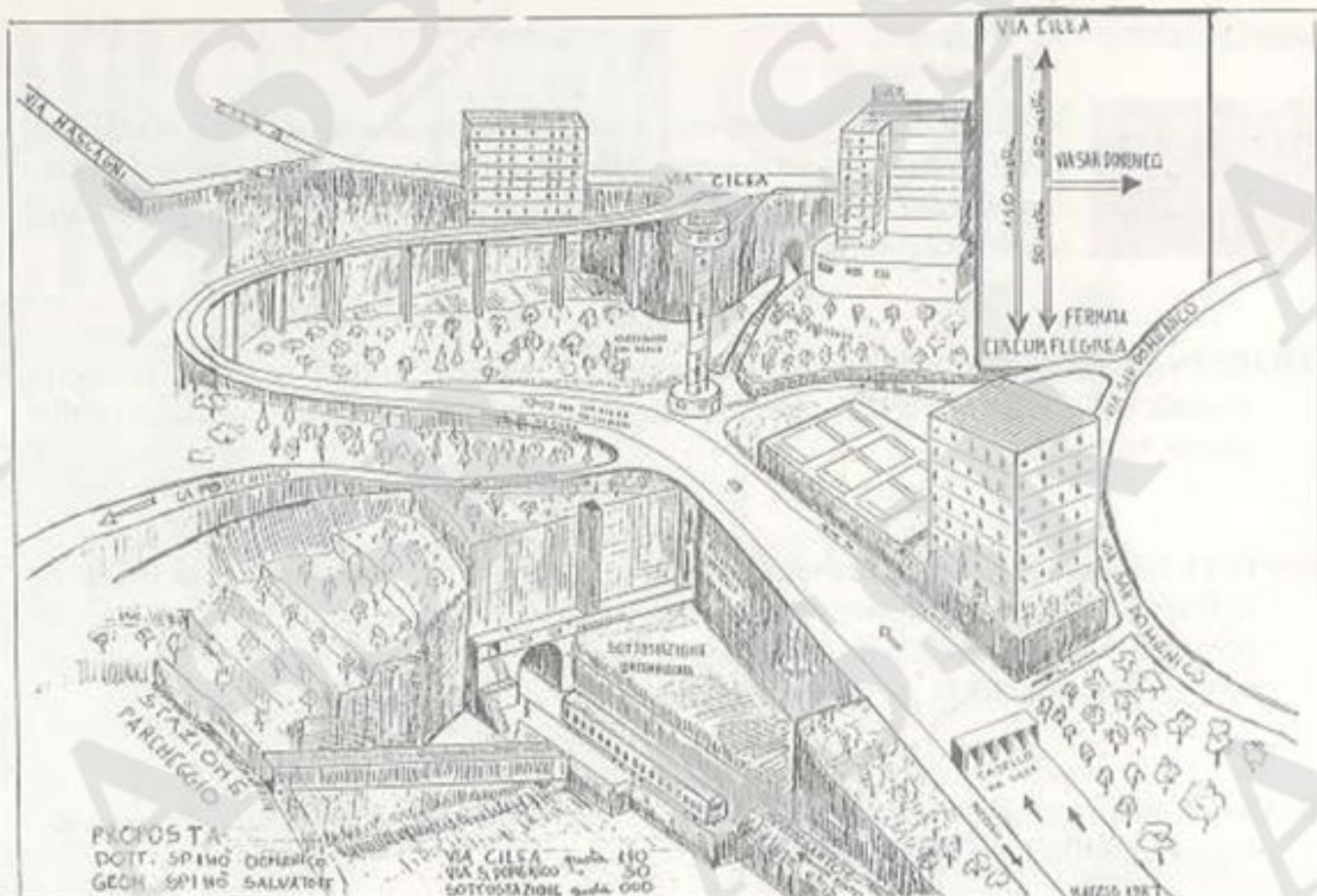
COORDINAMENTO ISTITUZIONI: Uno stretto collegamento tra Consiglio circoscrizionale e 42° Distretto è da perseguire soprattutto per una razionalizzazione della platea scolastica.

DOPPI TURNI: Da eliminare attraverso un intervento che miri, specialmente per la scuola dell'obbligo, ad una migliore utilizzazione delle strutture esistenti sul territorio da potenziare, durante i mesi estivi, con opere di riattazione che ne migliorino l'abitabilità, la vivibilità nonché la sicurezza e l'igiene.

QUARATI: Risolvere il problema della rotazione costruendo un nuovo plesso al posto dell'ormai inutilizzabile piscina.

Questo sintetico contributo programmatico non intende esaurire tutti i problemi del Vomero, ma essere soltanto uno squarcio delle priorità più sentite. Il contributo della gente e degli esercenti commerciali, vero pilastro dell'economia vomerese, sarà da noi sempre gradito ed accolto perché il «PROGETTO VOMERO» possa essere un programma organico per il miglioramento della qualità della vita nel nostro Quartiere.

Per questo siamo disponibili presso «l'altra Campania» - Tel. 616621 - dalle ore 15 alle 19.



Assonometria del progetto di collegamento verticale, tramite ascensore, tra via Cilea (tangenziale) e la sottostante ferrovia Circumflegrea nonché trasversale con la via S. Domenico al corso Europa, proposto dal Dott. Domenico Spinò e figlio.

PROGETTO VOMERO
fiore all'occhiello della Città

Elezioni comunali del 14 -15 giugno 1987


















Consiglio circoscrizionale del Vomero
(scheda rosa)



CRISTIANO Salvatore
ERCOLINO Luigi

11
14

ELEZIONE CAMERA dei DEPUTATI 14/15 GIUGNO 1987 Circoscrizione NAPOLI-CASERTA



			_____
			_____
			_____
			_____
			1 CRAXI 10 CARPINO 18 DE MARTINO
			_____

FAC - SIMILE

VOTA
PARTITO SOCIALISTA
ITALIANO

Elezione Camera dei Deputati 14-15 Giugno 1987 - Circoscrizione Napoli-Caserta

	_____
	_____
	_____
	_____
	_____
	_____

	_____
	_____
	_____
	_____
	_____
	_____

	_____
	_____
	_____
	_____
	_____
	1 _____

FAC-SIMILE

18 DE MARTINO

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

alla Camera



VOTA

1 CRAXI
18 DE MARTINO

al Senato



VOTA

al Comune



VOTA

1 LEZZI

alla Circostrizione



VOTA

alla Camera



VOTA

1 CRAXI
18 DE MARTINO

al Senato



VOTA

al Comune



VOTA

1 LEZZI
13 BUCCIERO

alla Circostrizione



VOTA

alla Camera



VOTA

1 CRAXI
18 DE MARTINO

al Senato



VOTA

al Comune



VOTA

1 LEZZI
13 BUCCIERO
2

alla Circostrizione



VOTA

11
14

ELEZIONI PER LA CAMERA DEI DEPUTATI
DEL 14 GIUGNO 1987
COLLEGIO NAPOLI-CASERTA



AVANTI! DELLA DOMENICA



581400-	24.83	102850		1	NA
---------	-------	--------	--	---	----

DE MARTINO SEN. FRANCESCO
VIA ANTELO FELICONE, 256
80127 NAPOLI

IL PSI E' TORNATO AL MASSIMO STORICO



5918004- 2.5
DE MARTINO SEA, P.
VIA ANIELLO FALCONE
80127 NAPOLI

Intervista con l'anziano leader che dopo quarant'anni di attività ha deciso di non candidarsi più

Capire (11-5-8)

De Martino: «Dal Psi esco in punta di piedi»

ROMA — Un vecchio leone della politica italiana lascia. Se ne va, dopo quasi quarant'anni di attività lascia il Parlamento, decide di non presentarsi più con il Psi. Francesco De Martino spiega: «È un problema di coerenza. Non mi identificavo più con la linea del mio partito. Già nella scorsa legislatura avevo accettato perché avevo avuto la possibilità di candidarmi in una lista comune Psi-Pci. Oggi questa chance non c'è più e allora ne traggo le conseguenze. Ripeto: è un problema di coerenza oltre che di onestà politica».

Non è retorica. De Martino è stato uno dei travagli di rima del nostro Parlamento, un uomo che ha sofferto in prima persona molte traversie. Ricordate quando gli fu rapito il figlio e dovette trascorrere intere settimane in una perenne angoscia? Però non derogò mai dalle regole ferree che si era imposte. Nemmeno dinanzi a fatti che avrebbero potuto travolgerlo.

— Professore, si può considerare questo un ritiro definitivo dalla scena politica italiana?

De Martino ha un atteggiamento di estenuazione, poi dice d'un fiato: «Direi di no. Ci sono molti modi di far politica. Non è solo andando sui ponti di Montecitorio o di Palazzo Madama che si svolge questo compito. Io, ad esempio, continuerò a scrivere, e interessarmi di problematologia. Studierò i problemi che rendono tanto difficile questa nostra situazione e li approfondirò nel miglior modo possibile e con scrupoloso impegno. D'altro canto, la nostra epoca è piena di interrogativi, e bello poterne risolvere alcuni a tavolino».

— Quindi, un costante impegno per il futuro?

«Certamente: attraverso dibattiti, conferenze, analisi. Sono entrato a Montecitorio nel 1948, ci sono rimasto ininterrottamente fino al 1983: poi mi sono trasferito al Senato, è stata lunga la mia vita tra queste faccende. Però, non mi sono affaticato.

— Senatore De Martino, prova delusione per quel che è successo al Psi e a lei personalmente?

«Io non userei mai questo sostantivo. La delusione è un sentimento che prova chi si è illuso. E io non mi sono mai illuso. Comunque, per tornare al Psi, diciamo che tra me e i socialisti c'è oggi una profonda divergenza. Ci sono principi ai quali ho sempre creduto e che non posso abbandonare ex abrupto. Sarebbe mostruoso. Io, allora, prendo atto di questa divergenza e preferisco uscire di scena, in punta di piedi, con le mie costumi. Tale divergenza, me lo consente di dire ancora, si è accentuata e adesso non mi riconosco più in quel partito che è stato "mio", per lantissimi anni. La conseguenza è logica: se è stato deciso di fare una nuova politica, d'accordo, io non ci sto, però».

— Se il Psi non lo ha deluso, possiamo usare questo sostantivo con Craxi? Insomma, senatore, l'ex presidente del Consiglio non è

stato secondo lei all'attesa della situazione?

«Ancora una volta non parlerei di delusione, ma di un problema di comportamento. Io ho cercato di comprendere i mutamenti del Psi in questi ultimi vent'anni. Alcuni mi hanno trovato consistente. Ad esempio, bisognava superare l'inferocità storica che ci attanagliava e non ci faceva mai uscire dal ghibetto. Altri mutamenti, però, non li ho compresi affatto».

— Giolitti e Arce si sono comportati in maniera diversa. Hanno lasciato accettando una candidatura nelle liste indipendenti del Psi. Perché lei non ha seguito questo atteggiamento?

«Non me la sono sentita di lasciare un partito a cui sono rimasto legato per tutta una vita».

— Sarebbe stato un tradimento?

«No, tradimento no, perché questo è un altro Psi. Non sarebbe giusto usare una simile parola. Comunque, c'è anche un problema

di età. Io non sono più tanto giovane, ahimè. Le parole si fanno quando si è nel pieno della vita. Invece, la mia voce si termina».

— E verso il Pci di Natta quali sentimenti prova?

«I comunisti hanno fatto molti passi in avanti. Sono passi verso la democrazia che io era stato tra i primi ad augurare. Certo, ci sono vari punti in cui sono ancora distante dalla visione del Pci, però di senza ne è passata tutta la vita. Un tempo ero solo a manifestare queste idee, poi vennero Moro, La Malfa. E oggi, la realtà è tutt'altra da allora, ben diversa. Non possiamo più dire di avere lo stesso Pci. E questo è anche un po' merito mio, se me lo permettono».

— Se la metamorfosi è stata così profonda, perché non ha accettato un posto nel partito di Natta?

«L'ho detto, lo ripeto. Non sono agli inizi della mia carriera, ma verso la fine. Ricominciare ora sarebbe inutile».

Bruno Tucci



ROMA — Francesco De Martino, in un momento di riposo, dopo la decisione di non candidarsi alle elezioni. «Certe volte si fanno quando si è giovani» ha detto.

De Martino conferma: o candidato unitario o rinuncio

Francesco De Martino (nella foto) ha confermato ieri che non intende accettare il seggio senatoriale come candidato del solo partito socialista. Nell'83 l'ex segretario del Psi era risultato eletto come candidato comune dei partiti comunista e socialista. Il Pci di Napoli si è dichiarato disposto a sostenere anche in questa occasione la candidatura unitaria di De Martino, il Psi invece no. Dopo il rifiuto però De Martino non ha aggiunto nulla. Ciò che doveva dire al merito - ha fatto notare - «è già noto».

11-5-87

autostar AUDI

PIRELLI PNEUMATICI

Autostar - Via F. Crispi 73-95 - Tel. 041/66000-44000
Autostar - Via S. Bartolomeo 2 - Tel. 041/320000

IL MATTINO

PIRELLA COSCIA & BORRELLI S.p.A.

SPECIALISTE VEICOLI INDUSTRIALI S.p.A.

Distribuzione Italia e Napoli - 041/70 - Tel. 2011000

Ma non è un affare di letto

di PASQUALE NONNO

QUANDO si è possibile, le donne non si sentono votate per esprimere una certa superiorità nei confronti degli Stati Uniti. Questo paese nei suoi tanti meriti ha forse il torto di essere anche troppo progressivo, troppo forte, troppo ricco e separato da noi da «distanze» ogni 50-60 anni da discrepanze politiche, culturali, ideologiche, fatti dai quali colui che li vive fuori dall'acqua, intendendo per il termine della scienza, non può apprezzare con la stessa forza per affliggere. E allora, l'aggravio passa: è, all'incirca, anche un po' di guerra, ininterrotta, guerra proprio come tutti i governamenti americani, alle e neutrali, provvidi e agguerriti che stimolano insieme l'attenti di protezione e di dominio, tenti che possono permotarsi nei, naturalmente, nei tempi e soprattutto sul - italiani perché abbiano una spinta mille e mille anni di storia e di cultura che ci hanno fatti raffinati e in cui capaci di capire tutto, di noi meravigliare (e che vogliamo) di noi.

Il movimento è scattato perché in occasione della vicenda di Gary Hart, candidato democratico alla presidenza di Ronald Reagan, concreto e chiaro della cosa preponderante per una questione di genere.

Che agguerrito gli altri, che il male del

Consultazioni per assicurare concreti risultati al vertice dei 7 a Venezia

Fanfani ottiene ampie garanzie dai giapponesi

TORINO - Apprezzamenti per l'iniziativa del presidente del Consiglio italiano, convergenza di vedute, comune approfondimento dei maggiori temi economici e politici del momento. Il colloquio tra Nakasone e Fanfani è durata più di quattro ore durante le quali il premier giapponese ha accettato le proposte di Fanfani sulla scorta dei termini che dovranno figurare nell'agenda dei lavori del vertice di Venezia (9-10 giugno). Tra questi fanno spicco i temi dell'economia, il mercato del lavoro, i deficit e i surplus della bilancia dei pagamenti ma anche la pace, i risvolti, le guerre atomiche, i rapporti Usa-Urss e, per esplicita richiesta di Nakasone, a Venezia si parlerà anche di Asia.

In preparazione del vertice, Fanfani ha concluso quindi la prima delle sue sei visite nelle capitali dei partner più industrializzati. «Cominciare da Tokio», ha detto prima di ripartire per l'Italia il presidente del Consiglio - «non è stata una scelta casuale, ma la conseguenza logica della necessità di riprendere il discorso economico, prevista nella notabile proposizione all'inizio di maggio del 1986. Fanfani, per non affermarsi equivoamente, ha tentato di indicare che al centro dei contatti si saranno comunque gli affari commerciali tra Usa, Giappone e Cee e che sarà valutata la possibilità di aprire il dialogo con gli interessi italiani». Una lista di argomenti che non sarà affrontata al più ampio accordo sottoscritto a Tokio sul coordinamento generale delle politiche economiche nazionali.

» A PAGINA 11 E SERVIZIO

De Martino non si candida con il Psi

• Appello dei vescovi all'unità dei cattolici ed è subito polemica

» A PAGINA 3 I SERVIZI

Incontro con Arfe: la mia scelta

• Dopo oltre 40 anni lascio il Psi perché non è più come prima

» A PAGINA 2 GAETANO GIORDANO

Cade ed esplode

Pronta la festa per il primo scudetto TUTTAZZURRO

Napoli è già impazzita Il mondo guarda al S. Paolo



Diego primo estratto

• Mura, strade, marciapiedi, auto, dipinti d'acqua, tra

Gesù, è passata 'a nuttata

di GIUSEPPE PACILEO

POCO dopo le tre della notte tra il 9 e il 10 di maggio, Raffaele Santomasi, della 'struttura', scendeva al primo piano, era dentro nel letto d'una stanza situata al vice 1190 accanto al cinema, del Pignone Principe. «On Raffaele» - mormora una Poppo - «non si può che quella stanza sopra al teatro (non proprio la stanza di una studentessa, eh?)». Chiedi se pare un momento che due di loro proprio una scudetto? «On Poppo», mi è venuto all'idea subito e mi? Perché un scudetto? Il primo pare qui sopra, al 1190, e mangi. Ora del pare si sono tutti quanti andati, che scudetto? On Raffaele, guardate come parlano, eh no...»

Di sera e invece dopo essere riuscito a trovarmi la osservazione a Lancia...

«Lancia» - Lancia? Lancia, forse è scudetto, ma il nome è un affare serio. Il pare di luglio 1986, il pare che si trova in piazza... (il testo è molto sfocato e difficile da leggere)

Il disavanzo di Gury... (text continues)

Una volta... (text continues)

Una volta... (text continues)

Una volta... (text continues)

Una volta... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)



Francesco De Martino

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

Le parole di Moro nove anni dopo - Occorre un nuovo senso del dovere



UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

UNA - (A. R.) Anche il... (text continues)

IL MATTINO

PASQUALE BONNO Direttore responsabile

Indirizzo: Via... (text continues)

Abbonamenti: (text continues)

Stampa: (text continues)

I partiti impegnati in una frenetica «campagna acquisti» si contendono i nomi più prestigiosi

Le liste elettorali alla volata finale

L'ex segretario De Martino rifiuta l'offerta del psi e lascia il Parlamento - Anche la Vanoni dice di no a Craxi
Strehler indipendente pci a Milano - Il pr minaccia di far saltare l'accordo con psi e psdi per dissensi in Calabria

ROMA — Due registi in gara: Giorgio Strehler col psi, Luigi Squarzina col pri. Ornella Vanoni non si candiderà col psi, che invece ha reclutato lo scrittore Mario Soldati. Giunta alle ultime battute, la «campagna acquisti» del partito apre la strada alla volata finale per le liste: il termine per la presentazione scade giovedì, nel lungo week-end che precede l'entrata in pista dei candidati, i partiti devono chiudere i giochi interni, dosare la complessa alchimia di nomi e richieste della periferia, ritoccare tutte le formazioni.

Man mano che il lavoro di esaurimento si allunga anche l'elenco degli «ex»: nel quale, volontariamente, da ieri ha deciso di iscriversi anche l'ex segretario del psi Francesco De Martino. Eletto senatore nell'83 con i voti congiunti di psi e pci, avrebbe voluto proseguire «in un'esperienza unitaria». L'offerta del suo partito di candidarsi solo per il psi non l'ha convinta e s'è fatto da parte facendo: si impegnerà politicamente fuori dal Parlamento.

Cartello laico. I radicali segnalano qualche resistenza in Calabria ai candidati all'accordo laico-socialista al Senato. Dicono che oltrebbè compromettere l'unità nazionale. In Friuli i socialisti democratici a risolarsi.

Comunisti. Ad uscire per primo dalla maratona elettorale è il pci. A Botteghe

Oscurate tutto è pronto, in Lombardia, Liguria, Lazio, Toscana ed Emilia le candidature sono già state ufficializzate. Nella lettera con cui accetta di entrare in lista (letta da Natta all'assemblea dei lavoratori comunisti di Milano e accolta da un grande applauso), Strehler spiega di voler contribuire «per quanto mi sarà possibile alla costruzione di un'unità delle forze di sinistra». Gli ex socialisti Gaetano Arfé e Federico Coen si presentano rispettivamente per il Senato a Rimini e per la Camera a Roma.

Altri «nomi illustri» in Emilia: l'entomologo Giorgio Celli, l'antropologa Mariilde Callari Galli, l'economista Filippo Cavazzuti. A Roma e in Toscana (dove è in lista anche il direttore della Normale di Pisa Edoardo Vesentini) Luigi Pintor del Manifesto. In Liguria la scrittrice Gina Lagorio e il segretario del sindacato unitario di polizia Francesco Porco. Luciano Lama sarà candidato al Senato (Pci).

Democristiani. Dopo una breve sospensione al mattino per commemorare Aldo Moro (nel nono anniversario della morte), e dopo le due giornate precedenti dedicate alla caccia delle «star», la direzione ha ripreso i lavori dedicandosi soprattutto alle candidature interne. Definite le liste della Liguria (De Mita anche stavolta sarà capolista a Genova), della Basilicata (conferma per Emi-

lio Colombo) e della Sicilia (non è entrato, malgrado le pressioni dei suoi sostenitori, l'ex vicepresidente del senato Vincenzo Carullo. Al suo posto il generale Umberto Cappuzzo).

Socialisti. In vetrina scrittori (Soldati), storici (Ardolino Agnelli), giornalisti (il vicedirettore del *Giorno* Guido Gerosa), critici d'arte (Renato Barilli), psichiatri (Antonio Guidi), urbanisti (Umberto De Martino), docenti universitari, ex sindaci (Pulvio Cerofolini a Genova, Giorgio Cardetti a Torino, Carlo D'Amato a Napoli, Franco De Luca a Bari), molti amministratori locali. In linea di massima gli uomini del vertice (esclusi Craxi e Martelli) sono confermati nei loro collegi di provenienza (De Michelis a Venezia, Lagorio a Firenze, Forcina a Bari e così via).

Socialdemocratici. Sembra ormai chiuso lo scontro fra una parte dei socialdemocratici romani e l'ex segretario Pietro Longo (che lasciò la guida del partito dopo che il suo nome era apparso nelle liste della P2). Longo ha dichiarato di aver avuto assicurazioni da Nicolazzi: farà il capolista a Roma.

Repubblicani. La telefonata a Luigi Squarzina, regista teatrale, per spingerlo a candidarsi per la Camera a Roma, l'ha fatta personalmente Spadolini.

Marcello Sorgi

Ippolito: mi resta solo il pri

«Sono un vecchio nuclearista, nel pci non avevo più spazio»

ROMA — Professor Ippolito, che ci fa un europarlamentare del pci nelle liste del pri?

«Io sono un vecchio nuclearista, con Amaldi credo di essere fra i più anziani sostenitori di uno sviluppo dell'energia nucleare in Italia. Il mio posto, ora, è nell'unico partito che riconosce questa posizione».

Ma si può essere contemporaneamente eletto da un partito e candidato per conto di un altro?

«Vede, quando ho accettato di schierarmi con il pci, i comunisti sui problemi energetici avevano un atteggiamento diverso da quello attuale. Poi l'hanno cambiato e fra le loro posizioni e le mie s'è aperta una grave divergenza. In Parlamento europeo lo ho continuato a votare con i nuclearisti, che sono la maggioranza, anche se il gruppo parlamentare comunista si esprimeva in modo contrario».

E non le è parso a quel punto che fosse nato un problema fra lei e il pci?

«No. Perché, come facevano con Spinelli, i comunisti hanno rispettato in pieno la mia indipendenza, mi hanno lasciato piena libertà. Anche quando ho ricevuto l'offerta del repubblicani tutto s'è

svolto nel modo più chiaro. Ne ho parlato con i dirigenti comunisti, ho detto che se credevano potevo confermare il mio impegno anche con il pci. Mi hanno risposto che le loro posizioni non consentivano una candidatura come la mia; e se volevo passare al pri, questo non costituiva un problema».

Non per il pci, professore. Ma a lei, che in campagna elettorale è in un collegio che comprende Caorso, certo parlarci dei problemi energetici e dirà come la pensa. L'appartenenza a un gruppo che si dichiara antinucleare non crea problemi?

«Nessun problema. Chi mi conosce sa come la penso, e non da ora. Non c'è alcuna incompatibilità formale fra la carica di eurodeputato e quella di parlamentare italiano. Sono tanti quelli che mantengono i due ruoli. Comunque, io ho già annunciato che se sarò eletto mi dimetterò da Straaburgo».

Perché non ha voluto farlo subito, al momento della candidatura? Non era un modo di evitare il rischio di equivoci?

«Nessuno mi ha chiesto di andarmene. E poi, non vedo questo rischio per me».

m. so.

Strehler
18.5.87

L'ex segretario ha declinato l'invito di un collegio senatoriale offerto dal Psi

De Martino sceglie di non presentarsi voleva un accordo tra socialisti e Pci

di **ERMANNO CORSI**

Quattro anni fa venne eletto nel collegio di Chiaia-San Ferdinando sulla base di un'intesa tra i due maggiori partiti della sinistra, ma questa volta l'esperienza non sarà ripetuta. "Proseguirò la lotta politica in sedi diverse dal Parlamento"



Francesco De Martino

NAPOLI — Dopo 40 anni di attività politica, Francesco De Martino non sarà candidato del Psi nelle prossime elezioni. Quattro anni fa venne eletto, nel collegio senatoriale di Chiaia-San Ferdinando, sulla base di un accordo tra socialisti e Pci. Ora il suo partito ha deciso di non ripetere quell'esperienza. De Martino, coerentemente con la sua idea politica del superamento delle divisioni tra Psi e comunisti, ha deciso di non ripresentare la candidatura. Era stato eletto deputato per la prima volta, nella circoscrizione Napoli-Caserta, nel 1948.

Durante i lavori dell'assemblea nazionale del Psi, che si sono tenuti alla Mostra d'oltremare di Napoli, una delegazione del partito socialista si è recata a casa di Francesco De Martino, in via Aniello Falcone al Vomero. Era formata dagli onorevoli Carmelo Conte e Giulio Di Donato, entrambi della direzione nazionale: uno responsabile del dipartimento Mezzogiorno e l'altro dei problemi dell'ambiente. I due parlamentari della Campania hanno rivolto a Francesco De Martino, a nome dell'esecutivo nazionale, l'invito «ad essere candidato del Psi, per il Senato, in un collegio della regione». De Martino «ha ringraziato e declinato l'invito». Ha però anche precisato che «la sola candidatura che avrebbe potuto accettare era quella unitaria di Psi-Pci», già sperimentata nell'83. Allora l'ex segretario del Psi fu l'unico candidato della sinistra, in un collegio particolarmente difficile come quello di Chiaia-San Ferdinando-Posillipo, riuscendo tuttavia ad avere

un buon successo. Adesso il Psi, attraverso i due maggiori rappresentanti della Campania, ha dichiarato di non poter sostenere nuovamente quella candidatura unitaria «per motivazioni politiche».

De Martino ieri non ha voluto fornire ulteriori particolari sull'incontro coi dirigenti del suo partito. Ha solo aggiunto di «aver ringraziato il Pci che si era dichiarato disposto a sostenere la candidatura unitaria» e che comunque non intende, con la decisione presa, «rinunciare alla lotta politica». Tale lotta «proseguirà in sedi diverse dal Parlamento».

Entrato nella vita politica dopo un periodo di lotta clandestina, Francesco De Martino ha militato per alcuni anni nel Partito d'azione, vicino alle posizioni di Emilio Lussu. Nel '47 è confluito nel Psi dove ha ricoperto

importanti incarichi provinciali e nazionali, divisi con l'insegnamento nelle più importanti università meridionali. Segretario nazionale del partito per un lungo periodo, Francesco De Martino è stato anche vicepresidente del Consiglio dal '69 al '72 nei governi Rumor e Colombo. Nel '76, con la rivolta del quarantenni al Midas hotel di Roma, si dimise da segretario del partito. Al suo posto venne eletto Bettino Craxi. Pur essendo stato, insieme con Pietro Nenni, uno dei sostenitori del centrosinistra, De Martino ha avuto sempre, del socialismo italiano, la concezione di una forza autonoma rispetto alla socialdemocrazia ed ai comunisti, ma protesa alla riunificazione a sinistra. Secondo la sua idea, il Pci non è più, per molti aspetti, quello della scissione di Livorno del 1921. Un grande partito della sinistra consenti-

rebbe non solo importanti riforme sociali, ma darebbe grande forza alle istituzioni democratiche. De Martino ha sempre ritenuto che la sua candidatura unitaria Psi-Pci realizzatasi nell'83, doveva essere un'esperienza non solo da ripetere, ma anche da allargare.

Invece questa volta, a causa della nuova situazione nazionale che si è determinata, il Psi lo lascia a terra. Del resto, negli ultimi tempi soprattutto, i motivi di contrasto fra De Martino e il suo partito si erano fatti più frequenti. L'ex segretario non è andato al congresso di Rimini. Ma ai congressisti ha fatto pervenire una lettera che ribadiva le ragioni del suo dissenso dalla linea ufficiale del Psi. «Per la prima volta, in quaranta anni di militanza politica, non sono andato a un congresso del mio partito e sono rimasto a casa», disse De Martino mentre si svolgevano i lavori di Rimini.

A Napoli la mancata candidatura ha suscitato scalpore negli ambienti politici. Nella federazione del Psi nessuno dei dirigenti ha però voluto esprimere giudizi. Profondo rammarico, invece, viene espresso dal segretario provinciale del Pci. «Non comprendiamo la scelta del Psi», afferma Umberto Ranieri. «Consideriamo un grave errore privare il futuro Parlamento di una delle figure più prestigiose della sinistra napoletana e italiana».

Per la Camera dei deputati, quasi sicuramente, sarà candidato nella lista del Psi capeggiata da Bettino Craxi, Guido De Martino, figlio dell'ex segretario, che è deputato uscente.

I socialisti di lingua slovena rifiutano il patto col «Melone», non voteranno il garofano

De Martino: non mi candido solo col Psi

Mito 10.5.87

Francesco De Martino non ha accettato la candidatura in un collegio senatoriale della Campania offertagli dal Psi. L'ex segretario, che nell'83 venne eletto a palazzo Madama come candidato comune Psi-Pci in un collegio di Napoli, ha spiegato di poter accettare solo un nuova candidatura unitaria. Ha declinato l'invito del partito socialista milanese la cantante Ornella Vanoni.

Il leader De Martino nel collegio di Napoli 3, ha detto Umberto Ranieri. Ed ha aggiunto: «Consideriamo un grave errore privare, in questo modo, il futuro Parlamento dell'esperienza e del contributo di una delle figure più prestigiose della sinistra italiana e della nostra città».

Da Napoli a Milano, Ornella Vanoni non sarà in lizza alle prossime elezioni. Lo ha annunciato lei stessa, ieri pomeriggio, smentendo di aver accettato la candidatura offerta dal Psi. «L'opportunità mi era stata data dal segretario regionale Tognoli per conto dell'onorevole Craxi», ha dichiarato. Il suo rifiuto è dettato dall'«impegno» e dal «tempo» che la Vanoni dedica alla propria «attività professionale». È diventato un «giallo», intanto, anche la

candidatura col Psi di Franco Carraro. «Non so nulla, non ho accettato nulla», ha dichiarato alla «Gazzetta dello sport» il presidente del Coni.

Polemiche, infine, da Trieste. I socialisti di lingua slovena del Friuli-Venezia Giulia respingono l'accordo tra Psi e «Melone» firmato a Roma da Martelli e dal sindaco trapanese Staffieri, perché «le posizioni del Melone sono inconciliabili con i valori e le tradizioni socialiste, sono lesive dei diritti e delle necessità della minoranza slovena, e sono perfino pericolose per la pacifica convivenza tra i diversi gruppi etnici». Perciò, iscritti ed elettori sono invitati a votare «in libera scelta e secondo coscienza». Mentre, sempre a Trieste, il direttivo regionale Psdi rifiuta candidature comuni con Psi e radicali per il Senato.



Ornella Vanoni



Franco Carraro

ROMA. Sono stati Conte e Di Donato i due dirigenti nazionali del Psi che hanno portato a De Martino l'offerta di una candidatura sotto il simbolo del garofano. Ma l'anziano leader ha ringraziato e risposto di no: l'unica candidatura che avrebbe potuto accogliere - ha detto ai messaggeri di via del Corso - era quella unitaria, come quattro anni fa. Proprio quella, però, che il Psi stavolta ha dichiarato di non poter sostenere per motivazioni poli-

tiche. De Martino ha annunciato - riferiscono le agenzie - che non intende certo rinunciare alla battaglia politica: la proseguirà in sedi diverse dal Parlamento.

Nessun commento a questa decisione da parte del Psi. Una dichiarazione ha rilasciato invece il segretario della federazione comunista napoletana. «Non comprendiamo le ragioni della scelta socialista di non voler ripetere la positiva esperienza dell'elezione unitaria del sena-

La famiglia elettorale della Dc

Francesco De Martino

Candidato del Psi? «Grazie, non posso»

in frantumi, ma è a Roma che si decidono le liste. E da lì, se non oggi con De Mita e Forlani i big non si muovono. La «riscossa» della famiglia la Dc l'affida al Merloni: padre, figlia e zii. Il deputato Francesco Merloni non ha certo pro-

una «propria» famiglia. Manca solo Vittorio, il capo del «clan», l'ex presidente della Confindustria. La Dc a Fabriano cerca un'immagine efficace per la sua campagna elettorale, tutta

impresa differenziata e con rapporti sociali segnati proprio da tanta convenienza, ad essere scoperta dalla Dc come un esempio prezioso.

A Fabriano la Dc è arrivata soltanto con un'intuizione.

A caso la maggiore relazione della giornata di ieri è stata ottobre '85, ma allora l'indagine della famiglia italiana emerse da una ricerca campo del prof. Golini Bonavano etniche e festidone. Come poteva, la Dc ridurre dalle crociate contro il divorzio e l'aborto, avallare che soltanto il 10% degli italiani tosse a favore dell'indissolubilità del matrimonio? E il controllo delle nascite, le convivenze pre-matrimoniali, le famiglie «senza carta» (le unioni libere) o «di carta» (soltanto anagrafiche)?

Due anni dopo, nel clima elettorale, la Dc si accorge di aver «confuso» i cambiamenti con la decadenza. Senza più certezze ideologiche o fidelistiche, lo scudocrociato si affida al pragmatismo post-moderno del presidente dell'Iri Romano Prodi («la vera politica familiare si fa attraverso la redistribuzione del reddito»), e al solidarismo della scuola sociale del prof. Ermanno Gorrieri, oggi «tecnico» al ministero del Lavoro, che annuncia di preparare uno schema di riforma che unifichi tutte le prestazioni sociali.

Ma risponde Andreatta, a promettere esenzioni fiscali e lotti di terreno, quasi come «premio» alla famiglia che ha «fatto muro». È vero, ricono-

sce Andreatta, «un certo sconvolgimento» c'è stato, ma «non si accompagna a certi fenomeni degenerativi tipici del nord Europa». Anzi, per esorcizzare quel fantasma, la Dc - incalza Andreatta - deve sbrigliarsi ad approfittare della «crisi dello Stato sociale» per riproporre una centralità della famiglia «basata sulla sua autonomia economica e sociale», senza «incromissioni» dello Stato se non per garantire «la parità tra uomo e donna» qualificando «l'attività tipicamente familiare delle donne».

È «svolta», questa? Se lo è, la Dc l'affida a una sommatoria di umori. Dalla tribuna arrivano messaggi opposti. La senatrice Rosa Russo Iervolino rievoca persino il Cif (Centro italiano femminile) degli anni Cinquanta per rivendicare una «continuità».

Lettera aperta del professore ai militanti psi ed agli elettori napoletani per spiegare il perché di una rinuncia dopo 40 anni

De Martino: la mia fede socialista rimane immutata



NAPOLI - Lettera aperta di Francesco De Martino ai socialisti ed agli elettori napoletani per spiegare il perché di una rinuncia dopo 40 anni di lotta politica nel Parlamento del Paese. Una rinuncia che è tesa a sottolineare la «stessa speranza dell'unità della sinistra», come scrive De Martino, espressa dalla sua elezione al Senato, nel 1983, con i voti congiunti del Psi e del Pci. Un'esperienza che il vecchio professore avrebbe voluto ripetere ma che gli è stata negata dai socialisti, che gli avevano proposto di candidarsi in un collegio sicuro ma solo sotto il simbolo del garofano e, come è noto, per coerenza con la sua scelta De Martino ha preferito rimanere fuori della campagna elettorale, ma ovviamente, come dimostra la lettera, non della politica.

«Cari Compagni ed amici, nel momento in cui rinuncio alla candidatura, desidero esprimervi la mia viva gratitudine per la fiducia accordatami ininterrottamente per quarant'anni. La mia decisione è nata dall'intendimento morale, prima ancora che politico, di rappresentare in modo rigoroso le idee nelle quali credo. L'elezione al Senato nel 1983 con i voti congiunti di socialisti e comunisti era un simbolo ed una speranza.

Questa stessa speranza manifestò oggi con la rinuncia. Essa non è rivolta contro nessuno, ma esprime un'esigenza vitale: la ricomposizione unitaria della sinistra. In quarantacinque anni circa di attiva milizia politica prima nel Partito d'Azione e poi con la confluenza nel Psi, della quale fui tra i promotori, ho partecipato a tutte le lotte democratiche e socialiste con forte impegno. Allorché venni chiamato a responsabilità di direzione del Psi in momenti drammatici per la sua vita interna, vi dedicai le mie modeste forze, ispirandomi all'idea che il partito era un'entità storica, i cui valori appartenevano alle generazioni passate ed a quelle che sarebbero entrate in futuro nelle file socialiste. Anche per questo ho cercato di preservare il carattere originale del socialismo italiano.

Negli anni duri della restaurazione centrista il Psi sostenne prove memorabili con l'intera sinistra, sempre battendosi per la democrazia, l'interesse dei lavoratori, la rinascita del Mezzogiorno, operando perché la questione meri-

dionale divenisse la principale questione nazionale. L'esigenza di dare al Paese un governo di progresso democratico mi spinse a sostenere il centrosinistra, sulla base di un ampio programma di riforme, alcune delle quali si poterono realizzare vincendo le resistenze interne al governo, ed affrontando l'opposizione comunista e difficoltà spesso gravi con i sindacati.

In un clima migliorato, si potette approvare la legge sul divorzio e poi respingere il referendum abrogativo, senza che le conseguenze dello scontro pregiudicassero la responsabilità di governo. Alla fine di quegli anni l'Italia aveva conseguito una profonda trasformazione economico-sociale. Era quindi possibile procedere a nuove conquiste politiche, ristabilire migliori rapporti fra socialisti e comunisti, tendere al superamento di divisioni, destinate a divenire anacronistiche. L'influenza esercitata dalla critica socialista verso il comunismo come si era realizzato storicamente, insieme alla riaffermata volontà unitaria, è stata certo positiva sul processo di rinnovamento del Pci.

Come reazione alla mia attività politica, nel 1977 mio figlio Guido, militante e dirigente del Psi, fu vittima di un odioso crimine, commesso su di lui per colpire me. Gli ispiratori politici del rapimento sono restati ignoti. Di fronte alla enorme solidarietà popolare non sono mancati ignobili tentativi di speculazione. Di tutto quanto ho fatto nella direzione del Psi o nel de-

cennio successivo al 1976, ne ho sempre assunto la responsabilità, talvolta da solo come nel 1976.

La mia fede socialista rimane immutata. Alle soglie del 2000 il socialismo è più valido che mai. Non sarà la logica del profitto a rendere possibile la guida sociale dello sviluppo, le prodigiose innovazioni in atto, che trasformeranno sempre di più l'economia, i comportamenti umani, la cultura ed il pensiero. Credo più che mai nel socialismo come concezione generale della vita, la sola che può rendere l'uomo più umano ed impedire che esso divenga una sorta di robot, i cui meccanismi sono comandati sempre più da una concentrazione di potere senza precedenti.

La mia rinuncia attuale serve ad alimentare una speranza, quella del superamento della frattura tra socialisti e comunisti, entrambi fondamentali per il socialismo. Liquidando il passivo ereditato dalla loro storia, ma assumendone tutti i valori che sono attuali. Tra i ricordi più commoventi della mia vita vi sono quelli delle prime partecipazioni ad appassionate assemblee di lavoratori, socialisti e non, nelle quali l'idea stessa del socialismo era una vivente realtà umana. Da quel tempo in poi nella lunga e continua presenza in Parlamento mi sentii sempre e solo il loro rappresentante. Così spero di essere ricordato».

Francesco De Martino

Martino 27.5.87

ca

Eugenio Scalfari



SPONSOR UNICO
DELLA NAZIONALE
DI CALCIO

L. in abb. post. gr. 1/70
ord.): anno L. 375.000
daz. di Bologna, 40131
12)83872, telex 335142



mercoledì 27 maggio 1987

* *

PRIMO SONDAGGIO

Craxi sale Dc e Pci in ribasso

*Ma gli incerti
saranno decisivi*

		Politiche 1983	Sondaggio '87
DC		32,9	26,6
PCI		29,9	26,9
PSI		11,4	12,7
MSI		6,8	5,7
PRI		5,1	4,3
PSDI		4,1	2,8
PLI		2,9	2,2
PR		2,2	2,4
DP		1,5	0,8
Altre liste		3,2	2,0
VERDI		-	2,0
Non so		-	11,6

di MAURIZIO RICCI

ARRETRANO Dc e Pci, avanza il Psi, tiene il Pri. Queste sono le indicazioni che scaturiscono dal primo sondaggio elettorale condotto dalla «Telemark» per conto di «Repubblica». Ne seguiranno altri due a distanza di una settimana uno dall'altro, fino ad arrivare a ridosso del voto. Gli intervistati che hanno già scelto un partito e quelli che hanno indicato come molto probabile la loro intenzione di voto raggiungono l'88 per cento circa: in linea con l'effettivo comportamento elettorale degli italiani. Sul partiti pesa l'incognita di quasi un 12 per cento di indecisi: sarà il terreno di battaglia e di scontro della campagna elettorale per aggiudicarsi gli ultimi voti disponibili. Nella nebulosa degli incerti ci sono soprattutto due volti: De Mita e Craxi. Infatti coloro che devono decidere ancora fra due o più partiti propendono maggiormente per il Psi, subito dopo viene la Dc. A distanza troviamo Pri e Pci. I comunisti, infine possono contare sull'elettorato più fedele. Al contrario i più soggetti a mutamenti di umore sono gli elettori dell'area laica.

ALLE PAGINE 4 e 5



il sondaggio elettorale

Arretrano Dc e Pci, sale il Psi
tiene il Pri, si conferma il Pr
Così si orientano gli elettori

Tra i due giganti avanza il garofano

Ma a decidere saranno gli incerti

di MAURIZIO RICCI

ARRETRANO DC e Pci, avanza il Psi, tiene il Pri, i verdi entrano in Parlamento. Sono le indicazioni che scaturiscono dal primo sondaggio elettorale condotto dalla Telemark Italia per conto di «Repubblica»: ne separeranno altri due, a distanza di una settimana uno dall'altro, fino ad arrivare a ridosso del voto. Le proiezioni che pubblichiamo in queste due pagine sono calcolate tenendo conto che quasi il 13 per cento del campione dichiara che voterà scheda bianca o che si asterrà. Come nelle elezioni vere queste indicazioni sono state considerate voti non espressi. Ne risulta una percentuale di voti che supera appena l'88 per cento e che è, dunque, in linea con il comportamento elettorale effettivo degli italiani. Su questi voti validi pesa l'incognita di quasi un 12 per cento di indecisi: sarà il terreno di battaglia e di scontro dei partiti nelle prossime tre settimane per aggiudicarsi gli ultimi voti disponibili.

Per quasi tutti, il resto dell'arresto degli incerti è l'unica possibilità di riguardare le posizioni conquistate nel 1983, o di migliorarle. Fa eccezione il Psi che, già ora, sulla base dei voti dichiaratamente espressi, mette a segno un progresso di 1,3 punti sul risultato delle ultime elezioni politiche. Il trend del partito di Craxi, dopo quattro anni di permanenza a palazzo Chigi, è sicuramente in ascesa, grazie anche all'appoggio di un consistente flusso di voti democristiani, comunisti e socialdemocratici e, soprattutto, da parte di chi, nelle ultime elezioni, aveva scelto il partito della scheda bianca.

Alla fine, a decidere chi ha vinto e chi ha perso queste elezioni saranno, comunque, ancora una volta, gli incerti di oggi. Il sondaggio, ci indica che questo gruppo di elettori ha una fisionomia abbastanza definita: vuol dire, un'età



di recupero fra gli indecisi. Della distribuzione geografica dei voti comunisti — con i punti deboli nel Sud, nell'Italia nordorientale e nei centri minori — si sa già da tempo. Il Pci è inoltre il partito favorito degli uomini e degli elettori con meno di 50 anni. Conquista anche circa il 14 per cento del voto degli imprenditori e dei professionisti, mentre risulta, rispetto alla sua media generale, penalizzato fra gli elettori che hanno compiuto studi superiori.

PSI La percentuale di voti già dichiarati (12,7 per cento) è sin d'ora superiore a quella delle elezioni del 1983. Rispetto alla sua media generale, lo favorisce il voto meridionale e quello delle grandi città. Votano socialista, nel complesso del campione, gli uomini più delle donne, chi ha più di 25 anni rispetto ai giovani, chi si è formato alla scuola dell'obbligo. Nonostante l'immagine di partito dei ceti emergenti, in effetti, le punte più alte vengono raggiunte dal Psi tra i commercianti, gli impiegati, gli operai, i pensionati.

MSI Nel campione Telemark, il Psi conquista il 5,7 per cento dei voti già dichiarati contro il 6,8 per cento del suffragio 1983. È un voto prevalentemente maschile, con alle spalle studi superiori, che proviene da imprenditori, dirigenti, ma anche operai e pensionati. Il Msi conquista il grosso dei suoi suffragi nel Sud e nelle grandi città.

PRI Contro il 5,1 per cento dei voti 1983, il Pri può già contare su un 4,3 per cento di voti certi e una buona posizione fra gli indecisi. La campagna repubblicana fa breccia in particolare fra gli uomini e, in particolare, nella fascia di età fra 35 e 50



Gli elettori che arrivano e che partono

Partito	Punteggio	Punteggio verso altri partiti
DC	-12,1	
PCI	-9,4	
PSI	-11,3	
MSI	-4,9	
PRI	-17,8	
PSDI	-24,4	
PLI	-14,7	
Pr	-37,0	

pubblicitario in quante due pagine sono calcolate tendendo conto che quasi il 13 per cento del campione dichiara che voterà scheda bianca che si asterrà. Come nelle elezioni vote queste indicazioni sono state considerate voti non espressi. Ne risulta una percentuale di voti che supera appena l'88 per cento e che è, dunque, in linea con il comportamento elettorale effettivo degli italiani. Su questi voti validi pesa l'incognita di quasi un 12 per cento di indecisi: sarà il terreno di battaglia di scontro dei partiti nelle prossime tre settimane per aggiudicarsi gli ultimi voti disponibili.

Per quanti tutti il rastrellamento degli incerti è l'unica possibilità di rigirare le posizioni conquistate nel 1983, o di migliorarle. Fa eccezione il Pci che, già ora, sulla base dei voti dichiaratamente espressi, mette a segno un progresso di 3,3 punti sul risultato delle ultime elezioni politiche. Il trend del partito di Craxi, dopo quattro anni di permanenza a palazzo Chigi, è decisamente in ascesa, grazie anche all'apporto di un consistente flusso di voti democristiani, comunisti e socialdemocratici e, soprattutto, da parte di chi, nelle ultime elezioni, aveva scelto il partito della scheda bianca.

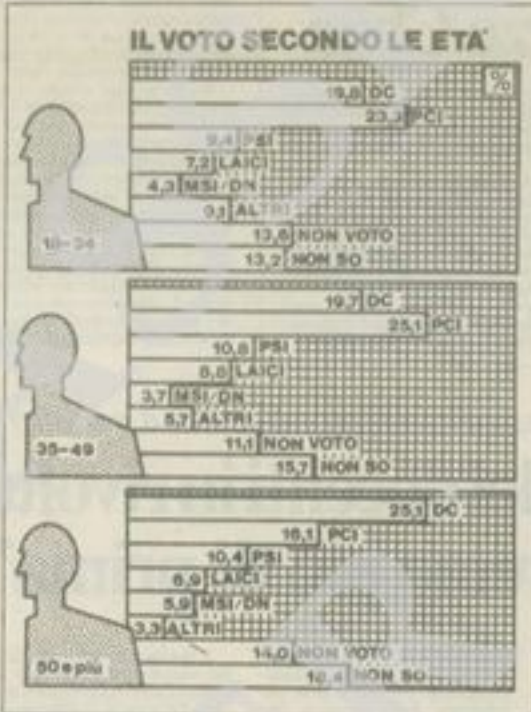
Alla fine, a decidere chi ha vinto e chi ha perso queste elezioni saranno, comunque, ancora una volta, gli incerti di oggi. Il sondaggio ci indica che questo gruppo di elettori ha una fississima abitudine definita: quel 16 per cento di indecisi, infatti, abita a Nord, piuttosto che a Sud, in campagna piuttosto che nelle grandi città ed è, più facilmente, di età matura.

Anche le alternative di voto su cui riflettono gli incerti confermano, però, il momento favorevole del Pci. Tradizionale partito di chi sceglie all'ultima ora, la Democrazia cristiana subisce, in questa campagna elettorale, la concorrenza dei socialisti. Agli intervistati che non avevano espresso, in prima istanza, una preferenza univoca, era stato chiesto di indicare su quale cosa si partiti avrebbero compiuto la loro scelta: qualcuno ne ha indicati due, altri tre, quattro, anche cinque. Logico che, in questa situazione, risultassero favoriti i cosiddetti partiti-cerniera fra diversi schieramenti come, appunto, il Pci e, in minor misura il Pri. Il risultato, in ogni caso, è che un indeciso su tre giudica possibile orientarsi alla fine sui socialisti, mentre solo uno su quattro indica anche la Dc e uno su sette il Pci.

DC Se i risultati del sondaggio saranno confermati il 14 giugno, per la Dc si preannunciano giorni difficili.

Contro il 32,9 per cento dei voti ottenuti nelle elezioni del 1983, che già rappresentavano un minimo storico per il partito di De Gasperi e di Moro, la Democrazia cristiana può contare oggi solo sul 26,6 per cento dei voti già dichiarati, una percentuale così bassa da configurare un piccolo sorpasso da parte all'indietro (cioè nel contesto che li vede tutti e due arretrati), da parte del Pci. L'esperienza dice che il rilancio sarà probabilmente colmato con i voti di chi oggi è incerto, gara in cui anche il sondaggio dice che la Dc è favorita, almeno rispetto al Pci.

Nelle risposte di Campione Te-



Così è stato fatto il sondaggio

IL SONDAGGIO è stato effettuato nei giorni di giovedì 21, venerdì 22, sabato 23 maggio. Sono state intervistate 2.550 persone rappresentative di tutte le età e di ogni ceto sociale del Paese. Il metodo seguito prevede la selezione casuale tramite computer che sceglie i numeri telefonici sull'intera rete nazionale.

Sempre il computer ha selezionato, all'interno di ciascuna famiglia, il soggetto da intervistare. I sondaggi saranno ripetuti per altre due volte, sempre negli stessi giorni, fino alla settimana precedente al voto.

(I grafici sono di Domenico De Santis)

lmark Talcott di elettori democristiani risulta sostanzialmente stabile. In assoluto, è il partito che prende più voti dalle donne e dagli ultracinquantenni, dalle casalinghe e dai pensionati, nel Sud e nei centri con meno di 100 mila abitanti. La Dc è, tuttavia, anche il partito che raccoglie i maggiori suffragi da imprenditori, dirigenti e professionisti e, contemporaneamente, il secondo partito operato dopo il Pci (18,8 per cento contro il 27,2 per cento dei comu-

nisti). Analoga la situazione fra i commercianti e gli artigiani, mentre democristiani e comunisti si attraggono, ognuno, circa un quarto dei voti degli studenti e dei giovani in cerca di prima occupazione.

PCI Il sondaggio mostra che anche il Pci rischia un basso esito elettorale. Al comunisti va, infatti, il 26,9 per cento dei voti già dichiarati, più della Dc, ma con minori chances

rispetto, mentre risulta, particolarmente alta, la percentuale fra gli elettori che hanno compiuto studi superiori.

PSI La percentuale di voti già dichiarati (12,7 per cento) è sin d'ora superiore a quella delle elezioni del 1983. Rispetto alla sua media generale, lo favorisce il voto meridionale e quello delle grandi città. Votato socialista, nel complesso del campione, gli uomini più delle donne, chi ha più di 35 anni rispetto ai giovani, chi si è fermato alla scuola dell'obbligo. Nonostante l'immagine di partito dei ceti emergenti, in effetti, le punte più alte vengono raggiunte dal Psi fra i commercianti, gli impiegati, gli operai, i pensionati.

MSI Nel campione Telemark, il Psi conquista il 5,7 per cento dei voti già dichiarati contro il 6,8 per cento del suffragio 1983. È un voto prevalentemente maschile, con alle spalle studi superiori, che proviene da imprenditori, dirigenti, ma anche operai pensionati. Il Msi conquista il gruppo dei suoi suffragi nel Sud e nelle grandi città.

PRI Contro il 5,1 per cento dei voti 1983, il Pri può già contare su un 4,3 per cento di voti certi e una buona posizione fra gli indecisi. La campagna repubblicana la lancia in particolare fra gli uomini e, in particolare, nella fascia di età fra 25 e 50 anni. Il Pri appare forte nell'Italia centrale e nel triangolo nord-occidentale, fra chi ha compiuto studi superiori. Sono repubblicani imprenditori e dirigenti, ma, ad esempio, superano i socialisti fra gli studenti e i giovani in cerca di prima occupazione.

PSDI Dal 4,1 per cento del 1983, il Psdi salva, per ora, solo una quota elettorale del 2,8 per cento, in attesa di vedere cosa faranno gli indecisi. È un elettorato in cui prevalgono le donne, i buoni studi, il Sud e il Veneto. L'elettorato maturo ma non anziano, in assoluto, è il terzo partito fra imprenditori e professionisti.

PLI I voti certi sono pari al 2,2 per cento, contro il 2,9 delle ultime politiche. Oltre che fra chi ha compiuto studi superiori e fra gli imprenditori, i liberali ottengono una buona accoglienza fra i pensionati.

PR I radicali seguono, a qualche distanza, il trend socialista: 2,4 per cento di voti dichiarati contro il 2,2 per cento elettralmente ottenuto nel 1983. I radicali sono forti fra le donne e gli studenti e nell'area veneta.

VERDI Il sondaggio loro il 2 per cento di voti già espressi. Un risultato a cui contribuiscono soprattutto donne, studenti, in generale i giovani, i piccoli centri.

DP Dp ha raggiunto nel sondaggio la metà dei voti ottenuti nel '83. Nel campione, sono più i voti di impiegati e casalinghe che di operai.



Gli elettori che arrivano e che partono

Partito	Perdite verso altri partiti
DC	- 12,1
PCI	- 9,4
PSI	- 11,3
MSI	- 4,9
PRI	- 17,8
PSDI	- 24,4
PLI	- 14,7
Rad.	- 37,0

È il Pci il partito che può contare sulla maggiore fedeltà. Al contrario i più mutevoli sono gli elettori laici

Il Pci, anche in queste elezioni, il partito che può contare sulla maggiore fedeltà dei suoi elettori. Al contrario, i partiti più soggetti ai mutamenti d'umore sono i laici, in particolare i repubblicani e i radicali. Ma, nella valutazione, cioè la percentuale di elettori che, dopo aver votato quel tal simbolo nel 1983, sono oggi incerti se confermare o meno quella decisione. È proprio questa quota di indecisi a valere, ad esempio, il futuro elettorale della Dc e anche quello del Pri. Chi, invece, affronta una cospicua emorragia sono i radicali che vedono il 37 per cento dei loro elettori 1983 cambiare idea. Ma possono affrontarla in allegria perché vedono entrare nelle loro fila una percentuale superiore, pari al 45 per cento dei voti riportati nel '83. E, infatti, per i radicali il sondaggio prevede un risultato positivo al 14 giugno.

Il gioco di chi arriva e chi se ne va dovrebbe favorire soprattutto i socialisti. La lettura della tabella qui sopra, dove si dà

conto del saldo fra i vecchi elettori che se ne vanno e i nuovi che arrivano, tuttavia, affiancata a quella sulla fedeltà del voto. Bisogna infatti tener conto, esaminando i flussi di elettori, del tasso di voti confermati. Per fare un esempio, i liberali che guadagnano più voti di quanti ne perdano, sono visti in calo perché il loro zoccolo di voti confermati è basso. Nelle elaborazioni, infatti, si è anche tenuto conto solo dei voti dichiaratamente espressi. Anche per Altissimo e il suo partito, dunque, il destino elettorale sarà stabilito dal comportamento degli indecisi.

Ma a chi vede voti la Dc e da chi ne guadagna? E il Psi? Pur tenendo conto che l'attendibilità del campione si riduce quando dal complesso di gli intervistati si passa ad analizzare numeri più piccoli, come quello dei votanti dei singoli partiti, il sondaggio dà delle indicazioni significative.

La Dc code fin d'ora circa il 12 per cento del suo patrimonio elettorale del 1983. Un terzo di

L'indagine della Telemark
indica le linee di tendenza
in vista del 14 giugno



il sondaggio
elettorale

Una nebulosa divisa fra Craxi e De Mita

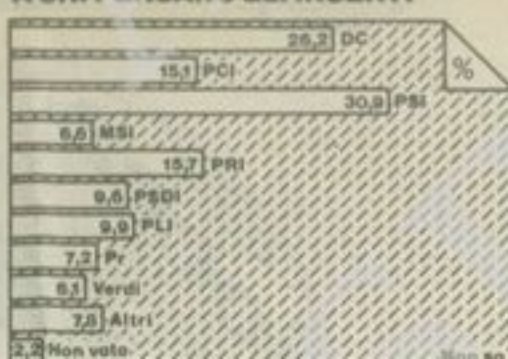
Fra coloro che ancora devono decidere, il dubbio più frequente è fra la Dc e il Psi. Anche alcuni potenziali elettori comunisti guardano alla possibilità di votare socialista. Fra i laici, i socialdemocratici sentono l'attrazione per il garofano, mentre gli indecisi liberali sono tentati dal voto per Spadolini. I possibili elettori verdi sottraggono suffragi a sinistra: al Pci, a Dp e ai radicali. I dubbiosi del Msi sono attirati in ugual misura dalla Democrazia cristiana e dal partito di Pannella. Gli incerti si concentrano soprattutto fra gli anziani e nei piccoli centri



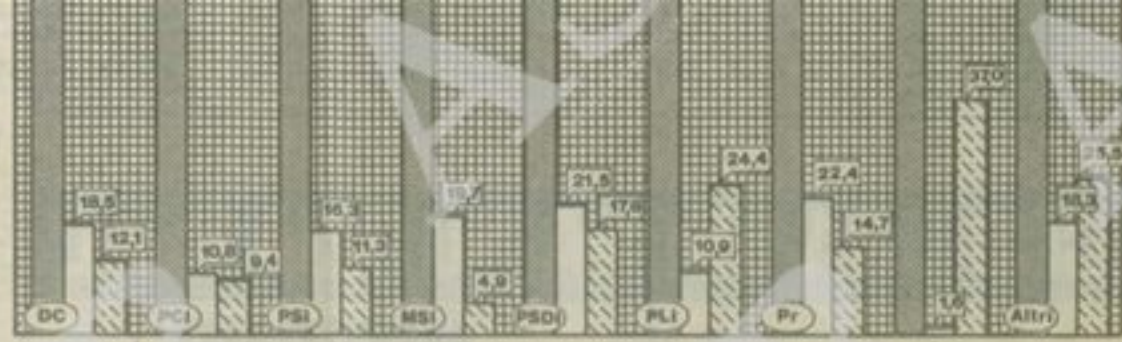
Guadagni da altri partiti	SALDO
+	=
+ 9,7	- 2,4
+ 7,8	- 1,6
+ 36,3	+ 25,0
+ 6,3	+ 1,4
+ 21,5	+ 3,7
+ 2,3	- 22,1
+ 19,7	+ 4,9
+ 45,7	+ 8,7

VAGHI e sfumati, ma ricorrenti, nella nebulosa degli incerti che deciderà le elezioni del 1987 ci sono soprattutto due volti: De Mita e Craxi. Anzi, più Craxi che De Mita. Come c'è più spesso Spadolini che Natta. A quella parte di intervistati che si dichiarava incerta, è stato chiesto di precisare fra quali partiti pensava di scegliere. Alcuni hanno ribadito soltanto di essere incerti, altri hanno indicato un mucchio di vari partiti due, tre, in qualche caso anche cinque. Il totale delle risposte supera, dunque, il canonico totale di 100. Ma quali sono i partiti che ricorrono più spesso.

A CHI PENSANO GLI INCERTI



però, abbastanza limitato e un po' paradossalmente, marginale rispetto alle grandi correnti della società italiana. Nel sondaggio, infatti, gli indecisi appaiono soprattutto concentrati fra gli anziani e nei piccoli centri. E un elettorato che, tradizionalmente, pende verso una scelta democristiana, ma, questa volta, il Psi ricorre come possibile scelta quasi con la stessa frequenza. Geograficamente, invece, gli incertissimi sono presenti soprattutto nell'Italia nordoccidentale e nel Sud: in questa chiave di lettura, è solo nel Mezzogiorno che la Democrazia cristiana ricorre, nelle opzioni degli indecisi, più frequentemente del



Guadagni da altri partiti	SALDO
+ 9,7	- 2,4
+ 7,8	- 1,6
+ 36,3	+ 25,0
+ 6,3	+ 1,4
+ 21,5	+ 3,7
+ 2,3	- 22,1
+ 19,7	+ 4,9
+ 45,7	+ 6,7

VAGHI e sfornati, ma ricorrenti, nella pericolosa degli incerti che deciderà le elezioni del 1987 ci sono soprattutto due volti: De Mita e Craxi. Anzi, più Craxi che De Mita. Come è il più spesso Spadolini che Natta. A quella parte di intervistati che si dichiarava incerta, è stato chiesto di precisare fra quali partiti pensava di scegliere. Alcuni hanno ribadito soltanto di essere incerti, altri hanno indicato un mazzo di vari partiti: due, tre, in qualche caso anche cinque. Il totale delle risposte supera, dunque, il canonico totale di 100. Ma quali sono i partiti che ricorrono più spesso.

Nel ventaglio delle opzioni il più rappresentato è il Psi, seguito dalla Dc. A debita distanza ci sono Pri e Pci e poi, via via, tutti gli altri. Il partito di Craxi è in effetti il partito più citato dagli indecisi in alternativa con altri partiti. Al Psi capita però più spesso di essere indicato dall'elettore incerto come alternativa rispetto alla Democrazia cristiana che al Pci. Come è più facile che si indecisa fra Psi e repubblicani che fra socialisti e Psdi. Sono invece relativamente pochi i casi in cui l'indecisione è fra Psi e radicali o verdi.

Il ragionamento è, naturalmente, rovesciabile: il potenziale elettore democristiano è, infatti, frenato soprattutto dal dubbio se votare Psi. Avviene per più della metà degli incerti che contemplan la possibilità di scegliere lo scudo crociato. Solo il 15 per cento, invece, esamina un'alternativa Pci. E percentuali analoghe guardano, rispettivamente, ai repubblicani e ai liberali. Ridotta, invece, l'alternativa con i verdi.

Quello con gli ambientalisti è invece un dubbio molto presente in chi considera la possibilità di votare comunista. Le alternative che Botteghe oscure deve sconfiggere per ottenere il voto dei suoi potenziali sostenitori sono, quasi nella stessa misura, verdi e Dp su un versante e Democrazia cristiana sull'altro. Ma l'ipotesi di un voto socialista ricorre nel 60 per cento dei potenziali elettori del Pci, mentre il contrario avviene solo per il 30 per cento dei potenziali elettori socialisti. Si conferma della scarsa pre-



senza dei comunisti nell'universo degli indecisi.

Vi ricorre più spesso il nome di Spadolini. E, anche qui, il dubbio è, ancora una volta, soprattutto con i socialisti, che vengono citati dalla metà dei potenziali elettori repubblicani, mentre solo un quarto indica anche la Dc. Il Pri viene comunque citato molto spesso in opzione con liberali e socialdemocratici. Lo stesso avviene anche per gli altri due partiti laici, dove, però, i fenomeni di attrazione gravitazionale del potenziale elettore verso altre formazioni politiche sono, relativamente, assai più netti. Due possibili elettori liberali su tre indicano, in alternativa, il partito di Spadolini. E il fenomeno è anche più sensibile sul possibile elettore socialdemocratico che, in quasi il 70 per cento dei casi, sente il fascino del Psi.

E i verdi? Nonostante il tentativo di evitare etichette, quella ambientalista è un'opzione su cui riflette, quasi esclusivamente, l'elettore di sinistra. Il voto verde è infatti associato nel 60 per cento dei casi ad un'alternativa comunista. Altre formazioni a cui i verdi potrebbero sottrarre voti sono, nell'ordine, radicali e Democrazia proletaria.

Anche se l'ambito degli incerti è ristretto, ne vengono però indicazioni significative sulle motivazioni del voto. Come ci si poteva aspettare, ad esempio, il Movimento so-

cialista ricorre relativamente poco nei mazzi di opzioni di voto. Ma chi lo indica lo pone in alternativa, quasi esclusivamente, con due partiti: la Democrazia cristiana, sul versante dell'ordine, i radicali su quello della protesta.

Sono queste, approssimativamente, le opzioni da battere per i singoli partiti. Il terreno di combattimento per conquistare gli incerti è,

però, abbastanza limitato e, un po' paradossalmente, marginale rispetto alle grandi correnti della società italiana. Nel sondaggio, infatti, gli indecisi appaiono soprattutto concentrati fra gli anziani e nei piccoli centri. È un elettorato che, tradizionalmente, pende verso una scelta democristiana, ma, questa volta, il Psi ricorre come possibile scelta quasi con la stessa frequenza. Geograficamente, invece, gli incerti sono presenti soprattutto nell'Italia nordoccidentale e nel Sud: in questa chiave di lettura, è solo nel Mezzogiorno che la Democrazia cristiana ricorre, nelle opzioni degli indecisi, più frequentemente del partito socialista.

La vera incognita di queste elezioni resta, comunque, il numero di astenuti e di schede bianche che, nel sondaggio, tocca il 13 per cento degli intervistati. E, tuttavia, singolare che la scheda bianca e l'astensione siano ipotesi che ricorrono solo raramente fra gli indecisi. Il numero di persone incerte se votare questo o quel partito o non votare affatto è più basso di quanto ci si potrebbe aspettare. Il partito della scheda bianca ha sostenitori sicuri e determinati.

A chi cedono voti e da chi ne prendono i partiti in gara?

questi voti dovrebbe finire fra le schede bianche, ma un altro consistente pacchetto, di entità quasi uguale, andrà ai socialisti. Il resto? Un po' ai repubblicani, ma a sorpresa, ne conquistano rispettivamente di più comunisti e radicali. Per altro, la Dc riprende da elettori comunisti più di quanto abbia loro ceduto. Quanto alle schede bianche, dovrebbero essere compensate da un movimento inverso, in direzione Dc, da parte di chi non aveva votato nel 1983. Per il Pci, le proiezioni del sondaggio parlano di una fuga di suoi elettori più o meno in misura uguale verso la Dc, il Psi e le schede bianche. Per il Psi e le schede bianche, sono quote pari, ognuno, ad un po' più del 2 per cento dell'elettorato comunista. Il partito di Natta recupera su democristiani, socialisti, radicali e, soprattutto, su chi, nell'83, scelse di non votare.

I socialisti guadagnano elettori sia sul democristiano che sui socialisti. Numericamente inferiori, ma cospicui rispetto all'elettorato di quei partiti, i flussi che provengono dai so-

cialdemocratici e dai radicali. Anche il Psi, infine, recupera molti voti non espressi nel 1983, mentre pochi socialisti passano alla scheda bianca o all'astensione.

I missini, che hanno un elettorato abbastanza stabile, cedono voti solo in direzione democristiana e delle liste minori non rappresentate finora in Parlamento, mentre guadagnano alcune limitate frange socialiste. I repubblicani guadagnano consistentemente del voto liberale e delle liste laiche minori, mentre ne cedono alla Democrazia cristiana e ai verdi.

Il flusso di voti verso le nuove liste ecologiste rappresenta un'altra sorpresa. Ad alimentare il voto verde non saranno né Dc, né Pci e solo in piccola misura il Psi. Il grosso del voto ambientalista viene invece dai laici, soprattutto repubblicani, e, in misura anche maggiore dai radicali e dalle altre liste, in cui è compresa Dp. Limitatissimo l'apporto di voti dalle schede bianche del 1983.

Lester C. Thurow La soluzione a somma zero ipotesi per l'economia di domani

pp. 274, lire 24.000

una lucida radiografia dei mali che affliggono i paesi industrializzati e una strategia cooperativa per combatterli nel nuovo libro di un economista di fama internazionale

Editori Laterza

LIRE
1000
con il supplemento

10/11 1987

QUOTIDIANO DEL PSI

10/11 1987

Avanti!

L'INCHIESTA SULL'IRANGOATE

ANCHE NORTH PUO' ESSERE INCRIMINATO

Con la testimonianza del generale Secchi si è conclusa la prima fase di inchiesta della commissione d'inchiesta sull'irangoate. Eggi-

deranno lunedì con la testimonianza dell'ex consigliere per la sicurezza nazionale McFarlane. Intanto rischia l'incriminazione per collusione della cortea il colonnello North uno degli uomini chiave della vicenda per essere stato il primo a viaggiare alla domanda del giudice.

A PAGINA 14

**LEGA
"NUOVA".
CHIUSO
IL 32'
CONGRESSO**
ALLE PAGO. 16 E 17

L'OMICIDIO DI GIOIA TAURO

FORSE LA MATRICE E' MAFIOSA

A ritmo serrato le indagini per risalire al movente dell'omicidio del sindaco di Gioia Tauro Giuseppe Gentile, ex democristiano tutt'ora

vicino alla Dc, eletto nella lista civica «La Sveglia» alle ultime elezioni comunali. Gli inquirenti non scartano alcuna ipotesi. Il delitto potrebbe infatti avere una matrice mafiosa. Le modalità dell'agguato sembrano essere infatti proprio quelle dei delitti di mafia

A PAGINA 5

rosati

LANCIA

Modello, via Suseviana 180
P. 22 00199 Roma Montegiardino 30
P. 26 00199 Roma S. S. 26 231 Roma 15
Via Suseviana 180

**PRECIPITA
AEREO
POLACCO:
183 LE
VITTIME**

Un aereo Ilyushin 62 delle linee aeree polacche «LOT» diretto a New York è precipitato poco dopo il decollo dall'aeroporto di Varsavia. Lo scioglimento è accaduto alle 11,12 di ieri. Non vi sono superstiti fra i 172 passeggeri e 11 membri dell'equipaggio che erano a bordo.

A PAGINA 15

UN MESSAGGIO PIENO DI FIDUCIA

CRAXI: UN VOTO PER LA STABILITA'

Nell'Assemblea Nazionale del partito che si è svolta a Napoli giovedì e venerdì scorsi i socialisti hanno presentato agli elettori la piattaforma per la quale il PSI chiede di essere reso più forte dagli elettori, per poter continuare l'impegno di progresso e di giustizia intrapreso negli ultimi quattro anni dal governo a guida socialista.

Concludendo i lavori dell'Assemblea, il segretario del partito, Bettino Craxi, ha affermato che i socialisti metteranno le loro forze al servizio della stabilità, per

non solo dei membri del partito, ma anche dei milioni di elettori che hanno già votato socialista nelle ultime consultazioni. Con questo concorso si potrà ottenere il consenso elettorale del PSI. Quattro settimane di campagna elettorale richiedono un forte impegno e una grande energia per diffondere il messaggio socialista nel Paese, in modo da far avanzare il riformismo politico e sociale congeniale alla società italiana, al suo dinamismo e



DE MARTINO SRA. FRANCESCO
VIA ANIELLO FALCONE, 258
80127 NAPOLI

50000-
2.260
952850
1

CRAXI: UN VOTO PER LA STABILITA'

Nell'Assemblea Nazionale del partito che si è svolta a Napoli giovedì e venerdì scorsi i socialisti hanno presentato agli elettori la piattaforma per la quale il Psi chiede di essere reso più forte dagli elettori, per poter continuare l'impegno di progresso e di giustizia intrapreso negli ultimi quattro anni dal governo a guida socialista.

Concludendo i lavori dell'Assemblea, il segretario del partito, Bettino Craxi, ha affermato che i socialisti metteranno le loro forze al servizio della stabilità, per una politica di progresso, continuando a dare prova di grande responsabilità democratica come hanno fatto nei momenti di crisi e di difficoltà.

Si apre un nuovo ciclo a cui i socialisti daranno il loro costruttivo contributo. Il Psi presenta al Paese le sue credenziali, ma ha bisogno della mobilitazione di tutti

non solo dei membri del partito, ma anche dei milioni di elettori che hanno già votato socialista nelle ultime consultazioni. Con questo concorso si potrà allargare il consenso elettorale del Psi. Quattro settimane di campagna elettorale richiedono un forte impegno e una grande energia per diffondere il messaggio socialista nel Paese, in modo da far avanzare il riformismo politico e sociale congeniale alla società italiana, al suo dinamismo e volontà progressista, solo via possibile per le forze migliori del Paese. Un appello particolare i socialisti rivolgono ai giovani perché rafforzino con i loro voti il più vecchio e nello stesso tempo il più giovane partito della libertà e del progresso.

DA PAGINA 2
A PAGINA 7

**VA AVANTI
COL PSI
LA SCELTA
DEL
RIFORMISMO**

Il Psi vuole continuare ad assicurare all'Italia stabilità e sviluppo. Con questi obiettivi Bettino Craxi, in una intervista al GRI, ha chiesto più voti per i socialisti. Alessandro Natta ha riproposto l'alternativa senza però sciogliere i nodi per costruire una sinistra riformista.

A PAGINA 8

**SOLITA
MOSSA:
VESCOVI
SCUDO
CROCIATI**

Con una nota i vescovi italiani fanno sapere agli elettori che «la fedeltà alla tradizione unitaria dell'impegno dei cattolici italiani appare oggi profondamente motivata». Non si dice esplicitamente ai cattolici di votare per la DC, ma si usa una perifrasi che implicitamente lo afferma.

R.V.
SEGUE A PAGINA 8



PSI

CRESCE L'ITALIA



Il 14 e 15 giugno nella prima circoscrizione campana bisognerà eleggere 42 deputati: 627 gli aspiranti onorevoli. Polemiche nel Psdi per la «retrocessione» di Ciampaglia

I candidati di Napoli-Caserta

-
1. Rosolino Giorgio
 2. Alberti Roberto
 3. Scudato Antonio
 4. Serenica Andrea
 5. Impromonta Ferdinando
 6. Altomare Antonio
 7. Scudato Vincenzo
 8. Scudato Aldo
 9. Balzotto Antonio
 10. Scudato Luigi
 11. Colera Luca
 12. Caporaso Gaetano S.
 13. Cavallaro Lucia
 14. Costanzo Maria
 15. Carlucci Angelo
 16. De Franco Raffaele
 17. Di Massimo Lamberto
 18. Ferraro Giuseppe
 19. Ferraro Antonio
 20. Frascara Angela
 21. Fronda Andrea
 22. Fronda Salvatore
 23. Fronda Antonio
 24. Fronda Salvatore
 25. Fronda Salvatore
 26. Fronda Salvatore
 27. Fronda Salvatore
 28. Fronda Salvatore
 29. Fronda Salvatore
 30. Fronda Salvatore
 31. Fronda Salvatore
 32. Fronda Salvatore
 33. Fronda Salvatore
 34. Fronda Salvatore
 35. Fronda Salvatore
 36. Fronda Salvatore
 37. Fronda Salvatore
 38. Fronda Salvatore
 39. Fronda Salvatore
 40. Fronda Salvatore
 41. Fronda Salvatore
 42. Fronda Salvatore

-
1. Tommaso Maurizio
 2. De Vito Giuseppe
 3. De Vito Giuseppe
 4. De Vito Giuseppe
 5. De Vito Giuseppe
 6. De Vito Giuseppe
 7. De Vito Giuseppe
 8. De Vito Giuseppe
 9. De Vito Giuseppe
 10. De Vito Giuseppe
 11. De Vito Giuseppe
 12. De Vito Giuseppe
 13. De Vito Giuseppe
 14. De Vito Giuseppe
 15. De Vito Giuseppe
 16. De Vito Giuseppe
 17. De Vito Giuseppe
 18. De Vito Giuseppe
 19. De Vito Giuseppe
 20. De Vito Giuseppe
 21. De Vito Giuseppe
 22. De Vito Giuseppe
 23. De Vito Giuseppe
 24. De Vito Giuseppe
 25. De Vito Giuseppe
 26. De Vito Giuseppe
 27. De Vito Giuseppe
 28. De Vito Giuseppe
 29. De Vito Giuseppe
 30. De Vito Giuseppe
 31. De Vito Giuseppe
 32. De Vito Giuseppe
 33. De Vito Giuseppe
 34. De Vito Giuseppe
 35. De Vito Giuseppe
 36. De Vito Giuseppe
 37. De Vito Giuseppe
 38. De Vito Giuseppe
 39. De Vito Giuseppe
 40. De Vito Giuseppe
 41. De Vito Giuseppe
 42. De Vito Giuseppe

-
1. Capasso Maria
 2. Capasso Maria
 3. Capasso Maria
 4. Capasso Maria
 5. Capasso Maria
 6. Capasso Maria
 7. Capasso Maria
 8. Capasso Maria
 9. Capasso Maria
 10. Capasso Maria
 11. Capasso Maria
 12. Capasso Maria
 13. Capasso Maria
 14. Capasso Maria
 15. Capasso Maria
 16. Capasso Maria
 17. Capasso Maria
 18. Capasso Maria
 19. Capasso Maria
 20. Capasso Maria
 21. Capasso Maria
 22. Capasso Maria
 23. Capasso Maria
 24. Capasso Maria
 25. Capasso Maria
 26. Capasso Maria
 27. Capasso Maria
 28. Capasso Maria
 29. Capasso Maria
 30. Capasso Maria
 31. Capasso Maria
 32. Capasso Maria
 33. Capasso Maria
 34. Capasso Maria
 35. Capasso Maria
 36. Capasso Maria
 37. Capasso Maria
 38. Capasso Maria
 39. Capasso Maria
 40. Capasso Maria
 41. Capasso Maria
 42. Capasso Maria

-
1. Alessandro Giorgio
 2. Alessandro Giorgio
 3. Alessandro Giorgio
 4. Alessandro Giorgio
 5. Alessandro Giorgio
 6. Alessandro Giorgio
 7. Alessandro Giorgio
 8. Alessandro Giorgio
 9. Alessandro Giorgio
 10. Alessandro Giorgio
 11. Alessandro Giorgio
 12. Alessandro Giorgio
 13. Alessandro Giorgio
 14. Alessandro Giorgio
 15. Alessandro Giorgio
 16. Alessandro Giorgio
 17. Alessandro Giorgio
 18. Alessandro Giorgio
 19. Alessandro Giorgio
 20. Alessandro Giorgio
 21. Alessandro Giorgio
 22. Alessandro Giorgio
 23. Alessandro Giorgio
 24. Alessandro Giorgio
 25. Alessandro Giorgio
 26. Alessandro Giorgio
 27. Alessandro Giorgio
 28. Alessandro Giorgio
 29. Alessandro Giorgio
 30. Alessandro Giorgio
 31. Alessandro Giorgio
 32. Alessandro Giorgio
 33. Alessandro Giorgio
 34. Alessandro Giorgio
 35. Alessandro Giorgio
 36. Alessandro Giorgio
 37. Alessandro Giorgio
 38. Alessandro Giorgio
 39. Alessandro Giorgio
 40. Alessandro Giorgio
 41. Alessandro Giorgio
 42. Alessandro Giorgio

-
1. Francesco Paolo
 2. Francesco Paolo
 3. Francesco Paolo
 4. Francesco Paolo
 5. Francesco Paolo
 6. Francesco Paolo
 7. Francesco Paolo
 8. Francesco Paolo
 9. Francesco Paolo
 10. Francesco Paolo
 11. Francesco Paolo
 12. Francesco Paolo
 13. Francesco Paolo
 14. Francesco Paolo
 15. Francesco Paolo
 16. Francesco Paolo
 17. Francesco Paolo
 18. Francesco Paolo
 19. Francesco Paolo
 20. Francesco Paolo
 21. Francesco Paolo
 22. Francesco Paolo
 23. Francesco Paolo
 24. Francesco Paolo
 25. Francesco Paolo
 26. Francesco Paolo
 27. Francesco Paolo
 28. Francesco Paolo
 29. Francesco Paolo
 30. Francesco Paolo
 31. Francesco Paolo
 32. Francesco Paolo
 33. Francesco Paolo
 34. Francesco Paolo
 35. Francesco Paolo
 36. Francesco Paolo
 37. Francesco Paolo
 38. Francesco Paolo
 39. Francesco Paolo
 40. Francesco Paolo
 41. Francesco Paolo
 42. Francesco Paolo

-
1. Renato Francesco
 2. Renato Francesco
 3. Renato Francesco
 4. Renato Francesco
 5. Renato Francesco
 6. Renato Francesco
 7. Renato Francesco
 8. Renato Francesco
 9. Renato Francesco
 10. Renato Francesco
 11. Renato Francesco
 12. Renato Francesco
 13. Renato Francesco
 14. Renato Francesco
 15. Renato Francesco
 16. Renato Francesco
 17. Renato Francesco
 18. Renato Francesco
 19. Renato Francesco
 20. Renato Francesco
 21. Renato Francesco
 22. Renato Francesco
 23. Renato Francesco
 24. Renato Francesco
 25. Renato Francesco
 26. Renato Francesco
 27. Renato Francesco
 28. Renato Francesco
 29. Renato Francesco
 30. Renato Francesco
 31. Renato Francesco
 32. Renato Francesco
 33. Renato Francesco
 34. Renato Francesco
 35. Renato Francesco
 36. Renato Francesco
 37. Renato Francesco
 38. Renato Francesco
 39. Renato Francesco
 40. Renato Francesco
 41. Renato Francesco
 42. Renato Francesco

-
1. De Lorenzo Francesco
 2. De Lorenzo Francesco
 3. De Lorenzo Francesco
 4. De Lorenzo Francesco
 5. De Lorenzo Francesco
 6. De Lorenzo Francesco
 7. De Lorenzo Francesco
 8. De Lorenzo Francesco
 9. De Lorenzo Francesco
 10. De Lorenzo Francesco
 11. De Lorenzo Francesco
 12. De Lorenzo Francesco
 13. De Lorenzo Francesco
 14. De Lorenzo Francesco
 15. De Lorenzo Francesco
 16. De Lorenzo Francesco
 17. De Lorenzo Francesco
 18. De Lorenzo Francesco
 19. De Lorenzo Francesco
 20. De Lorenzo Francesco
 21. De Lorenzo Francesco
 22. De Lorenzo Francesco
 23. De Lorenzo Francesco
 24. De Lorenzo Francesco
 25. De Lorenzo Francesco
 26. De Lorenzo Francesco
 27. De Lorenzo Francesco
 28. De Lorenzo Francesco
 29. De Lorenzo Francesco
 30. De Lorenzo Francesco
 31. De Lorenzo Francesco
 32. De Lorenzo Francesco
 33. De Lorenzo Francesco
 34. De Lorenzo Francesco
 35. De Lorenzo Francesco
 36. De Lorenzo Francesco
 37. De Lorenzo Francesco
 38. De Lorenzo Francesco
 39. De Lorenzo Francesco
 40. De Lorenzo Francesco
 41. De Lorenzo Francesco
 42. De Lorenzo Francesco

-
1. Costantini Francesco
 2. Costantini Francesco
 3. Costantini Francesco
 4. Costantini Francesco
 5. Costantini Francesco
 6. Costantini Francesco
 7. Costantini Francesco
 8. Costantini Francesco
 9. Costantini Francesco
 10. Costantini Francesco
 11. Costantini Francesco
 12. Costantini Francesco
 13. Costantini Francesco
 14. Costantini Francesco
 15. Costantini Francesco
 16. Costantini Francesco
 17. Costantini Francesco
 18. Costantini Francesco
 19. Costantini Francesco
 20. Costantini Francesco
 21. Costantini Francesco
 22. Costantini Francesco
 23. Costantini Francesco
 24. Costantini Francesco
 25. Costantini Francesco
 26. Costantini Francesco
 27. Costantini Francesco
 28. Costantini Francesco
 29. Costantini Francesco
 30. Costantini Francesco
 31. Costantini Francesco
 32. Costantini Francesco
 33. Costantini Francesco
 34. Costantini Francesco
 35. Costantini Francesco
 36. Costantini Francesco
 37. Costantini Francesco
 38. Costantini Francesco
 39. Costantini Francesco
 40. Costantini Francesco
 41. Costantini Francesco
 42. Costantini Francesco

-
1. Stefano Giuseppe
 2. Stefano Giuseppe
 3. Stefano Giuseppe
 4. Stefano Giuseppe
 5. Stefano Giuseppe
 6. Stefano Giuseppe
 7. Stefano Giuseppe
 8. Stefano Giuseppe
 9. Stefano Giuseppe
 10. Stefano Giuseppe
 11. Stefano Giuseppe
 12. Stefano Giuseppe
 13. Stefano Giuseppe
 14. Stefano Giuseppe
 15. Stefano Giuseppe
 16. Stefano Giuseppe
 17. Stefano Giuseppe
 18. Stefano Giuseppe
 19. Stefano Giuseppe
 20. Stefano Giuseppe
 21. Stefano Giuseppe
 22. Stefano Giuseppe
 23. Stefano Giuseppe
 24. Stefano Giuseppe
 25. Stefano Giuseppe
 26. Stefano Giuseppe
 27. Stefano Giuseppe
 28. Stefano Giuseppe
 29. Stefano Giuseppe
 30. Stefano Giuseppe
 31. Stefano Giuseppe
 32. Stefano Giuseppe
 33. Stefano Giuseppe
 34. Stefano Giuseppe
 35. Stefano Giuseppe
 36. Stefano Giuseppe
 37. Stefano Giuseppe
 38. Stefano Giuseppe
 39. Stefano Giuseppe
 40. Stefano Giuseppe
 41. Stefano Giuseppe
 42. Stefano Giuseppe

-
1. Carlo Filippo
 2. Carlo Filippo
 3. Carlo Filippo
 4. Carlo Filippo
 5. Carlo Filippo
 6. Carlo Filippo
 7. Carlo Filippo
 8. Carlo Filippo
 9. Carlo Filippo
 10. Carlo Filippo
 11. Carlo Filippo
 12. Carlo Filippo
 13. Carlo Filippo
 14. Carlo Filippo
 15. Carlo Filippo
 16. Carlo Filippo
 17. Carlo Filippo
 18. Carlo Filippo
 19. Carlo Filippo
 20. Carlo Filippo
 21. Carlo Filippo
 22. Carlo Filippo
 23. Carlo Filippo
 24. Carlo Filippo
 25. Carlo Filippo
 26. Carlo Filippo
 27. Carlo Filippo
 28. Carlo Filippo
 29. Carlo Filippo
 30. Carlo Filippo
 31. Carlo Filippo
 32. Carlo Filippo
 33. Carlo Filippo
 34. Carlo Filippo
 35. Carlo Filippo
 36. Carlo Filippo
 37. Carlo Filippo
 38. Carlo Filippo
 39. Carlo Filippo
 40. Carlo Filippo
 41. Carlo Filippo
 42. Carlo Filippo

-
1. Stefano Filippo
 2. Stefano Filippo
 3. Stefano Filippo
 4. Stefano Filippo
 5. Stefano Filippo
 6. Stefano Filippo
 7. Stefano Filippo
 8. Stefano Filippo
 9. Stefano Filippo
 10. Stefano Filippo
 11. Stefano Filippo
 12. Stefano Filippo
 13. Stefano Filippo
 14. Stefano Filippo
 15. Stefano Filippo
 16. Stefano Filippo
 17. Stefano Filippo
 18. Stefano Filippo
 19. Stefano Filippo
 20. Stefano Filippo
 21. Stefano Filippo
 22. Stefano Filippo
 23. Stefano Filippo
 24. Stefano Filippo
 25. Stefano Filippo
 26. Stefano Filippo
 27. Stefano Filippo
 28. Stefano Filippo
 29. Stefano Filippo
 30. Stefano Filippo
 31. Stefano Filippo
 32. Stefano Filippo
 33. Stefano Filippo
 34. Stefano Filippo
 35. Stefano Filippo
 36. Stefano Filippo
 37. Stefano Filippo
 38. Stefano Filippo
 39. Stefano Filippo
 40. Stefano Filippo
 41. Stefano Filippo
 42. Stefano Filippo

-
1. Scudato Vincenzo
 2. Scudato Vincenzo
 3. Scudato Vincenzo
 4. Scudato Vincenzo
 5. Scudato Vincenzo
 6. Scudato Vincenzo
 7. Scudato Vincenzo
 8. Scudato Vincenzo
 9. Scudato Vincenzo
 10. Scudato Vincenzo
 11. Scudato Vincenzo
 12. Scudato Vincenzo
 13. Scudato Vincenzo
 14. Scudato Vincenzo
 15. Scudato Vincenzo
 16. Scudato Vincenzo
 17. Scudato Vincenzo
 18. Scudato Vincenzo
 19. Scudato Vincenzo
 20. Scudato Vincenzo
 21. Scudato Vincenzo
 22. Scudato Vincenzo
 23. Scudato Vincenzo
 24. Scudato Vincenzo
 25. Scudato Vincenzo
 26. Scudato Vincenzo
 27. Scudato Vincenzo
 28. Scudato Vincenzo
 29. Scudato Vincenzo
 30. Scudato Vincenzo
 31. Scudato Vincenzo
 32. Scudato Vincenzo
 33. Scudato Vincenzo
 34. Scudato Vincenzo
 35. Scudato Vincenzo
 36. Scudato Vincenzo
 37. Scudato Vincenzo
 38. Scudato Vincenzo
 39. Scudato Vincenzo
 40. Scudato Vincenzo
 41. Scudato Vincenzo
 42. Scudato Vincenzo

Oltre ai leader storici presenti nelle 17 liste cantanti, sportivi e professionisti

Poche le novità Molte le conferme

Non un colpo di mano, ma una serie di nomine da sinistra per la presentazione della lista per la circoscrizione Napoli - Caserta. Rispetto, se bene di misura, alle tre schieramenti che erano insediati nei giorni scorsi. La Dc ha nominato, come nelle precedenti rassegnazioni elettorali, il vice segretario nazionale del partito Bruno De Vito, ex ministro. Al numero due il ministro della Pubblica Istruzione, per tutti gli altri deputati uomini. Dopo l'ex ministro dell'Interno, con una sola eccezione, quella di Bruno De Vito, delegato nazionale del movimento giovanile, il

la circoscrizione Caserta, su incarico assunto da un gruppo di lavoro che ha svolto una serie di incontri con i partiti e i comitati territoriali, con i comitati di gruppo e i gruppi elettorali di appartenenza ad partito.

Francesco De Vito, ex ministro dell'Interno, nelle sue liste, figura anche l'ex consigliere regionale Pietro Crivelli, Mario Caputo, ex ministro della Sanità, il democristiano provinciali, Domenico De Vito, ex ministro di Giuseppe Altissimo alla guida del Uil, poi Matteo, Felice, Altomare e Maria.

per il Napoli - Caserta e Santa Maria Capua Vetere, tutti i tre magistrato Giuseppe Guadagnolo, Michele, Michele, Guido De Martino, Presenti anche l'ex sindaco di Napoli

Poche le novità Molte le conferme

per il Senato a Caserta e Santa Maria Capua Vetere. Sarà l'ex sottosegretario Giuseppe Galasso il secondo uomo della lista repubblicana (più che la sua candidatura quale capofila di Comune), così come a guida pontificale la conferma per Luigi Corvasca, l'unico del defunto sindacato ai lavori possibili, Francesco.

Anche il PR avrà un doppio capofila, il candidato per Tossignano Franco De Lorenzis (alla Camera ed al Comune), per Terzole affidato, sempre nel PR, al promettente il presidente della Camera, sempre l'ex Giuseppe Prati, ed il presidente della sezione cittadina della Lupa, Pasquale Caputo. Un'altra conferma del partito, Valerio Caporali, sarà invece confermato al Senato per Oristano - E. Ferrabini.

Sarà Bettino Craxi, l'ex presidente del Consiglio e segretario del partito a guidare la lista del Psi, con alla testa, sempre al partito, l'ex ministro dell'Interno, Giuseppe De Michelis, Giuseppe Demitry,

la corrente Ciampi, la novità arriva a suo a chiamare a raccolta attorno a lui i vecchi esponenti socialdemocratici, mentre i tentativi di gruppi minori si impossessano del partito.

Francesco Debelli sarà il capofila del Partito radicale, anche qui l'ex figura sarà l'ex consigliere regionale Pietro Costantini. Marco Caruso si invece presenterà la lista di Democrazia cristiana. Conferma anche la presenza di Giuseppe Abbraccio alla guida del Msi, poi Massimo, Partito, Abbraccio e Msi.

In molte liste tenere si sarà una forte presenza di personaggi del mondo dello spettacolo e della sport. Gio Ponti è candidato nelle file del partito comunista, Mirando Martini nelle file radicali e Marina Confalonieri nel Psi. Il candidato del mondo del pugilato Fulvio Oliva sarà invece presente nella Dc, insieme all'ex campione d'Italia di pallanuoto Renato Socarraga. Tra i nomi dei Psi si innalza José Abadía, che per anni è stato contrappeso del Napoli, prima di concludere la carriera nella Juventus. Infine di segnalare anche la presenza di due giornalisti, Federico Thorvetti e Guido Pizzarello, entrambi nella Dc.

Da oggi le quindi compagna elettorale. Per il Comune di Napoli aspiranti ancora sono gli altri.

Gianni Ambrosio

Nessun colpo di scena ieri sera alla radice del terreno per la presentazione delle liste per la circoscrizione Napoli - Caserta. Rispetto ai tempi di provincia, tutte le indicazioni che erano capitate nei giorni scorsi. La Dc ha confermato, come nelle precedenti consultazioni elettorali, il suo candidato capofila del partito di nome Saverio Caputo. Al secondo due 2 biglietti, sotto il nome di Caserta, con il più alto appoggio. Sempre il partito capofila, con un solo avvertimento, quello di Franco Lorenzis, delegato nazionale del movimento giovanile, il cui nome è stato iscritto immediatamente dopo gli accordi. Sempre nella Dc conferme anche per il presidente della lista, Guido D'Angelo, prima del suo esilio nelle ultime elezioni e del suo preavvertimento come essere pubblico, l'unico segretario. Nei suoi esili sostanzialmente lavora quello di tutti, lo sostanziale, che si presenta alla Camera, a Massimo Decca, al quale è stato assegnato il collegio di Santa Maria Capua Vetere. Sempre al centro il sostegno della Podestà lauretina Franco Fabiani sarà presente nel collegio di Caserta. Capofila è il segretario nazionale del partito Orlando Scialoja in quello di Benevento - Ariano Irpino. Il segretario nazionale guiderà la lista del Pri, quasi Azim, Scialoja, Gravina, che non si presenterà per il Comune ed il segretario Ferdinando Imparato, per tutti gli altri il vecchio abito, l'esperienza è candidato anche

SENATO: 21 Collegi ma trenta i «premiati»

	PCI	MADP	INSI	DP	PR	VERDI	DC	PU-LV	PRI	PSI	PLI	PSDi
Avellino	Spadolini Michele	Ascarelli Antonio	Corbelli Saverio	Giannini Antonio	Autiano Anna Rita	Franceschini Nicola	Mancini Nicola	Carpentieri Carlo	Acerra Francesco	Acqua Modestina	De Lillo Francesco	Torre Lorenzo
S. Angelo del Lombardi	Alano Antonio	Ascarelli Antonio	Montagna Eraldo Antonio	Sella Giovanni	Ciullo Cesare	Vincenzo Michelangelo	De Vito Sebastiano	Carpentieri Carlo	Tico Antonio	Matti Federico	Lepore Giuseppe	Milonec Enzo
Benevento-Ariano Irpino	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Caserta	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Cervintra-Sanità	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Caserta	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
S. Maria C.A. Avversano	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Piedimonte M. S. Angelo	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Napoli I	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Napoli II	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Napoli III	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Napoli IV	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Napoli V	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Napoli VI	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Afragola	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Castellammare	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Nola	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Terre del Greco	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Salerno	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Nocera Inferiore	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Eboli	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi
Sala Consilina-Vello L.	Scialoja Orlando	Ascarelli Antonio	Sciano Alberto	Giannini Antonio	Ciullo Cesare	Pirella Ernesto	Zaccaro Orlando	De Loto Pasquale	De Loto Vittorio	De Venuto Giuseppe	Papa Giovanni	Papa Luigi

Una lista presentata dal partito di Caserta e Santa Maria Capua Vetere. Sarà l'ex sottosegretario Giuseppe Galasso il secondo uomo della lista repubblicana (più che la sua candidatura quale capofila di Comune), così come a guida pontificale la conferma per Luigi Corvasca, l'unico del defunto sindacato ai lavori possibili, Francesco.

1. Carlo Pizzini
2. Antonio Motta
3. Anselmi Giovanni
4. Andreola Giuseppe
5. De Lillo Luigi
6. De Lillo Luigi
7. De Lillo Luigi
8. De Lillo Luigi
9. De Lillo Luigi
10. De Lillo Luigi
11. De Lillo Luigi
12. De Lillo Luigi
13. De Lillo Luigi
14. De Lillo Luigi
15. De Lillo Luigi
16. De Lillo Luigi
17. De Lillo Luigi
18. De Lillo Luigi
19. De Lillo Luigi
20. De Lillo Luigi
21. De Lillo Luigi
22. De Lillo Luigi
23. De Lillo Luigi
24. De Lillo Luigi
25. De Lillo Luigi
26. De Lillo Luigi
27. De Lillo Luigi
28. De Lillo Luigi
29. De Lillo Luigi
30. De Lillo Luigi
31. De Lillo Luigi
32. De Lillo Luigi
33. De Lillo Luigi
34. De Lillo Luigi
35. De Lillo Luigi
36. De Lillo Luigi
37. De Lillo Luigi
38. De Lillo Luigi
39. De Lillo Luigi
40. De Lillo Luigi
41. De Lillo Luigi
42. De Lillo Luigi

1. Scialoja Orlando
2. Scialoja Orlando
3. Scialoja Orlando
4. Scialoja Orlando
5. Scialoja Orlando
6. Scialoja Orlando
7. Scialoja Orlando
8. Scialoja Orlando
9. Scialoja Orlando
10. Scialoja Orlando
11. Scialoja Orlando
12. Scialoja Orlando
13. Scialoja Orlando
14. Scialoja Orlando
15. Scialoja Orlando
16. Scialoja Orlando
17. Scialoja Orlando
18. Scialoja Orlando
19. Scialoja Orlando
20. Scialoja Orlando
21. Scialoja Orlando
22. Scialoja Orlando
23. Scialoja Orlando
24. Scialoja Orlando
25. Scialoja Orlando
26. Scialoja Orlando
27. Scialoja Orlando
28. Scialoja Orlando
29. Scialoja Orlando
30. Scialoja Orlando
31. Scialoja Orlando
32. Scialoja Orlando
33. Scialoja Orlando
34. Scialoja Orlando
35. Scialoja Orlando
36. Scialoja Orlando
37. Scialoja Orlando
38. Scialoja Orlando
39. Scialoja Orlando
40. Scialoja Orlando
41. Scialoja Orlando
42. Scialoja Orlando



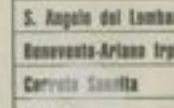
1. Scialoja Orlando
2. Scialoja Orlando
3. Scialoja Orlando
4. Scialoja Orlando
5. Scialoja Orlando
6. Scialoja Orlando
7. Scialoja Orlando
8. Scialoja Orlando
9. Scialoja Orlando
10. Scialoja Orlando
11. Scialoja Orlando
12. Scialoja Orlando
13. Scialoja Orlando
14. Scialoja Orlando
15. Scialoja Orlando
16. Scialoja Orlando
17. Scialoja Orlando
18. Scialoja Orlando
19. Scialoja Orlando
20. Scialoja Orlando
21. Scialoja Orlando
22. Scialoja Orlando
23. Scialoja Orlando
24. Scialoja Orlando
25. Scialoja Orlando
26. Scialoja Orlando
27. Scialoja Orlando
28. Scialoja Orlando
29. Scialoja Orlando
30. Scialoja Orlando
31. Scialoja Orlando
32. Scialoja Orlando
33. Scialoja Orlando
34. Scialoja Orlando
35. Scialoja Orlando
36. Scialoja Orlando
37. Scialoja Orlando
38. Scialoja Orlando
39. Scialoja Orlando
40. Scialoja Orlando
41. Scialoja Orlando
42. Scialoja Orlando



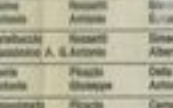
1. Scialoja Orlando
2. Scialoja Orlando
3. Scialoja Orlando
4. Scialoja Orlando
5. Scialoja Orlando
6. Scialoja Orlando
7. Scialoja Orlando
8. Scialoja Orlando
9. Scialoja Orlando
10. Scialoja Orlando
11. Scialoja Orlando
12. Scialoja Orlando
13. Scialoja Orlando
14. Scialoja Orlando
15. Scialoja Orlando
16. Scialoja Orlando
17. Scialoja Orlando
18. Scialoja Orlando
19. Scialoja Orlando
20. Scialoja Orlando
21. Scialoja Orlando
22. Scialoja Orlando
23. Scialoja Orlando
24. Scialoja Orlando
25. Scialoja Orlando
26. Scialoja Orlando
27. Scialoja Orlando
28. Scialoja Orlando
29. Scialoja Orlando
30. Scialoja Orlando
31. Scialoja Orlando
32. Scialoja Orlando
33. Scialoja Orlando
34. Scialoja Orlando
35. Scialoja Orlando
36. Scialoja Orlando
37. Scialoja Orlando
38. Scialoja Orlando
39. Scialoja Orlando
40. Scialoja Orlando
41. Scialoja Orlando
42. Scialoja Orlando



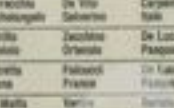
1. Scialoja Orlando
2. Scialoja Orlando
3. Scialoja Orlando
4. Scialoja Orlando
5. Scialoja Orlando
6. Scialoja Orlando
7. Scialoja Orlando
8. Scialoja Orlando
9. Scialoja Orlando
10. Scialoja Orlando
11. Scialoja Orlando
12. Scialoja Orlando
13. Scialoja Orlando
14. Scialoja Orlando
15. Scialoja Orlando
16. Scialoja Orlando
17. Scialoja Orlando
18. Scialoja Orlando
19. Scialoja Orlando
20. Scialoja Orlando
21. Scialoja Orlando
22. Scialoja Orlando
23. Scialoja Orlando
24. Scialoja Orlando
25. Scialoja Orlando
26. Scialoja Orlando
27. Scialoja Orlando
28. Scialoja Orlando
29. Scialoja Orlando
30. Scialoja Orlando
31. Scialoja Orlando
32. Scialoja Orlando
33. Scialoja Orlando
34. Scialoja Orlando
35. Scialoja Orlando
36. Scialoja Orlando
37. Scialoja Orlando
38. Scialoja Orlando
39. Scialoja Orlando
40. Scialoja Orlando
41. Scialoja Orlando
42. Scialoja Orlando



1. Scialoja Orlando
2. Scialoja Orlando
3. Scialoja Orlando
4. Scialoja Orlando
5. Scialoja Orlando
6. Scialoja Orlando
7. Scialoja Orlando
8. Scialoja Orlando
9. Scialoja Orlando
10. Scialoja Orlando
11. Scialoja Orlando
12. Scialoja Orlando
13. Scialoja Orlando
14. Scialoja Orlando
15. Scialoja Orlando
16. Scialoja Orlando
17. Scialoja Orlando
18. Scialoja Orlando
19. Scialoja Orlando
20. Scialoja Orlando
21. Scialoja Orlando
22. Scialoja Orlando
23. Scialoja Orlando
24. Scialoja Orlando
25. Scialoja Orlando
26. Scialoja Orlando
27. Scialoja Orlando
28. Scialoja Orlando
29. Scialoja Orlando
30. Scialoja Orlando
31. Scialoja Orlando
32. Scialoja Orlando
33. Scialoja Orlando
34. Scialoja Orlando
35. Scialoja Orlando
36. Scialoja Orlando
37. Scialoja Orlando
38. Scialoja Orlando
39. Scialoja Orlando
40. Scialoja Orlando
41. Scialoja Orlando
42. Scialoja Orlando



1. Scialoja Orlando
2. Scialoja Orlando
3. Scialoja Orlando
4. Scialoja Orlando
5. Scialoja Orlando
6. Scialoja Orlando
7. Scialoja Orlando
8. Scialoja Orlando
9. Scialoja Orlando
10. Scialoja Orlando
11. Scialoja Orlando
12. Scialoja Orlando
13. Scialoja Orlando
14. Scialoja Orlando
15. Scialoja Orlando
16. Scialoja Orlando
17. Scialoja Orlando
18. Scialoja Orlando
19. Scialoja Orlando
20. Scialoja Orlando
21. Scialoja Orlando
22. Scialoja Orlando
23. Scialoja Orlando
24. Scialoja Orlando
25. Scialoja Orlando
26. Scialoja Orlando
27. Scialoja Orlando
28. Scialoja Orlando
29. Scialoja Orlando
30. Scialoja Orlando
31. Scialoja Orlando
32. Scialoja Orlando
33. Scialoja Orlando
34. Scialoja Orlando
35. Scialoja Orlando
36. Scialoja Orlando
37. Scialoja Orlando
38. Scialoja Orlando
39. Scialoja Orlando
40. Scialoja Orlando
41. Scialoja Orlando
42. Scialoja Orlando



1. Scialoja Orlando
2. Scialoja Orlando
3. Scialoja Orlando
4. Scialoja Orlando
5. Scialoja Orlando
6. Scialoja Orlando
7. Scialoja Orlando
8. Scialoja Orlando
9. Scialoja Orlando
10. Scialoja Orlando
11. Scialoja Orlando
12. Scialoja Orlando
13. Scialoja Orlando
14. Scialoja Orlando
15. Scialoja Orlando
16. Scialoja Orlando
17. Scialoja Orlando
18. Scialoja Orlando
19. Scialoja Orlando
20. Scialoja Orlando
21. Scialoja Orlando
22. Scialoja Orlando
23. Scialoja Orlando
24. Scialoja Orlando
25. Scialoja Orlando
26. Scialoja Orlando
27. Scialoja Orlando
28. Scialoja Orlando
29. Scialoja Orlando
30. Scialoja Orlando
31. Scialoja Orlando
32. Scialoja Orlando
33. Scialoja Orlando
34. Scialoja Orlando
35. Scialoja Orlando
36. Scialoja Orlando
37. Scialoja Orlando
38. Scialoja Orlando
39. Scialoja Orlando
40. Scialoja Orlando
41. Scialoja Orlando
42. Scialoja Orlando



1. Scialoja Orlando
2. Scialoja Orlando
3. Scialoja Orlando
4. Scialoja Orlando
5. Scialoja Orlando
6. Scialoja Orlando
7. Scialoja Orlando
8. Scialoja Orlando
9. Scialoja Orlando
10. Scialoja Orlando
11. Scialoja Orlando
12. Scialoja Orlando
13. Scialoja Orlando
14. Scialoja Orlando
15. Scialoja Orlando
16. Scialoja Orlando
17. Scialoja Orlando
18. Scialoja Orlando
19. Scialoja Orlando
20. Scialoja Orlando
21. Scialoja Orlando
22. Scialoja Orlando
23. Scialoja Orlando
24. Scialoja Orlando
25. Scialoja Orlando
26. Scialoja Orlando
27. Scialoja Orlando
28. Scialoja Orlando
29. Scialoja Orlando
30. Scialoja Orlando
31. Scialoja Orlando
32. Scialoja Orlando
33. Scialoja Orlando
34. Scialoja Orlando
35. Scialoja Orlando
36. Scialoja Orlando
37. Scialoja Orlando
38. Scialoja Orlando
39. Scialoja Orlando
40. Scialoja Orlando
41. Scialoja Orlando
42. Scialoja Orlando



ELEZIONI POLITICHE

Ed il candidato arrivò in extremis in alcuni centri. Renato Losetti, delegato nazionale del Movimento giovanile della Dc, indotto per poter essere candidato nella circoscrizione ha dovuto utilizzare l'altare per raggiungere in tempo utile il Tribunale e poter presentare la prescritta documentazione. Infatti la riunione alla candidatura in Campania della Dc era stata una partita. I dirigenti nazionali del partito hanno parlato con Losetti. L'unico problema era quello di far giungere il candidato che era a Reggio Emilia alle ore 18 in tempo utile nel capoluogo del Sud. Aereo fino all'aeroporto di Capodichino ed elicottero da Napoli fino allo stadio S. Colomba dove l'attestaggio è avvenuto qualche minuto prima delle venti. Poi una corsa in auto fino al Tribunale dove Losetti ha arrivato appena in tempo di affermare: «Non ho mai fatto un viaggio così rapido, tra l'altro non avevo quel grosso aereo viaggiato in elicottero». E stata creata di Losetti senza dubbio tra le candidature quella più movimentata, in una provincia di lotta che ha ritrovato anche un altro elemento di novità: la presenza di un candidato Dc, un vero record in rapporto alla precedente consultazione elettorale. Infatti nel 1983 la lista presentata fu

diari. Presenti per la prima volta il Partito Socialista e l'Unione dei democratici costituiti dalle brigate della Sardegna, il Movimento autonomo dei democratici progressisti, l'Alleanza socialista-jose candidato tutti minori degli anni quaranta, Carriera e Anziani (non solo i suoi candidati) ed i Verdi.

L'unico segretario nazionale presente in tutta Italia i partiti rappresentati in Campania è l'Unione dei democratici costituiti dalla Dc presentata al primo quindici per cento, oltre a De Luca, Silvestro, Gargani e Mucillo nella stessa ordine in cui erano elencati nello stesso del 1983. La lista del Psi venne sostituita come capofila Alessandro, quella del Psi Valletti e quella del Pri Cioffi. Una novità anche nel Psdi dove il candidato socialista Paolo Corrado non si è candidato alla Camera ed il primo posto è andato a Ferdinando Fabbiano della direzione nazionale.

I repubblicani hanno scelto come capofila Susanna Agnelli mentre i radicali l'architetto Bruno Zevi. Sono ben 15 le liste, con 248 candidati, che concorrono per i 34 deputati alla Camera e un record.

Enrico Marra

CIRCOSCRIZIONE AVELLINO - BENEVENTO - SALERNO - Novità nella Dc: Lusetti, responsabile nazionale giovanile (candidato anche a Napoli), 268 concorrenti per 19 posti

Per la Camera 15 liste: un record!



- 1) Alvaro Abate
- 2) Andrea Frascarelli
- 3) Bartolo Nola
- 4) Calabrese Tera
- 5) Capovilla Tito
- 6) Cristoforo Nola
- 7) D'Antonio Michele
- 8) De Martino Vito
- 9) Giannantonio Bruno
- 10) Giordano Antonio
- 11) Ianni Angelo
- 12) Maresca Maria Teresa
- 13) Merello Carmine
- 14) Pagano Antonio
- 15) Pappalardo
- 16) Pappalardo
- 17) Pappalardo
- 18) Pappalardo
- 19) Pappalardo
- 20) Pappalardo



- 1) Di Antonio Gabriele
- 2) De Luca Antonio
- 3) De Luca Antonio
- 4) De Luca Antonio
- 5) De Luca Antonio
- 6) De Luca Antonio
- 7) De Luca Antonio
- 8) De Luca Antonio
- 9) De Luca Antonio
- 10) De Luca Antonio
- 11) De Luca Antonio
- 12) De Luca Antonio
- 13) De Luca Antonio
- 14) De Luca Antonio
- 15) De Luca Antonio
- 16) De Luca Antonio
- 17) De Luca Antonio
- 18) De Luca Antonio
- 19) De Luca Antonio
- 20) De Luca Antonio



- 1) Rossetti Antonio
- 2) Rossetti Antonio
- 3) Rossetti Antonio
- 4) Rossetti Antonio
- 5) Rossetti Antonio
- 6) Rossetti Antonio
- 7) Rossetti Antonio
- 8) Rossetti Antonio
- 9) Rossetti Antonio
- 10) Rossetti Antonio
- 11) Rossetti Antonio
- 12) Rossetti Antonio
- 13) Rossetti Antonio
- 14) Rossetti Antonio
- 15) Rossetti Antonio
- 16) Rossetti Antonio
- 17) Rossetti Antonio
- 18) Rossetti Antonio
- 19) Rossetti Antonio
- 20) Rossetti Antonio



- 1) Russo Francesco Gaetano
- 2) Russo Francesco Gaetano
- 3) Russo Francesco Gaetano
- 4) Russo Francesco Gaetano
- 5) Russo Francesco Gaetano
- 6) Russo Francesco Gaetano
- 7) Russo Francesco Gaetano
- 8) Russo Francesco Gaetano
- 9) Russo Francesco Gaetano
- 10) Russo Francesco Gaetano
- 11) Russo Francesco Gaetano
- 12) Russo Francesco Gaetano
- 13) Russo Francesco Gaetano
- 14) Russo Francesco Gaetano
- 15) Russo Francesco Gaetano
- 16) Russo Francesco Gaetano
- 17) Russo Francesco Gaetano
- 18) Russo Francesco Gaetano
- 19) Russo Francesco Gaetano
- 20) Russo Francesco Gaetano



- 1) Russo Antonio
- 2) Russo Antonio
- 3) Russo Antonio
- 4) Russo Antonio
- 5) Russo Antonio
- 6) Russo Antonio
- 7) Russo Antonio
- 8) Russo Antonio
- 9) Russo Antonio
- 10) Russo Antonio
- 11) Russo Antonio
- 12) Russo Antonio
- 13) Russo Antonio
- 14) Russo Antonio
- 15) Russo Antonio
- 16) Russo Antonio
- 17) Russo Antonio
- 18) Russo Antonio
- 19) Russo Antonio
- 20) Russo Antonio



- 1) Russo Antonio
- 2) Russo Antonio
- 3) Russo Antonio
- 4) Russo Antonio
- 5) Russo Antonio
- 6) Russo Antonio
- 7) Russo Antonio
- 8) Russo Antonio
- 9) Russo Antonio
- 10) Russo Antonio
- 11) Russo Antonio
- 12) Russo Antonio
- 13) Russo Antonio
- 14) Russo Antonio
- 15) Russo Antonio
- 16) Russo Antonio
- 17) Russo Antonio
- 18) Russo Antonio
- 19) Russo Antonio
- 20) Russo Antonio



- 1) D'Alba Vincenzo
- 2) D'Alba Vincenzo
- 3) D'Alba Vincenzo
- 4) D'Alba Vincenzo
- 5) D'Alba Vincenzo
- 6) D'Alba Vincenzo
- 7) D'Alba Vincenzo
- 8) D'Alba Vincenzo
- 9) D'Alba Vincenzo
- 10) D'Alba Vincenzo
- 11) D'Alba Vincenzo
- 12) D'Alba Vincenzo
- 13) D'Alba Vincenzo
- 14) D'Alba Vincenzo
- 15) D'Alba Vincenzo
- 16) D'Alba Vincenzo
- 17) D'Alba Vincenzo
- 18) D'Alba Vincenzo
- 19) D'Alba Vincenzo
- 20) D'Alba Vincenzo



- 1) D'Alba Vincenzo
- 2) D'Alba Vincenzo
- 3) D'Alba Vincenzo
- 4) D'Alba Vincenzo
- 5) D'Alba Vincenzo
- 6) D'Alba Vincenzo
- 7) D'Alba Vincenzo
- 8) D'Alba Vincenzo
- 9) D'Alba Vincenzo
- 10) D'Alba Vincenzo
- 11) D'Alba Vincenzo
- 12) D'Alba Vincenzo
- 13) D'Alba Vincenzo
- 14) D'Alba Vincenzo
- 15) D'Alba Vincenzo
- 16) D'Alba Vincenzo
- 17) D'Alba Vincenzo
- 18) D'Alba Vincenzo
- 19) D'Alba Vincenzo
- 20) D'Alba Vincenzo



- 1) Pecorelli Gaetano
- 2) Pecorelli Gaetano
- 3) Pecorelli Gaetano
- 4) Pecorelli Gaetano
- 5) Pecorelli Gaetano
- 6) Pecorelli Gaetano
- 7) Pecorelli Gaetano
- 8) Pecorelli Gaetano
- 9) Pecorelli Gaetano
- 10) Pecorelli Gaetano
- 11) Pecorelli Gaetano
- 12) Pecorelli Gaetano
- 13) Pecorelli Gaetano
- 14) Pecorelli Gaetano
- 15) Pecorelli Gaetano
- 16) Pecorelli Gaetano
- 17) Pecorelli Gaetano
- 18) Pecorelli Gaetano
- 19) Pecorelli Gaetano
- 20) Pecorelli Gaetano



- 1) De Luca Antonio
- 2) De Luca Antonio
- 3) De Luca Antonio
- 4) De Luca Antonio
- 5) De Luca Antonio
- 6) De Luca Antonio
- 7) De Luca Antonio
- 8) De Luca Antonio
- 9) De Luca Antonio
- 10) De Luca Antonio
- 11) De Luca Antonio
- 12) De Luca Antonio
- 13) De Luca Antonio
- 14) De Luca Antonio
- 15) De Luca Antonio
- 16) De Luca Antonio
- 17) De Luca Antonio
- 18) De Luca Antonio
- 19) De Luca Antonio
- 20) De Luca Antonio



- 1) Agosti Gaetano
- 2) Agosti Gaetano
- 3) Agosti Gaetano
- 4) Agosti Gaetano
- 5) Agosti Gaetano
- 6) Agosti Gaetano
- 7) Agosti Gaetano
- 8) Agosti Gaetano
- 9) Agosti Gaetano
- 10) Agosti Gaetano
- 11) Agosti Gaetano
- 12) Agosti Gaetano
- 13) Agosti Gaetano
- 14) Agosti Gaetano
- 15) Agosti Gaetano
- 16) Agosti Gaetano
- 17) Agosti Gaetano
- 18) Agosti Gaetano
- 19) Agosti Gaetano
- 20) Agosti Gaetano



- 1) Russo Gaetano
- 2) Russo Gaetano
- 3) Russo Gaetano
- 4) Russo Gaetano
- 5) Russo Gaetano
- 6) Russo Gaetano
- 7) Russo Gaetano
- 8) Russo Gaetano
- 9) Russo Gaetano
- 10) Russo Gaetano
- 11) Russo Gaetano
- 12) Russo Gaetano
- 13) Russo Gaetano
- 14) Russo Gaetano
- 15) Russo Gaetano
- 16) Russo Gaetano
- 17) Russo Gaetano
- 18) Russo Gaetano
- 19) Russo Gaetano
- 20) Russo Gaetano



- 1) Russo Gaetano
- 2) Russo Gaetano
- 3) Russo Gaetano
- 4) Russo Gaetano
- 5) Russo Gaetano
- 6) Russo Gaetano
- 7) Russo Gaetano
- 8) Russo Gaetano
- 9) Russo Gaetano
- 10) Russo Gaetano
- 11) Russo Gaetano
- 12) Russo Gaetano
- 13) Russo Gaetano
- 14) Russo Gaetano
- 15) Russo Gaetano
- 16) Russo Gaetano
- 17) Russo Gaetano
- 18) Russo Gaetano
- 19) Russo Gaetano
- 20) Russo Gaetano



- 1) Russo Gaetano
- 2) Russo Gaetano
- 3) Russo Gaetano
- 4) Russo Gaetano
- 5) Russo Gaetano
- 6) Russo Gaetano
- 7) Russo Gaetano
- 8) Russo Gaetano
- 9) Russo Gaetano
- 10) Russo Gaetano
- 11) Russo Gaetano
- 12) Russo Gaetano
- 13) Russo Gaetano
- 14) Russo Gaetano
- 15) Russo Gaetano
- 16) Russo Gaetano
- 17) Russo Gaetano
- 18) Russo Gaetano
- 19) Russo Gaetano
- 20) Russo Gaetano



- 1) Russo Gaetano
- 2) Russo Gaetano
- 3) Russo Gaetano
- 4) Russo Gaetano
- 5) Russo Gaetano
- 6) Russo Gaetano
- 7) Russo Gaetano
- 8) Russo Gaetano
- 9) Russo Gaetano
- 10) Russo Gaetano
- 11) Russo Gaetano
- 12) Russo Gaetano
- 13) Russo Gaetano
- 14) Russo Gaetano
- 15) Russo Gaetano
- 16) Russo Gaetano
- 17) Russo Gaetano
- 18) Russo Gaetano
- 19) Russo Gaetano
- 20) Russo Gaetano

I senatori uscenti

PCI

Candidato	Partito	%
Chiaramonte Gaetano	PCI	26,2
Chiaramonte Gaetano	PCI	26,2
Chiaramonte Gaetano	PCI	26,2
Chiaramonte Gaetano	PCI	26,2

I deputati uscenti

Circoscrizione Napoli-Caserta

PCI

Candidato	Partito	%
Chiaramonte Gaetano	PCI	26,2
Chiaramonte Gaetano	PCI	26,2
Chiaramonte Gaetano	PCI	26,2
Chiaramonte Gaetano	PCI	26,2

Napoli, spunta il nome di Pietro Lezi capolista del Psi. Al lavoro l'Ufficio politico Dc. Nel Pei lascia anche Ranieri?

I senatori uscenti

PCI		
	Seggi	%
Circonscrizione Salerno		
Giuseppe Sciro	Napoli 9	35,9
Salvatore Scilla	Castellibonico	35,8
Vincenzo Nisco	Napoli 4	35,8
Vincenzo Pirato	Avigliano	37,1
Giuseppe Fadda	S.M. Capua Vetere	36,2
Carlo Amadio	Napoli 5	35,7
Luigi Altobelli (1)	S. Angelo del L.	31,84
(1) Quotante del nuovo quoziente eletto a Napoli 5.		
DC		
	Seggi	%
Felice Di Franco	Castello Sarnelli	44,8
De Vito Salvatore	S. Angelo del L.	43,7
Manuela Nisco	Avigliano	40,7
Tangia Alfano	Marano Equo	39,5
Giuseppe P. Paolo	Post. Mar. Gioia A.	39,5
Santavanna Giuseppe	Castello	39,2
Piero Michele	San G. Valle L.	39,1
Fabrizio Francesco	Castellibonico	39,1
Carlo Pietro	Napoli 10	38,7
Giuseppe Nisco	Napoli 3	38,2
Giuseppe Francesco	Napoli 3	35,1
PSI		
	Seggi	%
Guaranta Enrico (sindaco)	San G. Valle L.	35,2
Tullio Nisco	Castello	35,1
De Martino Francesco	Napoli 3	34,1
Salvatore Michele	Napoli 10	33,2
PSDI		
	Seggi	%
Franco Luigi	S.M. Capua Vetere	31,9
PSI		
	Seggi	%
Piero Biagio	San G. Valle L.	9,9
MSI		
	Seggi	%
Francesco Pietro (sindaco)	Napoli 4	28,7
Mariano Riccardo	Napoli 9	25,5
Rudolfo Antonio	Napoli 2	21,9
Costantino Nisco	Avigliano 2	14,2

I deputati uscenti

Circoscrizione Napoli-Caserta		
PCI		
1) Nicoletta Giorgio	19.262	36.230
2) Gaetano Andrea	17.281	33.260
3) Antonio Adriano	16.281	31.274
4) Minervino Salvatore	16.278	31.261
5) Calisto Tanzi	16.271	31.251
6) Francesco Angeli	16.270	31.249
PSI		
1) Albino Giorgio	16.270	31.249
2) Alberto Massimo	16.269	31.248
3) Antonio S. (sindaco)	16.268	31.247
PSDI		
1) De Lorenzo Francesco (1)	16.268	31.247
2) Antonio S. (sindaco)	16.267	31.246
DC		
1) Neri Vincenzo	16.267	31.246
2) Carlo Antonio	16.266	31.245
3) Carlo Francesco Paolo	16.265	31.244
4) Luffano Giovanni	16.264	31.243
5) Massimo Giuseppe	16.263	31.242
6) Paolo Zappalà	16.262	31.241
7) Bruno Massimo	16.261	31.240
PSI		
1) Carlo Stefano	16.261	31.240
2) Di Stefano Spirito	16.260	31.239
3) Tullio Antonio	16.259	31.238
4) Giuseppe Di (sindaco)	16.258	31.237
5) Antonio S. (sindaco)	16.257	31.236
PSDI		
1) Carlo Filippo	16.257	31.236
2) Antonio S. (sindaco)	16.256	31.235
PSI		
1) Stefano Giuseppe (1)	16.256	31.235
2) Antonio S. (sindaco)	16.255	31.234
Circoscrizione Avellino-Benevento-Salerno		
DC		
1) De Mita Enrico	107.909	77.571
2) Giorgio Giuseppe	104.874	75.242
3) Maddalena Clemente	117.288	85.024
4) Marco Giuseppe	117.248	85.004
5) Del Mase Paolo	97.863	70.204
PSI		
1) Adolfo Francesco	20.000	14.404
2) Carlo Antonio	20.000	14.404
3) Antonio S. (sindaco)	20.000	14.404
PSDI		
1) Carlo Carmelo	20.000	14.404
2) Tommaso Francesco	20.000	14.404
MSI		
1) Gaetano Antonio	10.000 (1)	7.202

Napoli, spunta il nome di Pietro Lezzi capolista del Psi
Al lavoro l'Ufficio politico DC. Nel Pci lascia anche Ranieri?

Corsa aperta al Comune



Pietro Lezzi

Deputato in lista per Caserta e Senio di termine ultimo a decidere per alle venti ore l'attribuzione dei partiti è stata l'entrata nella commissione degli elenchi dei candidati al ventiseiesimo Consiglio comunale di Caserta. Un lavoro fatto d'attesa di ripeto, tenuto conto del numero dei candidati (198) per ogni circoscrizione ed elevato per l'assemblea della Sala del Comune che, soprattutto, dell'importanza accolta da tutti i partiti al rinnovamento del Consiglio comunale sciolto la scorsa settimana e per la seconda volta in tre mesi prima della scadenza elettorale.

L'Ufficio politico della Dc cittadina ha lavorato ieri sotto la direzione della commissione di lavoro, presieduta da Giuseppe Leuzzi, e quella per il Comune dopo il capofila Enzo Scotti potrebbe figurare come risultato due il favoreggiatore alle Opere pubbliche Paolo Martorelli. Tutti riconfermati gli uscenti tranne Alfredo Paladino (mandato al collegio senatoriale «Napoli 3») e che da tempo aveva espresso la volontà di non ripresentarsi al Comune, il consigliere regionale Mario Fazio e l'ex assessore Onofrio Barbato.

Il partito comunista domani presenterà ufficialmente i suoi candidati: le scelte definitive sono state compilate nel consiglio Federale concluso a tarda notte. Capolista è Gerardo Chiaromonte: subito dopo un accoppiato con Bernardo Impegno, Carlo Fer-

marito, Uberto Sica e gli indipendenti Giuseppe Leuzzi e Antonio Sguariti. Non dovrebbero figurare tra gli uscenti il segretario provinciale Ubaldo Ranieri, l'ex sindaco Maurizio Valente, Andrea Girometta, Paolo De Luca e Salvatore Barrella, tra gli indipendenti, invece, ci saranno Francesco Barbagallo, Giancarlo Altino e Pasquale Del Vecchio.

Il Psi è ancora alle prese con il problema del capofila. Ieri ha preso corpo l'ipotesi che questo difficile ruolo venga affidato all'europarlare Pietro Lezzi, presidente dell'Ente Ville Vesuviane. In precedenza si era parlato del deputato Guido De Martino, del vicepresidente della giunta regionale Nicola Scaglione e del man-

tere dell'Assemblea nazionale socialista Francesco Galati; la decisione, comunque, sembra destinata ad arrivare più nelle prossime ore. Figurano in lista otto quattro dei comizi: gli uscenti Giovanni Mariani, Salvatore Altobelli, Salvatore Arnesi e Antonio Capolano.

Lista per Comune e Circoscrizione quasi pronte in caso socialista: tra cui, numero uno per la Sala del lavoro è l'ex sindaco Franco Pirato, Giuseppe Galante è il capofila repubblicano, Franco De Lorenzo e Rosario Rusciano guidano i candidati del Psi, Antonio Ranieri quelli del Msi, Marco Passella dovrebbe aprire la lista del Pci (in cui appare anche Piero Cravetti) mentre Vera Lombardi è il numero uno di Democrazia Proletaria.

Ieri il prefetto Neri ha convocato un incontro con i rappresentanti dei partiti (presenti il consigliere Barrelli, il subcomandante Ieri, il comandante dei Carabinieri della compagnia Napoli Tomassetti, il comandante del Vigile Urbani Estero) per discutere le iniziative previste da campagna elettorale prima di avviare le operazioni di alcune piazze principali tra cui piazza dei Gesi, piazza Montepio, piazza Nicola Amore, piazza Dante, piazza Garibaldi, piazza Vareselli, piazza Vittorio.

Giulio Fiore

8.000.000 SENZA INTERESSI: CRESCE LA VOGLIA DI GUIDARE LA NUOVA 33.

A maggio, dai Concessionari Alfa Romeo, cresce la voglia di guidare. Cresce con la nuova 33, con le brillanti prestazioni del motore boxer, con la straordinaria tenuta di strada Alfa Romeo. E cresce con il finanziamento* di 8.000.000

da restituire in un anno senza interessi, cioè i Concessionari Alfa Romeo offrono su tutta la gamma delle 33 berlina. E' offerta dell'anno dei Concessionari Alfa Romeo, valida fino al 31 maggio.



ITALIA 1986

*Tutte operazioni Alfa Romeo Capi. *Rata nel periodo di 12 mesi.

FINO AL 31 MAGGIO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO

Comincia la campagna elettorale. Numerose iniziative dei partiti per la presentazione di candidati e programma

Fatte le liste

Massiccia la presenza degli «esterni» E da oggi serrato dialogo con gli elettori

ROMA - Scade il termine ieri sera alle 20, i partiti cominciano con soddisfazione le frappe raccolte. Sono numerosi gli «esterni», iscritti con la stampa e riuniti in comitati e liberali in buona parte loro. C'è un'affermazione che il suo partito non ha dato la caccia ai socialisti, ma agli amici socialisti, perché politicamente rivoltarsi si possono. Del resto, ha aggiunto, che nel 1983 il gruppo parlamentare del Pci cambiò guida. Dove anche con De Martino e Gullotti. La Dc illustra oggi le scelte fatte ed alcuni suoi interventi, mentre con il Pci sottolinea la organizzazione di lavoro del suo programma in grande stile. Le compagne elettorali si sta accendendo, un libro di un confronto a tre. Dc e Pci, da sponde opposte, si contendono l'attenzione di socialisti e laici. Si ringrazia il partecipante al Pci perché svela, prima del voto, con quale maggioranza fare il prossimo governo. Ma Craxi ha detto ieri che la politica si svolgeva in condizioni di incertezza. Il segretario socialista non dice il suo scudo chiuso al post-partito chiuso della Dc - ieri lo ha ribadito il vicesegretario Sottis - ma non dice nemmeno un suo mezzo all'alternativa offerta dal Pci - ieri l'ha rilanciata il coordinatore della segreteria Occhetto - rivedendo tutto il rapporto elettorale. Per il pensieroso si schierano invece da da ora il Pci - ieri sono intervenuti Altissimo e Bardi - ed il Pci - ha parlato La Malfa - che hanno una riedizione del compromesso storico. In questo quadro si inserisce la polemica sull'intervento politico dei vescovi. Per il socialista Craxi, se la Chiesa ha pieno diritto di esprimere i suoi valori e anche vero che i cattolici e cristiani, ormai, votano per un certo tipo di lista.

Verso il quattordicesimo giugno




- Pubblichiamo tutte le liste con i candidati della Campania, alla Camera e al Senato
- Indiscrezioni sulle candidature per il Comune di Napoli

» A PAGINA 3 E A PAGINA 4

Supernuote: domani forse il decreto verrà rappresentato

» A PAGINA 3 E I SERVIZI

Tassa salute: la Dc sollecita il governo per il taglio nel 1987

» A PAGINA 2

Il problema dei precari al governo. La posizione dei comitati di base

Scuola, un primo spiraglio

ROMA - La soluzione del problema della scuola è fatto vicino. Il Consiglio dei Ministri potrebbe cominciare domani un provvedimento urgente a favore dei docenti precari che sin dal prossimo anno scolastico potrebbero costare di meno. Il problema è stato discusso ieri sera al Ministero della Pubblica Istruzione. In una riunione a livello tecnico, i sindacati confederali e con le liste.

Altre misure per consentire ai docenti precari di essere ammessi allo studio. Il ricorso al collegio superpartite è stato sollecitato ieri anche dai segretari generali della Cgil, Pagine e della Cisl, Marini. Il ministro Franco Fabiani non contava di meno sull'appoggio del sindacato per l'adozione del provvedimento che, nel caso di un mancato ripescamento dei Comitati di base, avrebbe la qualità se le maggiori possibilità di essere adottato. In altre parole il governo responsabile la regolarizzazione dell'elenco scolastico anche se alcuni insegnanti disertavano ancora ad a comitati di base. La Pagine del ruolo ha detto appartenente di essere indispensabile a garantire la continuità degli studi di giugno, settembre, ad esempio, dei provvedimenti attraverso una serie di soluzioni tecniche.

I Comitati di base continuano per essere favorevoli dal governo, probabilmente da Pagine, ma con alcune riserve. Le loro disponibilità e i quattro comitati politici perché non si ponga la condizione di sospensione dei precari. Ma la Impresione che la regolarizzazione degli occupanti sia giunta a fine.

» A PAGINA 4

Il Napoli è tornato al S. Paolo



Dopo il trionfo e i festeggiamenti, gli azzurri ieri sono tornati al S. Paolo. Sono organizzati la sfilata di Anelli e della Coppa Italia. Camorrese si è fatto anche ritrovare con la maglia da campione. In basso la sfilata commemorativa estesa dalla Terra della Fiore per celebrare lo scudetto del Napoli

Gli azzurri in coro «Non siamo sazi, vogliamo la Coppa»



» ALL'INTERNO I SERVIZI

NAPOLETANA

D'ESTATE... (text continues in columns)

Non si sono... (text continues in columns)



L'Unità IL DOCUMENTO

I candidati del Pci per la Camera

1° Circ. TORINO, NOVARA, VERCELLI

1. Pajetta Gian Carlo
2. Novelli Diego
3. Guina Antonio
4. Garavini Andrea Sergio
5. Turco Lella
6. Aravolo Giorgio
7. Alberti Amelia
8. Bertone Pasquca
9. Ruggio M. Giuseppina
10. Barba Wilma
11. Celli Daniela
12. Basso Ferruccio
13. Dettauchi Claudia
14. De Martino Vittorio
15. Foa Vittorio
16. Frattini Mariangela
17. Gardano Andrea
18. Orsaggio Maria
19. Corrieri Leonardo
20. Lazzarolo Mauro
21. Levi Garbug Nuala
22. Manti Lucia
23. Marmiroli Ylber
24. Mianese Giuliana
25. Macchioni M. Lucia
26. Magliano Teresa Angiola
27. Motta Giovanni
28. Otti Aldo
29. Prati Lello
30. Pirota Franco
31. Ravasi Luigi
32. Rinaldi Gianni Wilmer
33. Savoia Lella
34. Testa Clotilde
35. Vercellotti Sandra
36. Violante Luciano

2° Circoscrizione. CUNEO, ALESSANDRIA, ASTI

1. Piccinini Ugo
2. Tacco Livia
3. Fracchia Bruno
4. Novelli Giancarlo
5. Scava Sergio
6. Ambrogio Lalgina
7. Comacini Anna Maria
8. Ferrara Giorgio
9. Leporetti Massimo
10. Masini Maria
11. Negri Enrico Giovanni
12. Renna Circonelina E.
13. Robbiano Lorenzo E.
14. Turco Franco G.

3° Circoscrizione. GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA, SAVONA

1. Raita Alessandro
2. Mammone Antonio
3. Castagnola Luigi
4. Lagorio Gina (Giacocco L.)
5. Alletti Maurizio

6. Tagliavini Gian Franco
7. Sola Lino
8. Saluzzi Orlando
9. Benna Sergio
10. Caravini M. Mario
11. Caboni Vincenzo
12. Cirio Pasquina
13. Cusi Giuseppe
14. Dominici Vittoria
15. Giulio Gianfranco
16. Leonelli Luigi
17. Lovati Angelo
18. Magoni Maurizio
17. Pista Francesco
18. Rognoni M. Florina
19. Sella Gian Carlo

4° Circoscrizione. BRESCIA, BERGAMO

1. Bonghini Gianfranco
2. Cirpa Giuseppe
3. Rebecchi Aldo
4. Lodi Francesco
5. Longi Elio
6. Masina Dione
7. Consi Paolo
8. Agostinelli Agostino
9. Alberti Donatella
10. Amadio Paolo
11. Bonardi Wilma
12. Brambilla Cecilia
13. Elli Maria
14. Farnini A. William
15. Ferranti Ernesto
16. Ferrati Corina
17. Greggi Roberto
18. Mancini Giuseppe
19. Moretti Tommaso
20. Nicheli Maria Luisa
21. Tassili Adelfo

5° Circoscrizione. MANTOVA, CREMONA

1. Chiarini Giuseppe
2. Baraldi Fulvio
3. Bernini Luigi
4. Riccardi P.M. Maria
5. Lattini Felicia
6. Mastromarini Giovanni
7. Marviti M. Stefania
8. Scava Renato

6° Circoscrizione. TRENTO, BOLZANO

1. Ferrandi Alberto
2. Sadler Gunter
3. Bruno Carmelo
4. Carpi Vito
5. Dattoli Antonio

4. Farina Silvia
5. Inolon Sergio
6. Schirone Elena
7. Busan Nino Brunetto
8. Di Pace Gian Massimo
9. Ferrasi Antonietta
10. Perelli Sergio
11. Piccini Lavinio
12. Piacin Antonio
13. Savina Bruna

12° Circ. BOLOGNA, FERRARA, RAVENNA, FORLÌ

1. Zanighi Emma
2. Rubbi Antonio
3. Angelini Giordano
4. Barberi Augusto
5. Barbieri Silvia
6. Bellini Daniela
7. Bottagli Maria
8. Carraia Mirko
9. Cederna Antonio
10. Filippini Giovanna
11. Fulvia Pietro
12. Galardi Maria Luisa
13. Gatti Giorgio
14. Grassi Enzo
15. Grilli Franco
16. Leoni Piero
17. Lodi Adriana
18. Madani Nadia
19. Migon Donatella
20. Panzeri Maria Paolo
21. Rinaldi Franco
22. Serzelli Massimo
23. Serra Gianni
24. Sobrero Silvano
25. Sui Evaristetta

13° Circ. PARMA, MODENA, PIACENZA, REGGIO E.

1. Jori Leonilde
2. Mariani Liliana
3. Pirota Irma
4. Comaroli Faustina
5. Gali Renato
6. Gatti Lucilla
7. Gioi Rosanna
8. Iolo Corrado
9. Lanato Daniela
10. Mariani Anna
11. Marchetti Irma
12. Marzulli Luciano
13. Meneghini Maria
14. Monzani Laila
15. Montecchi Elena
16. Panabochi Lino
17. Piantoni Osvaldo

11. Mastanti Pietro Paolo
12. Nespeca M. Teresa Cocchi
13. Niccola Gianni
14. Paccioli Massimo
15. Perini Mariella Roberti
16. Salatti Rosa Sestaro

18° Circoscrizione. PERUGIA, TERNI, RIETI

1. Inghio Piero
2. Marci Giovanni
3. Cimburg Natalia
4. Bergami Antonio
5. Lorenzetti M. Rita
6. Mezzoli Mario
7. Proietti Pasquale
8. Pizzetti Alberto
9. Quaglia Claudio
10. Todini Bruno C.
11. Zaccarini Anna

19° Circoscrizione. ROMA, VITERBO, LATINA, FROSINONE

1. Raita Alessandro
2. Vanni Ugo
3. Caporini Antonio
4. Torni Livia
5. Riccardi Stefano
6. Pileri Luigi
7. B. Tarantelli Carlo
8. Agostinelli Harold
9. Alletti Giuseppe
10. Anzi M. Teresa
11. Antonucci Vincenzo
12. Antonicelli Luigi
13. Basso Roberto Tommaso
14. Borghia Giovanni
15. Campagnani Fernando
16. Cicci Lorenzo
17. Coen Federico
18. Colombini Lella M.
19. Costa Mario
20. Cristofari Feliciano
21. Di Monte Massimo
22. Di Antonio Giorgio
23. Di Bianca Mario
24. Falci Carlo
25. Fallino Gioele
26. Franzaglia M. Luisa
27. Graziosi Antonio
28. Di Girolamo Anna
29. Guarni Ermanno
30. Iannuzzi Luigi
31. Iannuzzi Valeria Lucarelli
32. La Rocca Italo
33. La Rocca Rita
34. La Rocca Rita

vice sindaco di San Benedetto del Tronto
parroco, Consigliere comunale Anzi Pietro
aiuto chimico cap. di Pistoia, Cons. com. Pistoia
Inferri
sindaco della Cir. del Pci, Capogruppo Cons. comunale Anzio
operaio, Segretario regionale Consigliere comunale di Porto San'Elia

della Direzione del Pci, Deputato del Cc, Presidente giunta regionale dell'Umbria
deputato, Scrittore, Independente
psichiatra, Sindaco
impiegato, Consigliere comunale
docente universitario
deputato
deputato
studioso universitario, Segretario regionale Fgci
impiegato
operaio, Assessore

segretario generale del Pci, Deputato del Cc, Consigliere comunale di Roma, Vicepresidente Anzi
giornalista, Independente
della Direzione del Pci, pres. gruppo della Sezione Indip. della Camera, Independente
giornalista, Independente
docente universitario, Independente
ingegnere agricolo
pubblico dipendente, Sindaco
segretario provinciale Pci Latina
operaio, Pci-Cgil
perito agrario, Dirigente Cc Vt
direzioni carcere Velletri
del Cc del Pci
pediatra
deputato, Architetto
giornalista, Independente
ingegnere Pci, Deputato
Inferri
Capogruppo consiglio comunale Caserta
deputato, Sindaco
impiegato
sindaco Salerno
vice sindaco, Insi
falso Enea, Ingegnere
pastore evangelico, Consiglio munic. Chiesa Evangelica
giornalista, Independente
sindaco di Grosseto
studentessa
operaio, Del consiglio delegati del cantiere centrale nu. Monte Montalto
operaio in cassa integrazione

della Direzione, Presidente della Camera del deputato
deputato
segretario nazionale Fgci
professore, Capogruppo Comune Reggio Emilia
coordinatore comunale Parma
docente Università di Modena, Independente
ingegnere Intendenza di Piacenza cons. com. Reggio Emilia
segretario provinciale Fgci di Modena
deputato
impiegato, Consigliere provinciale
pres. Ctes
fiscista, Independente
deputato
deputato
operaio Mandelli
del Cc del Pci

deputato, Consigliere comunale di Mantova
vice sindaco di San Benedetto del Tronto
parroco, Consigliere comunale Anzi Pietro
aiuto chimico cap. di Pistoia, Cons. com. Pistoia
Inferri
sindaco della Cir. del Pci, Capogruppo Cons. comunale Anzio
operaio, Segretario regionale Consigliere comunale di Porto San'Elia

3° Circostr. GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA, SAVONA

- 1 Maria Alessandra segretario generale Pci, Deputato del Cc del Pci, Deputato
- 2 Massimo Antonio deputato
- 3 Camilla Luigi scrittore, indipendente
- 4 Luigia Gina (Bianco L.) operaio Ansaldo
- 5 Albert Massimo sindaco di Altare
- 6 Renata Olga deputato
- 7 Giulio Mario insegnante
- 8 Carlo Luigi sindaco di Sertusa
- 9 Carlo Antonio segretario gen. Sindacato italiano
- 10 Paolo Francesco ingegnere Pci, indipendente
- 11 Maurizio Piero deputato
- 12 Paolo Ono deputato
- 13 Paolo Trovella deputato
- 14 Luciano Maria Paola consigliere comunale di Genova
- 15 Sergio Costantino consigliere comunale di Genova
- 16 Sc. Camargo Pier Giorgio doc. univ. Costit. Nat. scien. Lega ambiente, indipendente
- 17 Tizici Enzo
- 18 Tonino Mauro
- 19 Tullio Mario
- 20 Zanino Franco

4° Circostr. MILANO, PAVIA

- 1 Maria Alessandra segretario generale Pci, Deputato della Direzione Pci, Deputato indipendente
- 2 Tommaso Aldo deputato indipendente
- 3 Giulio Antonio della Direzione del Pci, Pres. gruppo Pci Part. comun.
- 4 Corrado Gianni deputato
- 5 Saachi Romina docente universitario, indipendente
- 6 Antonio Roberto deputato, indipendente
- 7 Baldo Laura deputato, indipendente
- 8 Bassano Franco medico assistente
- 9 Bernasconi Anna studentessa
- 10 Benaglia Cristina della Direzione Pci, Deputato
- 11 Bignelli Gianfranco operaio Enica
- 12 Benedetta Regina sindacalista Cgil, Cisl, Bascione
- 13 Cengia Mario deputato
- 14 Cazzaniga Franco sindaco di Settimo Calinese
- 15 Celsena Antonio giornalista, indipendente
- 16 Conzatti Enzo deputato
- 17 Di Bernardo Renato operaio Autobianchi
- 18 Draghi Stefano docente universitario
- 19 Gabutti Fausto artigiano
- 20 Gai Alessandro insegnante universitaria
- 21 Gialli Felice medico del lavoro Alla Romeo
- 22 Giani Anna impegnata Esi
- 23 Grandi Gianni funzionario Cooperative
- 24 Guastini Franco pensionato, Dirigente Spi Milano
- 25 Giamelli Gianni deputato
- 26 Lorenz Maria Irene grafica, indipendente
- 27 Maria Floriana giornalista de l'Unità
- 28 Massimo Bianca pres. Cooperativa di Niguarda
- 29 Passeri Moreno dirig. Cooperativa di Trianò d'Adda
- 30 Piccini Anna deputato
- 31 Pignatelli Eugenio deputato
- 32 Polverini Claudio deputato
- 33 Pozzani Giulio docente universitario
- 34 Pratesi Franco dir. Commerciale Frasco Tasi
- 35 Romagnoli Elio deputato
- 36 Rucquardt Alessandro operaio Anm
- 37 Ricci Emilio operaio M. Marvili di Paria
- 38 Ricci Federico deputato, Operaio Alla Romeo
- 39 Ripoli Felice Teresa assistente sociale Ansa
- 40 Rossi Guido avvocato, Docente universit. Ined.
- 41 Rita De Vecchi Angela insegnante, Consigliere comunale di Milano
- 42 Strampocchia Carla (Stampa) giornalista, indipendente
- 43 Sostini Giorgio regista, indipendente
- 44 Sugiari Pier Amilo (Pippi) segretario provinciale Fgci
- 45 Uberti Maria deputato
- 46 Volpini Paola pensionata, Dirigente Spi Milano

5° Circostr. COMO, SONDRIO, VARESE

- 1 Tommaso Aldo della Direzione del Pci, Deputato
- 2 Albrighti Guido della Cc del Pci, Segretario Ined. Pci
- 3 Manfredi Luigi E. Varese, Cons. com. Turate

- 2 Fermi Alberto del Cc del Pci, Deputato
- 3 Staffer Goner del Cc del Pci, Consigliere comunale
- 4 Bruno Camillo consigliere comunale, Presidente provinciale Lega ambiente
- 5 Enzo Luriano segretario, Pres. Istituto Gramsci di Turate
- 6 Daniela Antonia medico
- 7 Demia Alessandra insegnante
- 8 Paolo Aldo specialista, Pres. Centro casa Bottegino
- 9 Giordani Giorgio operaio
- 10 Jorg Josef medico, Capogruppo Consiglio comunale di Arco
- 11 Pizzi Cristina insegnante, Consigliere comunale

6° Circostr. VERONA, PADOVA, VICENZA, ROVIGO

- 1 Laura Lorenza della Direzione del Pci segretario nazionale Fgci
- 2 Paola Piretti deputato
- 3 Albini Maria Lucia deputato
- 4 Belluco Maria Irene deputato
- 5 Bernabini Mauro insegnante, Consigliere comunale
- 6 Bologna Luigi deputato
- 7 Bonelli Milvia deputato
- 8 Biondini Giulio deputato
- 9 Cavallari Maurizio operaio agrotec. Dirigente coop
- 10 Chiappa Chiara insegnante, Consigliere comunale
- 11 Crestani Gianna insegnante, Docente Accademia pres. Ciofobiostrad
- 12 Di Pasco Elisabetta studentessa universitaria, Segr. provinciale Fgci
- 13 Gatti Francesco medico geneta, indipendente
- 14 Gatti Luciano operaio, Consigliere comunale
- 15 Longo Franco consigliere comunale
- 16 Marano Nicola consigliere comunale
- 17 Palmieri Emmelegio deputato
- 18 Perocchini Nicoletta insegnante, Cons. am. ne Università Padova
- 19 Pini Alberta operaia, Segretario Cgil Rovigo
- 20 Polli Gian Gastano deputato
- 21 Romano Luca studente universit., Consigliere comunale
- 22 Sergio Francesco industriale, Consigliere comunale
- 23 Tallano Vittorio insegnante, Sindaco
- 24 Valentini Pierluigi sindaco
- 25 Valeri Enzo ragioniere
- 26 Zangherini Antonello medico

10° Circostr. VENEZIA, TREVISO

- 1 Fellicani Gianni della Direzione del Pci, Consigliere comunale di Venezia
- 2 Testa Enrico pres. Med. nazionale Lega ambiente
- 3 Vico Vincenzo deputato, indipendente
- 4 Cavallaro Pierina insegnante, Consigliere comunale
- 5 Chiavari Vittorio deputato
- 6 Costantini Adriana deputato
- 7 Dall'Ora Giuliano insegnante, Consigliere comunale
- 8 De Benedetti Luciano insegnante, Cons. provinciale di Treviso
- 9 Dezzazzo Romano deputato
- 10 Sella Alessandro consigliere comunale di Venezia
- 11 Magnabocca Stefano docente universitario
- 12 Mangoni Lucia insegnante, Consigliere comunale di Asolo, indipendente
- 13 Micheli Roberto insegnante, Consigliere comunale
- 14 Paccaroni Maria docente universitaria
- 15 Sotgiorno Luciano deputato
- 16 Zonta Francesco volontario antincendio, Ass. com. di Chioggia

11° Circostr. NOCI, BELLUNO, GORIZIA, PORDENONE

- 1 Zangheri Renato della Direzione del Pci, Pres. del gruppo del Pci alla Camera
- 2 Casparotto Isola deputato, insegnante
- 3 Paoletti Renzo capogruppo Consiglio regionale

- 1 Massimo Pina deputato
- 2 Massimo Pina deputato
- 3 Mazzoni Luciano deputato
- 4 Monti Maria deputato
- 5 Montanari Nicola deputato
- 6 Monzetta Elena deputato
- 7 Parabocchi Lino deputato
- 8 Prandini Danilo deputato
- 9 Reveretti Elio ved. Cervi deputato
- 10 Stocchi Fernanda deputato
- 20 Trabacchi Felice deputato

14° Circostr. FIRENZE, PISTOIA

- 1 Cocchi Achille della Direzione del Pci, Deputato
- 2 Corbelli Giulio della Direzione del Pci
- 3 Cusi Laura medico
- 4 Faller Luigi giornalista, indipendente
- 5 Finazzi Andrea imprenditore
- 6 Frusconi Riccardo medico scien. mod. Ined.
- 7 Giacomini M. Teresa deputato
- 8 Giannini Giovanni sindaco di Castel Fiorentino
- 9 Giuglianni Elio deputato
- 10 Gori Piero medico
- 11 Maggi Sandra volontaria
- 12 Minerva Rossana deputato, insegnante
- 13 Morsara Elena insegnante, Assente
- 14 Pallanti Novello operaio
- 15 Sampieri Marco medico
- 16 Sisti Siroca studioso universitario

15° Circostr. PESI, LIVORNO, LUCCA, MASSA CARRARA

- 1 Ioli Leonilde della Direzione del Pci, Presidente Camera Deputati
- 2 Benetti Alberto operaio
- 3 Ballo Luigi deputato
- 4 Capelli Michele deputato
- 5 Cavalari Mauro insegnante
- 6 Costa Alessandro operaio, Sindaco di Carrara
- 7 Dandini Sergio deputato
- 8 Fagni Edo. privato
- 9 Fagnola M. Giula Ghelli deputato
- 10 Lubrano Sergio consigliere provinciale di Livorno
- 11 Mori Franco operaio
- 12 Pelleri Enzo deputato
- 13 Rapetti Caterina Sordi insegnante, indipendente
- 14 Sciortino Silvia Marchi capogruppo Consiglio comunale di Lucca
- 15 Teddi Maria B. sindaco di S. Croce sull'Arno, Pci

16° Circostr. SIENA, AREZZO, GROSSETO

- 1 Miseroi Adalberto della Direzione del Pci, Deputato
- 2 Tizici Enzo docente universitario, indipendente
- 3 Balsani Edo Serafini operaio Lebole
- 4 Barzani Rinaldo deputato
- 5 Brogi Pierluigi operaio
- 6 Caporaso Paola sindacalista, Della Fgci nazionale
- 7 Nelli Francesco segretario della Federazione del Pci di Siena
- 8 Nibbi Paola Vaccari insegnante
- 9 Serafini Anna funzionario Pci

17° Circostr. ANCONA, PESARO, MACERATA, ASCOLI PICENO

- 1 Stefani Marcello del Cc del Pci
- 2 Volpini Paolo ammin. Sanit. Indipendente
- 3 Testa Enzo presidente nazionale della Lega ambiente
- 4 Anselmi Elio insegnante Comune di Ascoli Piceno
- 5 Angeloni Luana Rodan pres. agr. Della Unione nat. Fgci
- 6 Bonasi Angela operaio della Tabacchi, Consigliere comunale di Tolentino
- 7 Carrara Mario capogruppo Consiglio comunale di Recanati
- 8 Conti Paolo deputato, Presidente Unione italiana
- 9 Dignati Valdo Giovanni operaio, indipendente
- 10 Manfredi Felice medico, Cons. com. Fabriano, Resp. coord. reg. medici Cgil

- 23 Claudio Antonio sindaco di Grosseto
- 24 Quadagno Anna insegnante
- 25 Gianni Emmano operaio, Del consiglio delegato del settore centrale nucleare Montebelluna
- 30 Luciani Luigi operaio in cassa integrazione
- 31 Luciani Vittorio Lucovino architetto
- 32 La Rocca Italia assessore al Comune di Ined.
- 33 Maroncelli Nello Grassi del Cc del Pci, Segretario Federazione Pci Province
- 34 Marzotto Corin insegnante, Direttore consorzio auto-trasporti Galdonico
- 35 Maria Orsola vicepresidente
- 36 Mastrocchi Renato sindaco Anzio, Vicepresid. prov. Lago
- 37 Neri Renato deputato
- 38 Palmieri Antonio medico
- 39 Palmieri Celestino medico
- 40 Palmieri Stefano deputato
- 41 Pini Roberto consigliere comunale
- 42 Rocca Maria Concetta operaia in cassa integrazione, Aut. Anzi
- 43 Rocca Vincenzo segretario Federazione Pci Latina
- 44 Rocca Roberto ingegnere, Capogruppo commissione
- 45 Rosati Daniela delegata Federazione Pci Tirolo
- 46 Rosati Gastone insegnante, indipendente
- 47 Sajo Francesco deputato
- 48 Signorini Mauro senatore, indipendente
- 49 Tabbacchi Quirico del Cc del Pci, Segretario Federazione Pci Grosseto
- 50 Trossi Mario del Cc del Pci, Docente universitario
- 51 Veltroni Walter del Cc del Pci
- 52 Verducci Nicola insegnante nazionale Fgci
- 53 Vichi Franco ingegn. Cons. circoscr. di Roma
- 54 Vira Sabino insegnante

20° Circostr. L'AQUILA, PESCARA, CHIETI, TERAMO

- 1 Magni Lucio della Direzione del Pci, Deputato
- 2 Angelini Fulvio dell'esecutivo nazionale, Della Fgci
- 3 Calvo Mauro presenziatore locale, Capogruppo consiglio comunale Sulmona
- 4 Caldaroli Michele deputato
- 5 Cascio Antonio deputato
- 6 Ceccone Francesco professore, Sindaco di Orogna
- 7 Di Perantoni G. architetto, Ass. com. Montopelle del Cc del Pci
- 8 Di Pietro Giovanni presenziatore, Sindaco: Montedoro
- 9 Ianni Luigi primario osp. di Ascoli, Sindaco Anchi
- 10 Lazzari Ferdinando consigliere comunale di Avezzano
- 11 Parisani Sandra insegnante, Cons. com. Comopoli
- 12 Parisi Antonio docente universitario, Pres. sezione Italia Nostra, indipendente
- 13 Parisi Umberto preside, Consigliere, prov. di Pescara
- 14 Vanni Enzo

21° Circostr. CAMPOBASSO, ISERNIA

- 1 Pascarelli Edo. deputato
- 2 Costantini Costante federazione Pci
- 3 De Maria Antonia architetto, Sindaco di S. Martino in Pensile
- 4 Tassi Iside prim. resp. Caldaroli di Campobasso

22° Circostr. NAPOLI, CASERTA

- 1 Napolitano Giorgio della Direzione del Pci, Deputato
- 2 Alfano Aldo del Cc del Pci, Deputato, Presidente Commissione attività
- 3 Basile Antonio della Direzione del Pci
- 4 Genovese Andrea del Cc del Pci, Deputato
- 5 Imposimato Ferdinando insegnante, indipendente
- 6 Albagnano Isid. Dipendente comunale
- 7 Barbalò Vincenzo Cc del Pci, Operaio AlfaLancia di Pci
- 8 Beccia Colliada Ada docente universit., indipendente
- 9 Bollocchio Antonio deputato
- 10 Bonifacio Luigi medico, Capogruppo cons. com. Torre Annunziata
- 11 Caliero Luca deputato
- 12 Carandente Giampaolo G. avvocato, Ass. com. Calizzano
- 13 Cavaliere Luisa insegnante, Pres. Ass. Specchio Alice
- 14 Confalone Marina attrice, indipendente
- 15 Cusani Angelo insegnante, Capogruppo Cons. com. S. Giuseppe Vesuviano
- 16 Di Paolo Raffaele docente nat. Istituto
- 17 Di Massimo Lavinia deputato, Biondella
- 18 Ferrara Gianni

IL DOCUMENTO

- 19 Fortunato Nello
20 Pizzarello Angela
21 Claudio Anselmi
22 Gianni Salvemini
23 Anna Biondi
24 Gabriele Miano
25 Longobardi Salvatore
26 Leo Miano
27 Massimo Lino
28 Massimo Lusa
29 Nappi Gianfranco
30 Nappi Luigi
31 Nicola Emanuele
32 Paolo Gino
33 Pasquale Sergio
34 Petrella Enrico
35 Ruffi Silvio
36 Sestini Edoardo
37 Scialoja Francesco
38 Starace Aldo
39 Tarantino Emma
40 Terra Carlo
- capog. cons. com. di Torre del Greco deputato
medico. Sindaco di Carpi
operato della Selenia
docente universitario. Independente
medico. Independente
operaio Selenia di Pozzallo
dipendente regionale
pers. Contributivi provinciale
archeologo ai Beni Cult. Soc. Carpi
della argentea nazionale Fgri
insegnante. Presidente della Ud'F di
dipendente P.I.S.
cattolico. Independente
avvocato
stratega
deputato
deputato. Operai Italicus di Baguri
pers. Ass. nat. dist. del pedone
capog. Pci Comune Vico Equense
presidente Lic. (na). Presigliato d'Arco
insegnante. Vicario. San Giorgio a
Crescenza
operatore informatica. Sindaco provinciale Fgri

22° Circ. BENEVENTO, AVELLINO, SALERNO

- 1 Masini Abdan
2 Anselmi Francesco
3 Ruffi Aldo
4 Calvesane Flora
5 Caporali Ugo
6 Ornati Nicola
7 Di Nicola Michele
8 De Maria Vega
9 Demarelli Bruno
10 Giordano Antonio
11 Inza Agrippa
12 Massimo Maria Teresa
13 Napolitano Carmine
14 Nicolini Lorenzo
15 Pizzarello Giuseppe
16 Pizzarello Silvana
17 Ricci Andrea
18 Sabatini Franco
19 Santoro Pasquale
- del Cc. del Pci. Deputato. Presidente
Commissione antimafia
deputato
primario di ortopedica ospedaliera di No-
cera Inferiore. Independente
deputato
insegnante. Sindaco di Giffuni Valle
Pausa (Salerno)
architetto
deputato
storico dell'arte. Vice sovrintendente
Beni culturali Salerno. Independente
presidente. Vice sindaco di Quindici
segretario provinciale del Pci
segn. provinciale Fgri di Benevento
neologo
ricercatore del Pci
dirig. pers. della Contributivi
medico ortopedico
insegnante. Vicario. Montefelone
profession. Ass. com. Napoli Ispes
Independente
dirig. Pp.Ti. Sindaco di Vieti
Insegnante. Seg. prov. Pci

23° Circ. BARI, FOGGIA

- 1 Rocchi Alfredo
2 Accorcia Nicola
3 Capovilla Severino
4 Cori Adriana
5 Crisò Salvatore
6 D'Andrea Franco
7 Del Mastro Giovanni
8 Ferraro Antonio
9 Fusilli Massimo
10 Galante Michele
- della Direzione del Pci. Deputato
operato. Cons. comunale Bari
deputato
deputato. Medico
operato. Cons. prov. Bari
operato. Cons. com. Bari
studente univers. Seg. prov. Fgri
assessore comunali di Lucera
dipendente. Cattedratico. Vice pres.
Cons. municipalità del Gargano
segretario Pci-Ti. Pci di Foggia

- 11 Galante Giacomo
12 Leonardi Michele
13 Liuzzi Margherita
14 Lopeduto Pasca
15 Manganelli Roberto
16 Muga Antonio
17 Irma Rocca
18 Avallone Giuseppe
19 Avallone Giuseppe
20 Nicolini Giovanni
21 Ferraro Antonio
22 Rossetti Giuseppe
23 Spinelli Michele
24 Vento Giuseppe
- colle. operato. Cons. com. Bari di Pigi
medico. Consigliere comunale S. Fran-
cesco di Puglia
insegnante
insegnante. Cons. com. Bari
studente universitario
del Consiglio di Amministrazione Mi-
nistero. Orate e Grottole
medico. Sindaco di Arcore
dipendente
dipendente. Dir. sc. Indipendente
vicario del Sindaco. Consigliere co-
munale Città del Colle
insegnante. Cons. com. Bari
insegnante. Cons. com. Manfredonia
del Cc del Pci. Deputato

24° Circ. LECCE, BRINDISI, TARANTO

- 1 D'Anna Massimo
2 Abatantuono Gaetano
3 Ruggieri Antonio
4 Calio Lorenzo
5 Caluso Paolo
6 Caputo Carmine
7 Cervellati Alfredo
8 De Tommaso A. Maria
9 Fasano Flaminio
10 Gelli Bianca
11 Geronzi Angiola Lena
12 Lanza Corrado
13 Salvatore Mariano
14 Santoro Benedetto
15 Sgobio Corrado G.
17 Sogari Fernando
18 Sorrento Concetta
19 Soria Maria
- della Direzione del Pci
cooperat. agricolo. Cons. prov. Lecce
avvocato. Capo gruppo consiglio comu-
nale Brindisi
insegnante. Cons. com. S. Vito
presidente. Cons. com. Galliano
capogruppo cons. com. di Nardo
dipendente dell'Assemblea Cons.
com. Taranto
insegnante. Assente. prov. Taranto
avvocato
deputato
insegnante. Cons. com. Ostuni
medico psichiatra. Capogruppo consi-
gliere comunale Avvinza
insegnante. Consigliere comunale S.
Pietro Verucchio
capogruppo cons. prov. di Lecce
deputato
dipendente cons. com. com. Monte-
nuovo
medico ospedaliero. Consigliere co-
munale Mottola. Indipendente
Assente Cc di Frosinone. Vicario
deputato
medico ospedaliero. Consigliere co-
munale Mottola. Indipendente
Assente Cc di Frosinone. Vicario
deputato

25° Circoscrizione. POTENZA, MATERA

- 1 Barletta Alfredo
2 Schetta Giacomo
3 Sestici Giuseppe
4 De Gregorio Antonio
5 Manganelli Roberto
6 Manganelli Roberto
7 Pennastilli Severino
- Direzione del Pci. Direttore
del Cc del Pci
insegnante. Capog. cons. comunale
deputato
medico. Consigli. com. Latronico
prof. pers.
bambino della Provincia. Consigli-
ere comunale di Matera

27° Circ. CATANZARO, COSENZA, REGGIO CALABRIA

- 1 Savarino Antonio
2 Radici Stefano
3 De Jorio Sergio
- della Direzione del Pci.
presidente Gruppo Scuola Indipen-
dente della Camera. Indipendente
presidente del Cda

- 4 Biva Eros
5 Biondi Mario
6 Calvesane Maria
7 Casanova Carmen
8 Casco Giuseppe
9 Coccone Vincenzo
10 Dalla Rocca
11 Episcopo Cosimo
12 Falco Michele
13 Ferraro Vincenzo
14 Lavazza Giuseppe
15 La Guardia Carmelo
16 Miele Giuseppe
17 Pitaro Giuseppe
18 Procopio Pietro
19 Ruggieri Antonio L.
20 Sano Francesco
21 Santoro Agrippa
22 Terzo Ugo
23 Verdini Antonio
- medico
giornalista
vicedirettore. Direttore Sportiv. con-
vollo esente
sociologo. Consigli. nat. Lega Am-
bitano
presidente
del Cc del Pci. Segretario Nazionale
Pci Catanzaro
Medico di Pannofori
insegnante
medico. Indipendente
insegnante. Prof. di Lingua
Inglese. Consigliere provinciale
Reggio Calabria
medico
medico. Presid. Comitato Mottola
spesso
deputato
medico di S. Luca
docente privatario
capostazione

28° Circ. CATANIA, MESSINA, SIRACUSA, RAGUSA, ENNA

- 1 Macaluso Carmelo
2 La Valle Benigno
3 Colombo Nicola
4 Compagnino Luciano
5 Coroneo Carmelo
6 Crisafulli Valerio
7 Cucciolini Brucio
8 Fucichiaro Anna
9 Fucichiaro Antonio
10 Galante Corrado V.
11 Giusti Gaetano
12 Isgro Santa
13 La Pace Francesca A.
14 La Ferla Adina
15 Lorenzi Giuseppe
16 Mancuso Angelo
17 Mangano Giuseppe
18 Marzi Enrico
19 Minelli Paolo
20 Pizzarello Salvatore
21 Perrino Modestino
22 Rossetti Vittorio
23 Russo Salvatore
24 Santillo Salvatore
25 Scuto Vincenzo S.
26 Tasso Z. Sebastiano
27 Vassanini Anna S.M.
28 Zappella Paolo
- della Direzione del Pci. Segretario
prov. Indipendente
consigliere comunale di Pozzallo
studente universitario
studente universitario
presidente della Confcostruzioni Dona.
Don. prov. Enna
avvocato
insegnante. Indipendente
stud. univers. Seg. reg. Lega ambiente
insegnante. Cons. prov. Enna
insegnante
professore
studente univers. Cons. com. Lentini
medico. Seg. Cc Catanzaro
deputato. Pubblica. Indipendente
dir. dist. Capog. cons. com. Messina
agronomo
medico di Vittoria
medicinalista della Cgil
insegnante. Capog. cons. com. Patti
medico. Indipendente
insegnante. Dirigente sindacale
deputato
medico. Sind. S. Giovanni di Patti
benedetto
avvocato. Cons. com. Trivoli
spesso

29° Circoscrizione. PALERMO, TRAPANI, AGRIGENTO, CALTANISSETTA

- 1 Orcherio Achille
2 Rizzo Aldo
3 Lo Cascio Gigitto
4 Libertini Lucio
5 Anzalone Pietro
6 Anzalone Salvatore
- della Direzione del Pci. Deputato
assessore. Insegnante. Indipendente
ricerca anatomica
del Cc del Pci. Segretario
sindacalista. Indipendente
Ass. Nat. coop. Consigli. com. S. Ca-
tello

- 7 Anzalone Giuseppe
8 Anzalone Salvatore
9 Caporale Salvatore
10 De Caro Benedetto
11 Di Giandomenico Antonio
12 Lauricella Angelo
13 Mangano Carmelo
14 Maria Calogero
15 Massimo Antonino
16 Motta Salvatore
17 Nicolosi Giuseppina
18 Pizzarello Leonardo
19 Rizzo Antonio
20 Russo Mario
21 Scudato A. Carolina
22 Suardi Alberto
23 Sperandio Antonio
24 Spinale Calogero
25 Totta Antonio
26 Traglia Carmelo
- dirigente Sella
dirigente Cia. Assa. com. di Pizzi
insegnante
operato. Cons. com. Palermo
coltivatore diretto. Dirigente Confed-
erativi
consigliere prov. di Agrigento
presidente
insegnante
insegnante
studente universitario. Vice sindaco
di Lampedusa
avvocato. Consigli. comunale Agrigento
cons. com. di Galatone
insegnante. Consigli. comun. Selenia
docente universitario
avvocato. Indipendente
segn. Cc di Termini Imerese
insegnante. Capogruppo cons. com. Gela
studente universitario
insegnante

30° Circoscrizione. CAGLIARI, BASSARI, NUORO, ORISTANO

- 1 Angius Gavino
2 Maccaria Giorgio
3 Sanna Anna
4 Aia Severino
5 Bellino Silvia
6 Chirchi Salvatore
7 Cogoni Salvatore
8 Comis Angelo
9 Dini Cori Anna Lisa
10 Falco Pierluigi
11 Galbas Innocenzo
12 Ianni Felice
13 Luchini Ivo
14 Manno Francesco
15 Orsi Antonio
16 Pizzi Salvatore
17 Sechi Giovanni
18 Tocco Fulvio
- della Direzione del Pci
del Cc del Pci. Deputato
della Cc del Pci
operato. Presidente cons.
insegnante. Consigli. com. Oristano
deputato
operato. Consigliere comunale. Quo-
rtulena
assessore. Assessore com. La Madda-
lenza
cooperativo culturale. Pres. coop. In-
dipendente
stud. univers. Segret. prov. Fgri Sas-
sari
primario osp. Nuoro. Cons. com. Nuoro
amministratore
segretario provinciale Fgri Cagliari
studioso. Coord. Lega rig. per il ter-
zo
consigliere provinciale di Nuoro
cooperativo. Sindaco Cabras
medico. Capogruppo cons. com. Or-
istano
perito agrario

31° Circoscrizione. VALLE D'AOSTA

La Valle d'Aosta (dove funziona un sistema elettorale particolare) il Pci
e ancora impegnato in una trattativa politica per verificare la possibilità
di presentare un candidato unitario al collegio elettorale

32° Circoscrizione. TRENTO

- 1 Cuffaro Antonino
2 Bordoni Walter
3 Corazza Nino
- del Cc del Pci. Deputato
sindaco di Merano
insegnante. Fgri di Thiene

I candidati del Pci per il Senato

Regioni. VALLE D'AOSTA

- Regioni. PIEMONTE**
Assessorato Torino
C. Mond. Chivasso
A. Terzo-Novi Ligure
Assi
Ciano-Salvato
- Bruno Albi
Libertino Carlo
Nappo Carlo
Santoro Giovanni
Novati Diego
- Assessore
del Cc del Pci. Senatore
senatore
representante agricolo. Indipendente
del Cc del Pci - deputato europeo

Regioni. FRIULI-VENEZIA GIULIA

- Corda
Tressi I
Tressi II
Cividale del Friuli
Fondazione
Tommaso
Vidini
- Battisti Nereo
Rosari Giorgio
Spicci Giorgio
Corti Giovanni
Vanzo Dante
Bellina Livorno
Borghetto Giancarlo
- assessore
Segretario europeo
giornalista
Insegnante d'asilo
insegnante
Insegnante del Pci
docente universitario

Regioni. CAMPANIA

- Arillo
S.A. 491 Lombardi
Benevento-A. Ippolito
Correto Samia
Coppola
S.M.C. Valere Averca
P.M. Sesto Antonio

- Santilli Michele
Giulio Antonio
Catalano Massimo
Coste Antonio
Imposimato Ferdinando
Imposimato Ferdinando
Radicchio Antonio
- assessore
dipendente
deputato
insegnante. Indipendente
insegnante. Indipendente
avvocato

POLITICA INTERNA

Il segretario socialista
dipinge come cacciatori di candidature
le personalità uscite dal Psi
Polemica verso il documento dei vescovi

Craxi s'arrabbia

«Quelli volevano solo un seggio»



Bettino Craxi



Giorgio Strehler

Le personalità uscite dal Psi, oggi nelle liste del Pci come indipendenti, altro non sarebbero che cacciatori di un mandato parlamentare, a cui il Psi non intendeva candidarli. Così, Bettino Craxi ha trattato Giolitti e Arfé, Coen e Strehler, nell'incontro stampa di presentazione delle liste socialiste. Polemico verso la nota della Cei, ha preferito glissare sugli scenari politici futuri.

MARCO SAPPINO

ROMA. «Noi non siamo degli acchiappa-nuvole, né degli acchiappa-lustrini», esordisce Bettino Craxi. Gioca d'anticipo sulle domande dei giornalisti? Comunque, fa lui per primo il nome di Francesco De Martino. «Fra socialisti e comunisti - dichiara - non è avvenuta nessuna trattativa a proposito di eventuali candidature comuni. Né la segreteria del Pci ha formulato proposte in questo senso. Salvo il caso del collegio senatoriale di Napoli in cui, nell'83, fu eletto l'ex segretario del Psi. A via del Corso è arrivato l'«invito» di ripetere quella candidatura unitaria Psi-Pci; «ma noi abbiamo declinato per considerazioni di opportunità politica più generale e perché il risultato dell'83 con-

senti si l'elezione di De Martino, però segnò un esito di dieci punti inferiore alla somma dei due partiti». All'esecutivo socialista - secondo attendibili indiscrezioni era stato più esplicito: «Non possiamo permetterci operazioni che odino di Fronte popolare».

Nessuno ha suggerito candidature unitarie - insiste il segretario socialista - per Antonio Giolitti, che ha preso le distanze dalla vita e dall'organizzazione del nostro partito già da diversi anni». Poi aggiunge: «E questo vale anche per altri esponenti socialisti, segnatamente tre, per i quali non era in previsione, d'altro canto, una candidatura nel Psi il 14 giugno. Un giornalista fa rilevare a Craxi che Giolitti, Arfé e Strehler - di loro si

parla - hanno lasciato il Psi manifestando «disagio» e denunciando rischi per la sua democrazia interna. Come rispondete? «E a chi dovremmo questa risposta», fa Craxi. Si tratta di «compagni eletti nella nostra Assemblea nazionale», e «qualcuno di loro l'aveva perfino richiesto». «Debbo ritenere che hanno deciso, dopo aver valutato la loro posizione rispetto a possibili elezioni, di accettare una proposta conveniente. Del resto, avevano avuto delle disavventure: la loro candidatura non era stata premiata dall'elettorato socialista. E questa la vera motivazione della loro scelta», come «capiscono tutti». E «se davvero avessimo avuto problemi di scarsa democrazia nel Psi, non avremmo avuto le defezioni di qualche persona, ma ben altro». Anzi, «si verifica il fenomeno esattamente contrario», assicura Craxi.

E preannuncia una sorta di carta segreta: «Noi non siamo andati a caccia di esponenti comunisti, né ci occupiamo di anziani dirigenti comunisti scontenti, e ce ne sono. Semmai cercheremo di convincere dei giovani comunisti, e senza aver chiesto candidatu-

re con il Psi. Un gran numero di militanti comunisti ha ritenuto in questi mesi di accostarsi al Psi. Si rivolgeranno agli elettori senza che possa gravare su loro il sospetto dell'offerta di una candidatura».

Il Psi esclude future coalizioni con il Pci? «I comunisti dicono no e i dc anche» ad alleanze tra loro, «ma nessuno dice mai», esclama Craxi. E «se questa buona regola vale per tutti, vale anche per noi».

E come giudica il documento della presidenza Cei, in cui i vescovi esortano i cattolici a votare Dc? Ecco la risposta: «La Chiesa ha tutto il diritto di difendere i valori che propugna nella società. Lo deve poter fare in piena libertà». Ma in questo paese «a maggioranza cattolica e a stragrande maggioranza cristiana» - continua Craxi - «da molto tempo i voti dei cattolici e dei cristiani si distribuiscono lungo tutto l'arco politico dalla destra alla sinistra». E «valore, sincerità, coerenza della fede non possono essere misurati mai col metro dell'adesione a un partito». Candidati cattolici sono «in tutte le liste» e vanno considerati «su un piano di parità», senza

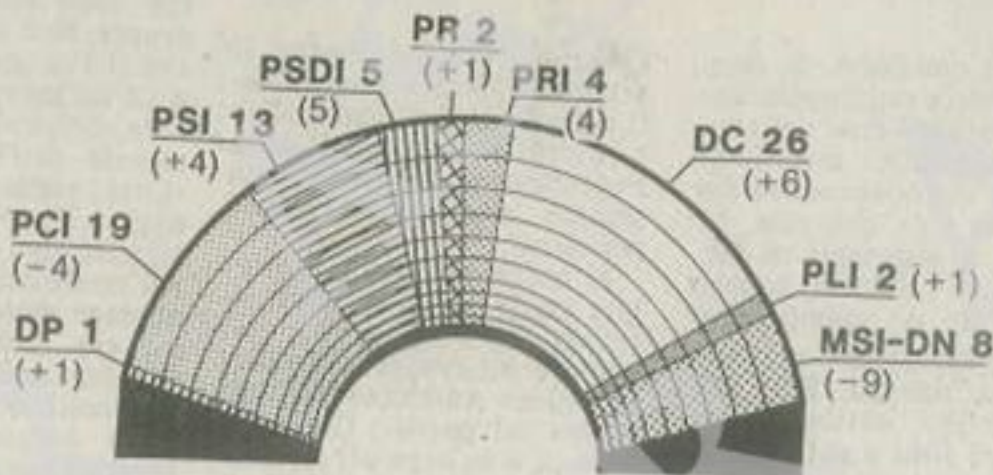
«introdurre discriminazioni». Anche «le religiose e i religiosi debbono poter godere della stessa condizione di libertà politica». E «tutti i cristiani e i cattolici, quale che sia il loro atteggiamento verso i partiti, debbono essere rispettati dalla Chiesa».

Le liste socialiste non riservano sorprese in extremis. Nessuna «epurazione», dato che nell'83 i gruppi parlamentari cambiarono per quasi i tre quarti. La selezione dei candidati - dice Craxi - «è avvenuta stavolta nella massima tranquillità interna. Il segretario è capolista a Roma, Milano e Napoli. Tra gli indipendenti: Mario Soldati, Paolo Portoghesi, Nicola Caracciolo, il calciatore Dossena, la Lagostena Bassi, lo scultore Cascella; molti gli ex sindaci; non c'è Carraro (perché «è meglio rimanga dov'è», alla presidenza del Coni). Con «attenzione e scrupolo» sono stati esaminati i casi di candidati nei guai con la giustizia. In quattro regioni (Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Calabria) per il Senato sono assieme Psi, Psdi e Pr; in Trentino si aggiungono i Verdi; in Friuli il «Melone»; in Sardegna il Pri e il Pli.

Comune, come cambia

NAPOLI - Non è stato completato lo spoglio delle preferenze per il Comune: l'assemblea comunque risulta rinnovata quasi per la metà. Il più votato è stato il vicesegretario nazionale della Dc Enzo Scotti, fra le personalità politiche di spicco entrano per la prima volta alla Saia dei Baroni Gerardo Chiaromonte, Giovanni Gerardo Negri, Vera Lombardi e Giuseppe Porpora. Il pentapartito può contare su 50 consiglieri: ieri la Dc, con Scotti, ha confermato la sua proposta rimane l'alleanza a cinque e ha invitato a non aprire bagarre sul sindaco.

➔ A PAGINA 6



Questi i nomi degli 80 probabili consiglieri comunali:

DC (26): Vincenzo Scotti, Giuseppe Porpora, Paolo Martuscelli, Francesco Bianco, Raffaele Antonucci, Raffaele Reina, Luciano Donelli, Aldo Perrotta, Raffaele Capunzo, Manlio Carli, Giuseppe Del Barone, Aldo De Flavii, Rosario Giovine, Pietro Mastronzo, Francesco Venanzoni, Giuseppe Scalera, Carlo Aiello, Vincenzo De Michele, Salvatore Varriale, Pasquale Salvio, Maurizio Cardano, Arturo Del Vecchio, Diego Tesorone, Augusto Alterio, Carlo Fruttaldo, Giovanni Della Corte.

PCI (19): Gerardo Chiaromonte, Berardino Impegno, Amalia Signorelli, Carlo Fermariello, Uberto Siola, Giuseppe Luongo, Lucia Valenzi, Marino Demata, Guglielmo Alodi, Antonio Scippa, Pasquale Mangiapia, Aldo Cennamo, Mario Sorrentino, Giovanni Bisogni, Francesco Barbagallo, Antonio Amato, Osvaldo Cammarota, Maria Grazia Pagano,

Mario Catalano.

PSI (13): Pietro Lezzi, Silvano Masciari, Salvatore Abbruzzese, Salvatore Arnese, Antonio Cigliano, Nello Polese, Francesco Verde, Domenico Pinto, Gennaro Salvatore, Vincenzo Clarizia, Luigi Lucarelli, Arcangelo Martino, Andrea Lombardi.

MSI (8): Antonio Rastrelli, Vincenzo Caia, Amedeo Labocchetta, Marcello Tagliatela, Vincenzo De Caprio, Nicola Zanfagna, Antonio Cantalamessa, Vincenzo Luciano.

PSDI (5): Carmine Simeone, Gabriele Mundo, Gennaro D'Ambrosio, Franco Picardi, Antonio Basile.

PRI (4): Giuseppe Galasso, Luigi Limatola, Giuseppe Osorio, Salvatore Scognamiglio.

PLI (2): Francesco De Lorenzo, Rosario Rusciano.

PR (2): Giacinto Pannella, Giovanni Negri.

DP (1): Vera Lombardi.

POLITICHE



Intervista a Giacomo Mancini
L'uomo che ha vinto due volte
Intesa possibile? Ma siamo
obbligati ad alzare il prezzo
ad ogni livello - Dobbiamo essere
un partito di sinistra

Il pentapartito sfiorito

GIACOMO Mancini è un uomo felice. Lui, così razionale e lucido, il ritratto naturale di chi è abituato ad ascoltare argomenti e analisi, leggere, quella volta, anche nella confidenza del salotto.

Ha vinto due volte. La prima, nel partito. La sua storia politica degli ultimi trent'anni potrebbe intitolarsi, senza esagerare: «Da cristiano a leader. Chi avrebbe fatto il vuoto, infatti, i comunisti della sua federazione avevano l'obbligo di tenere dei suoi amici. L'avevano negata anche a suo fratello, avevano chiuso la corrente socialista a suo padre. Ma io mi tuffavo nel mare e ho respirato politica. E mi è venuta una reazione politica, in una classe della mia Catania. «Non siamo a sinistra», sosteneva Craxi, commentando le leccornie. E io sono venuto a sinistra, non accetti di pugna. La cosa straordinaria del locale, l'assenza dell'antidote. E lui parlò, insisteva ma senza rabbia, accendeva ma senza livore. Tossicologia di un presidente come un re. E la gente capì. Qualche mese dopo, a Milano, la regia curata da quel frastuonante congresso straziano gli riservò un posto di fatto rispetto l'ultima giornata. Il Grande parlò, la grande platea dei delegati si accese con un silenzio teso e rigido, l'istinto alla tribuna è sempre e dovunque il coraggio civile, che diventa messaggio. Poi l'omaggio dell'appoggio spigliato, cronocine di chi si è riconosciuto anche nella sconfitta.

Gli hanno restituito, alla vigilia, il posto di capotribuna.



Giacomo Mancini

Ilica, con quella cadenza un po' nasale e sempre d'incanto.

«Il pentapartito?»
 «L'idea mi venne sfiorata. Che significa?»
 «Che non come...»

«O allora. Che deve significare, per il Psi, il risultato elettorale?»

«La sconfitta del Psi, il suo esodo e generale del Psi, di affidare le intenzioni elettorali nelle mani di guida di tutta la sinistra italiana.»

«Un Psi, allora, non disposto a trattare?»

«Non dopo questo. Il mio

investimento del "prezzo" dell'accordo, non posso in forza la governabilità?»

«Governabilità non è una categoria assoluta, né può essere ridotta ad un'operazione matematica. E la governabilità politica non è governabilità ad ogni costo, altrimenti non governerebbe il nuovo.

«C'è il nuovo?»
 «E l'unità di politica, nel partito e nelle istituzioni. E la voglia generalizzata di trasparenza e di chiarezza. Grazie ad alcuni fenomeni. Verdi, radicali e Democrazia Cristiana, senza strutture organizzative, sono un partito del 7 per cento. Non significa niente».

«Presso ad un Psi che possa inglobare queste forze?»
 «Più concretamente posso ad un partito socialista che possa rappresentare le esigenze di quei esprimibili. E una cosa fondamentale, soprattutto nel Mezzogiorno, dove abbiamo lo spazio per diventare un grande partito. Basta gettare alle ortiche la vecchia vecchia del potere per il potere. La gente vuole altro, vuole prospettive, chiarezza, speranza».

«Perché scontento nel Mezzogiorno?»

«Perché questa è la grande area in cui il seme con maggiore fertilità è un discorso economico, che può essere, nell'interesse della coltura, coltivato e funzionare politico, della sinistra italiana».

«E questo il discorso che ha fatto nella campagna elettorale?»

«Esattamente. E ho una risposta positiva».

«Noi?»

«C'è l'opinione pubblica, del nostro elettorato, che

G. TERESA BARTOLI

GIUSEPPE Vacca è Montebardo, deputato per la seconda volta. Un ritorno ancora sulla scena politica degli elettori al suo partito, il Psi? «Per la forza ancora è vuoto».

«Intervista Vacca, cosa è successo?»
 «Il successo che il ciclo di stabilizzazione iniziato ha raggiunto il principio del suo sviluppo, la sconfitta del Psi. Ma nulla meno, lungo il suo cammino la capacità di quel ciclo. L'esplosione dell'area del pentapartito non c'è, la sua agonia propizia si è esaurita. E la ridefinizione di voti al suo interno porta ad un nuovo bipolarismo: quello tra Dc e Psi dove il secondo polo è molto più espansivo del primo in quanto più esteso oltre l'area del pentapartito per analogie culturali esistenti in aree di vasti territori e verso. Un nuovo bipolarismo che prevederà un aumento di tensione e riproporrà in termini più conflittuali la lotta per l'egemonia e per il controllo del centro. Dominio non arretrabile, ma di natura più contestuale».

«Sarebbe la crisi del pentapartito?»

«Sì, certo che abbiamo ragione. Craxi De Mita e il cosiddetto "Sotto il Psi" ha perso perché non è apparsa credibile la sua proposta di alternative. E così per una parte importante dell'elettorato di sinistra il partito più credibile per un'alternativa rimaneva il Psi».

«Perché l'alternativa non è stata credibile?»
 «Perché il Psi ha delimitato questo punto con chiarezza ed ha cercato una via con l'attuale congresso. In questo ha ragione. Ma il Psi è un partito che non può essere credibile se non è capace di rappresentare la sinistra italiana. Il partito che ha questa ambizione è del tutto nuovo, è un partito che ha una nuova identità politica, che ha una nuova struttura organizzativa, che ha una nuova leadership. Ma questo non basta. Bisogna dunque un candidato che sappia essere credibile politicamente, e credibile politicamente è l'unico candidato credibile».

«Dove sono andati i voti del Psi? I deputati comunisti non le parlano nulla della loro uscita?»
 «Per Achille Occhetto, a parte le molte pressioni, il Psi ha perso soprattutto il voto di governo che non ha saputo rappresentare e che è bastato a Verdi e Di. Per altri, Napoleone in testa, sembra essere mancata più una cultura di governo ed i voti sono tramontati verso il Psi e addirittura la Dc».

«Dov'è la verità?»
 «Dobbiamo non vedere solo la categoria di protesta. Un partito di opposizione, sopra ad andare al governo e viceversa, è un partito di governo può passare all'opposizione. Il traliccio di quelle che non rappresentano. Non c'è dubbio che il grumo dei voti perduti dal Psi sia andato verso i Verdi e Di ma non c'è nemmeno una cultura che qualcosa sia finita al Psi. Forse il minimo comune denominatore di questa scelta è il rifiuto di una democrazia politica in cui i protagonisti sono gli elettori».

Intervista a Giuseppe Vacca, deputato per la seconda volta. Tutte le colpe del Psi

La nostra sconfitta? Senza identità si perde



Giuseppe Vacca, eletto per la seconda volta deputato nel Psi

«Intanto, stasera, quel è la colpa del Psi?»

«Adesso quello che ad avere il suo rinnovamento culturale. Al congresso, che cosa è fatto per significare il recupero di una autonomia di identità e cultura politica, non sono seguiti i passi necessari. Il processo di rinnovamento non è andato avanti».

«Ma prima che il duello tra Craxi e De Mita, politicamente. L'alternativa. Il Psi ha fatto una scelta politica per il momento di dover legare al suo vertice proprio nei mesi della realizzazione degli impegni congressuali. Proprio lei, la sua intervista al Mattino, parlò di «riduzione» del gruppo dirigente, di «aperti di partito che aderiscono per conto loro. Oggi non c'è più partito?»

«La crisi del pentapartito ha travolto, innanzitutto, un gruppo dirigente più numeroso. I fatti hanno dimostrato che l'uscita provata al congresso di l'Unione era giusta e che la presenza di un candidato ha dovuto rivelare e stimolare i suoi dirigenti».

«Ma l'analisi del voto e la scelta dell'alternativa necessaria per rimediare alla sconfitta non possono dipendere dalle elezioni?»

«Dipende da come si interpreta l'analisi, la più proficua è quella sul lungo periodo, quella che considera le forze all'interno di almeno venti anni, sono le grandi questioni. Ci si deve ad un punto di riferimento, se si è fatto in una direzione, poi pensa che si sia verso per il suo rappresentanza del voto di governo e che è convinto che sia questo il contraddittorio verso di governo. Ma perché, una volta che il governo non deve necessariamente avere anche la presidenza? La verità è che di fronte alle Waterloo, dobbiamo di ad guardarci che ti dicono sono un interessante

movimento culturale non può essere la colpa del Psi?»

«Adesso quello che ad avere il suo rinnovamento culturale. Al congresso, che cosa è fatto per significare il recupero di una autonomia di identità e cultura politica, non sono seguiti i passi necessari. Il processo di rinnovamento non è andato avanti».

«Ma prima che il duello tra Craxi e De Mita, politicamente. L'alternativa. Il Psi ha fatto una scelta politica per il momento di dover legare al suo vertice proprio nei mesi della realizzazione degli impegni congressuali. Proprio lei, la sua intervista al Mattino, parlò di «riduzione» del gruppo dirigente, di «aperti di partito che aderiscono per conto loro. Oggi non c'è più partito?»

«La crisi del pentapartito ha travolto, innanzitutto, un gruppo dirigente più numeroso. I fatti hanno dimostrato che l'uscita provata al congresso di l'Unione era giusta e che la presenza di un candidato ha dovuto rivelare e stimolare i suoi dirigenti».

«Ma l'analisi del voto e la scelta dell'alternativa necessaria per rimediare alla sconfitta non possono dipendere dalle elezioni?»

«Dipende da come si interpreta l'analisi, la più proficua è quella sul lungo periodo, quella che considera le forze all'interno di almeno venti anni, sono le grandi questioni. Ci si deve ad un punto di riferimento, se si è fatto in una direzione, poi pensa che si sia verso per il suo rappresentanza del voto di governo e che è convinto che sia questo il contraddittorio verso di governo. Ma perché, una volta che il governo non deve necessariamente avere anche la presidenza? La verità è che di fronte alle Waterloo, dobbiamo di ad guardarci che ti dicono sono un interessante



I consiglieri per la Sala dei Baroni. Spoglio incompleto. Avanzano Dc (+6 seggi) e Psi (+4) cala il Pci (-4), crolla il Msi (-9), raddoppiano Pli e Pr, per la prima volta anche Dp

Napoli, tutte le preferenze

Seggi 26

- 1) Scotti Vincenzo 28.098
- 2) Popera Giuseppe 20.066
- 3) Puccio Mario 5.433
- 4) Aella Carlo 7.939
- 5) Alfieri Augusto 7.047
- 6) Antonucci Raffaele 16.096
- 7) Arnone Giovanni 2.524
- 8) Bernazzano Romano 4.371
- 9) Basso Francesco 11.029
- 10) Borgia Vincenzo 3.834
- 11) Brognaletti Patrizia 3.300
- 12) Bonanno Maddalena 3.929
- 13) Corvato Antonio 4.676
- 14) Cipriello Angelo 3.457
- 15) Cimmino Tommaso 1.934
- 16) Cristofari Raffaele 3.000
- 17) Casale Michele 7.275
- 18) De Salvo Massimo 3.005
- 19) Cori Mario 6.849
- 20) Corvato Vincenzo 6.533
- 21) Casella Amalia 2.135
- 22) Diacchio Edoardo 5.346
- 23) Di Stefano Antonio 1.732
- 24) De Luca Salvatore 1.815
- 25) S. Antonio Michele 1.971
- 26) De Antonicelli Giuseppe 1.736
- 27) Marchese Paolo 11.818
- 28) De Carlo Giuseppe 978
- 29) De Tullio Aldo 4.834
- 30) De Michele Vincenzo 7.917
- 31) Del Banco Giuseppe 8.522
- 32) Del Vecchio Arturo 7.164
- 33) Della Corte Giovanni 6.774
- 34) Di Lorenzo Giuseppe 2.202
- 35) Donati Luciano 16.533
- 36) Facella Giuseppe 798
- 37) Fazio Pasquale 3.955
- 38) Fratullo Carlo 8.921
- 39) Fazio Francesco 1.046
- 40) Fazio Francesco 754
- 41) Gione Vincenzo 8.430
- 42) Grieco Valerio 1.338
- 43) Iacopucci Domenico 2.732
- 44) Landi Ernesto 2.572
- 45) LaRuffa Luigi 2.767
- 46) Magaldi Corrado 1.834
- 47) Maresciallo Amanteo 895
- 48) Manno Luigi 6.887
- 49) Martignone Corrado 2.732
- 50) Mastromeo Pietro 8.288
- 51) Mito Salvatore 1.842
- 52) Mendici Luigi 1.267
- 53) Maresciallo Giovanni 5.121
- 54) Miliardi Rita Vincenzo 3.795

Seggi 19

- 1) Chiaromonte Livante 28.728
- 2) Sgarbi Amalia 8.558
- 3) Impegno Serenito 9.902
- 4) Pomeroy Carlo 4.975
- 5) Longo Giuseppe 4.413
- 6) Sica Ubaldo 5.481
- 7) Alica Giuseppe 2.208
- 8) Alica Eugenio 5.000
- 9) Aloisi Umberto 1.737
- 10) Amato Antonio 3.005
- 11) Argola Ono 1.995
- 12) Barbagallo Francesco 3.838
- 13) Bariletti Ono 1.943
- 14) Bellizzi Diego 1.817
- 15) Belmonte Lucia 1.058
- 16) Biagi Giuseppe 3.007
- 17) Roberto Antonio 827
- 18) Berrilli Salvatore 2.884
- 19) Bruno Anna 1.112
- 20) Caracciolo Antonella 3.202
- 21) Caracciolo Daniela 3.068
- 22) Caracciolo Grazia 3.376
- 23) Caracciolo Sergio 2.393
- 24) Caracciolo Maria 3.555
- 25) S. Antonio Michele 3.388
- 26) Caracciolo Rosalia 2.280
- 27) Cole Valeria 1.811
- 28) Caracciolo Paolo 706
- 29) Caputo Paolo 1.800
- 30) Caracciolo Maria 1.413
- 31) Caracciolo Angela 2.220
- 32) D'Angelo Giovanni 1.125
- 33) D'Angelo Eli 2.020
- 34) Caracciolo Grazia 2.360
- 35) De Luca Claudio 2.300
- 36) De Marco Armando 2.768
- 37) Denitto Marino 5.245
- 38) Di Miro Renato 2.300
- 39) Denitto Maria Cristina 1.438
- 40) Di Miro Antonio 2.599
- 41) Di Miro Raffaele 1.403
- 42) Di Miro Vincenzo 1.927
- 43) Di Miro Ettore 2.732
- 44) Di Miro Amalia 2.486
- 45) Ferrara Armando 3.964
- 46) Ferrara Francesco 739
- 47) Di Miro Rita 818
- 48) Imperato Mario 13.599
- 49) Imperato Vincenzo 798
- 50) Langella Pietro 3.290
- 51) La Ferla Renato 2.290
- 52) Labate Antonio 5.534
- 53) Labate Sergio 2.744
- 54) Miti Paolo 7.878

Seggi 13

- 1) Laici Pietro 10.902
- 2) Adornato Salvatore 10.852
- 3) Adorni Carmelo Maria 1.955
- 4) Alesse Giuseppe 1.302
- 5) Amato Senatore 3.658
- 6) Anelli Franco 993
- 7) Anelli Salvatore 8.178
- 8) Arnone Giuseppe 7.527
- 9) Barillo Ferdinando 3.008
- 10) Baricelli Andrea 1.613
- 11) Baricelli Leonardo 1.829
- 12) Bello Gennaro 2.325
- 13) Baccaro Salvatore 994
- 14) Benvenuto Leopoldo 1.800
- 15) Bontana Giuseppe 960
- 16) Biondi Annalisa 532
- 17) Calabrese Giuseppe 522
- 18) Campitello Giuseppe 5.828
- 19) Caporali Mario 1.369
- 20) Caracciolo Francesco 3.123
- 21) Caracciolo Antonio 2.487
- 22) Caracciolo Antonia 6.825
- 23) Caracciolo Paolo 1.749
- 24) Caracciolo Felice 1.679
- 25) Caputo Pasquale 425
- 26) Caputo Vincenzo 281
- 27) Caracciolo Maria 332
- 28) Caracciolo Grazia 427
- 29) Caracciolo Vincenzo 5.529
- 30) Caracciolo Maria 1.830
- 31) Caracciolo Maria 986
- 32) Caracciolo Daniela 987
- 33) Caracciolo Sergio 981
- 34) De Miro Roberto 2.269
- 35) De Miro Ettore 1.218
- 36) De Miro Francesco 217
- 37) Di Palma Francesco 5.798
- 38) Di Miro Carlo 1.510
- 39) Di Miro Roberto 981
- 40) Di Miro Antonio 281
- 41) Di Miro Pietro 1.081
- 42) Di Miro Antonio 494
- 43) Di Miro Roberto 226
- 44) Di Miro Roberto 2.126
- 45) Di Miro Roberto 942
- 46) Ferrara Armando 574
- 47) Di Miro Carlo 1.037
- 48) Di Miro Giuseppe 904
- 49) Di Miro Vincenzo 83
- 50) Di Miro Antonio 292
- 51) Di Miro Pietro 1.086
- 52) Di Miro Roberto 474
- 53) Di Miro Roberto 228
- 54) Di Miro Roberto 721

Seggi 8

- 1) Ruffini Antonio 10.957
- 2) Cole Vincenzo 6.770
- 3) Tagliarini Marcella 8.021
- 4) De Caprio Vincenzo 4.585
- 5) Labacorta Antonio 6.194
- 6) Luciano Vincenzo 2.826
- 7) Zaffagna Nicola 2.851
- 8) Fortunato Giuseppe 7.527
- 9) Caracciolo Maria 1.731
- 10) Caracciolo Maria 2.736
- 11) Caracciolo Antonio 1.528
- 12) Caracciolo Giovanni 1.009
- 13) Caracciolo Antonio 2.814
- 14) Caracciolo Maria 483
- 15) Caracciolo Vincenzo 274
- 16) Caracciolo Paolo 981
- 17) Caracciolo Maria 732
- 18) Caracciolo Maria 534
- 19) Caracciolo Maria 906
- 20) Caracciolo Maria 1.647
- 21) Caracciolo Maria 1.422
- 22) Caracciolo Maria 829
- 23) Caracciolo Maria 1.749
- 24) Caracciolo Maria 1.679
- 25) Caracciolo Maria 425
- 26) Caracciolo Maria 281
- 27) Caracciolo Maria 332
- 28) Caracciolo Maria 427
- 29) Caracciolo Maria 5.529
- 30) Caracciolo Maria 1.830
- 31) Caracciolo Maria 986
- 32) Caracciolo Maria 987
- 33) Caracciolo Maria 981
- 34) Caracciolo Maria 2.269
- 35) Caracciolo Maria 1.218
- 36) Caracciolo Maria 217
- 37) Caracciolo Maria 5.798
- 38) Caracciolo Maria 1.510
- 39) Caracciolo Maria 981
- 40) Caracciolo Maria 281
- 41) Caracciolo Maria 1.081
- 42) Caracciolo Maria 494
- 43) Caracciolo Maria 226
- 44) Caracciolo Maria 2.126
- 45) Caracciolo Maria 942
- 46) Caracciolo Maria 574
- 47) Caracciolo Maria 1.037
- 48) Caracciolo Maria 904
- 49) Caracciolo Maria 83
- 50) Caracciolo Maria 292
- 51) Caracciolo Maria 1.086
- 52) Caracciolo Maria 474
- 53) Caracciolo Maria 228
- 54) Caracciolo Maria 721

Seggi 5

- 1) Picardi Francesco 4.018
- 2) D'Antonio Giovanni 5.012
- 3) Simone Giuseppe 6.501
- 4) D'Antonio Salvatore 1.521
- 5) Antonelli Giuseppe 570
- 6) D'Antonio Antonio 342
- 7) D'Antonio Antonio 2.516
- 8) D'Antonio Antonio 3.824
- 9) D'Antonio Umberto 444
- 10) D'Antonio Antonio 982
- 11) D'Antonio Antonio 249
- 12) D'Antonio Antonio 982
- 13) D'Antonio Antonio 222
- 14) D'Antonio Antonio 372
- 15) D'Antonio Antonio 564
- 16) D'Antonio Antonio 749
- 17) D'Antonio Antonio 217
- 18) D'Antonio Antonio 278
- 19) D'Antonio Antonio 294
- 20) D'Antonio Antonio 415
- 21) D'Antonio Antonio 227
- 22) D'Antonio Antonio 538
- 23) D'Antonio Antonio 1.840
- 24) D'Antonio Antonio 818
- 25) D'Antonio Antonio 226
- 26) D'Antonio Antonio 1.927
- 27) D'Antonio Antonio 1.738
- 28) D'Antonio Antonio 352
- 29) D'Antonio Antonio 381
- 30) D'Antonio Antonio 381
- 31) D'Antonio Antonio 311
- 32) D'Antonio Antonio 1.812
- 33) D'Antonio Antonio 818
- 34) D'Antonio Antonio 508
- 35) D'Antonio Antonio 234
- 36) D'Antonio Antonio 673
- 37) D'Antonio Antonio 534
- 38) D'Antonio Antonio 534
- 39) D'Antonio Antonio 248
- 40) D'Antonio Antonio 981
- 41) D'Antonio Antonio 212
- 42) D'Antonio Antonio 212
- 43) D'Antonio Antonio 212
- 44) D'Antonio Antonio 212
- 45) D'Antonio Antonio 212
- 46) D'Antonio Antonio 212
- 47) D'Antonio Antonio 212
- 48) D'Antonio Antonio 212
- 49) D'Antonio Antonio 212
- 50) D'Antonio Antonio 212

Seggi 4

- 1) Galasso Giuseppe 11.790
- 2) Alessi Pasquale 958
- 3) Amato Corrado 393
- 4) Amato Edoardo 497
- 5) Amato Umberto 317
- 6) Amato Umberto 342
- 7) Amato Antonio 398
- 8) Amato Antonio 218
- 9) Amato Antonio 2.140
- 10) Amato Antonio 344
- 11) Amato Antonio 107
- 12) Amato Antonio 367
- 13) Amato Antonio 222
- 14) Amato Antonio 321
- 15) Amato Antonio 561
- 16) Amato Antonio 749
- 17) Amato Antonio 217
- 18) Amato Antonio 278
- 19) Amato Antonio 294
- 20) Amato Antonio 415
- 21) Amato Antonio 227
- 22) Amato Antonio 538
- 23) Amato Antonio 1.840
- 24) Amato Antonio 818
- 25) Amato Antonio 226
- 26) Amato Antonio 1.927
- 27) Amato Antonio 1.738
- 28) Amato Antonio 352
- 29) Amato Antonio 381
- 30) Amato Antonio 381
- 31) Amato Antonio 311
- 32) Amato Antonio 1.812
- 33) Amato Antonio 818
- 34) Amato Antonio 508
- 35) Amato Antonio 234
- 36) Amato Antonio 673
- 37) Amato Antonio 534
- 38) Amato Antonio 534
- 39) Amato Antonio 248
- 40) Amato Antonio 981
- 41) Amato Antonio 212
- 42) Amato Antonio 212
- 43) Amato Antonio 212
- 44) Amato Antonio 212
- 45) Amato Antonio 212
- 46) Amato Antonio 212
- 47) Amato Antonio 212
- 48) Amato Antonio 212
- 49) Amato Antonio 212
- 50) Amato Antonio 212

Seggi 2

- 1) De Lorenzo Francesco 6.828
- 2) Ruffini Antonio 1.845
- 3) Alesse Michele 361
- 4) Amato Alberto Salvatore 332
- 5) Amato Luigi 354
- 6) Amato Luciano 617
- 7) Amato Salvatore 172
- 8) Amato Salvatore 172
- 9) Amato Salvatore 172
- 10) Amato Salvatore 172
- 11) Amato Salvatore 172
- 12) Amato Salvatore 172
- 13) Amato Salvatore 172
- 14) Amato Salvatore 172
- 15) Amato Salvatore 172
- 16) Amato Salvatore 172
- 17) Amato Salvatore 172
- 18) Amato Salvatore 172
- 19) Amato Salvatore 172
- 20) Amato Salvatore 172
- 21) Amato Salvatore 172
- 22) Amato Salvatore 172
- 23) Amato Salvatore 172
- 24) Amato Salvatore 172
- 25) Amato Salvatore 172
- 26) Amato Salvatore 172
- 27) Amato Salvatore 172
- 28) Amato Salvatore 172
- 29) Amato Salvatore 172
- 30) Amato Salvatore 172
- 31) Amato Salvatore 172
- 32) Amato Salvatore 172
- 33) Amato Salvatore 172
- 34) Amato Salvatore 172
- 35) Amato Salvatore 172
- 36) Amato Salvatore 172
- 37) Amato Salvatore 172
- 38) Amato Salvatore 172
- 39) Amato Salvatore 172
- 40) Amato Salvatore 172

Seggi 2

- 1) Passella Giacinto 7.852
- 2) Negri Giovanni 2.041
- 3) Bonino Emma Rita 2.361
- 4) Cravati Piero 1.576
- 5) Villa Eli 903
- 6) Amato Domenico 906
- 7) De Leo Bruno 547
- 8) Amato Antonio 173
- 9) Amato Antonio 173
- 10) Amato Antonio 173
- 11) Amato Antonio 173
- 12) Amato Antonio 173
- 13) Amato Antonio 173
- 14) Amato Antonio 173
- 15) Amato Antonio 173
- 16) Amato Antonio 173
- 17) Amato Antonio 173
- 18) Amato Antonio 173
- 19) Amato Antonio 173
- 20) Amato Antonio 173
- 21) Amato Antonio 173
- 22) Amato Antonio 173
- 23) Amato Antonio 173
- 24) Amato Antonio 173
- 25) Amato Antonio 173
- 26) Amato Antonio 173
- 27) Amato Antonio 173
- 28) Amato Antonio 173
- 29) Amato Antonio 173
- 30) Amato Antonio 173
- 31) Amato Antonio 173
- 32) Amato Antonio 173
- 33) Amato Antonio 173
- 34) Amato Antonio 173
- 35) Amato Antonio 173
- 36) Amato Antonio 173
- 37) Amato Antonio 173
- 38) Amato Antonio 173
- 39) Amato Antonio 173
- 40) Amato Antonio 173

Seggi 1

- 1) Landolfi Vera 1.628
- 2) Rossi Rita 628
- 3) Marini Nicola 588
- 4) Marini Francesco 228
- 5) Amato Luciano 279
- 6) Amato Pasquale 172
- 7) Amato Francesco 204
- 8) Amato Salvatore 168
- 9) Amato Salvatore 168
- 10) Amato Salvatore 168
- 11) Amato Salvatore 168
- 12) Amato Salvatore 168
- 13) Amato Salvatore 168
- 14) Amato Salvatore 168
- 15) Amato Salvatore 168
- 16) Amato Salvatore 168
- 17) Amato Salvatore 168
- 18) Amato Salvatore 168
- 19) Amato Salvatore 168
- 20) Amato Salvatore 168
- 21) Amato Salvatore 168
- 22) Amato Salvatore 168
- 23) Amato Salvatore 168
- 24) Amato Salvatore 168
- 25) Amato Salvatore 168
- 26) Amato Salvatore 168
- 27) Amato Salvatore 168
- 28) Amato Salvatore 168
- 29) Amato Salvatore 168
- 30) Amato Salvatore 168
- 31) Amato Salvatore 168
- 32) Amato Salvatore 168
- 33) Amato Salvatore 168
- 34) Amato Salvatore 168
- 35) Amato Salvatore 168
- 36) Amato Salvatore 168
- 37) Amato Salvatore 168
- 38) Amato Salvatore 168
- 39) Amato Salvatore 168
- 40) Amato Salvatore 168



L'analisi del voto per la Camera ed il Senato nelle cinque province della Campania: conferme, ma anche sorprese come a Napoli e nel Sannio

I tanti dati della regione

PROVINCE																Altri													
NAPOLI <small>* Elezioni del 1983 e del 1984 ** 1983 e del 1984</small>	Politiche '87	545.778	252.8	418.454	222.8	208.822	14.8	148.896	8,2	34.924	2,1	34.479	4,3	38.102	5,2	11.774	2,8	25.891	5,8	13.289	6,8	9.198	6,2	1.208	0,1	842	0,8	14.222	6,8
	Regionali '85	507.898	31,1	432.866	26,8	215.587	12,9	188.989	10,1	81.772	3,7	36.424	3,4	43.217	5,8	-	-	16.545	1,1	17.866	1,1	13.029	6,8	-	-	-	-	29.418	1,1
	Europee '84	427.001	28,8	491.253	34,3	138.247	8,8	184.105	12,9	11.802	0,8	46.787	4,2	-	-	-	-	17.262	1,2	-	-	-	-	-	-	-	-	12.172	4,4
	Politiche '83	497.820	25,2	480.521	18,2	208.421	11,8	247.495	14,5	57.262	2,4	36.228	3,2	61.284	2,7	16.271	2,1	16.208	1,1	-	-	-	-	-	-	-	-	16.222	1,5
AVELLINO <small>* Elezioni del 1983 e del 1984 ** 1983 e del 1984</small>	Politiche '87	126.987	56,1	95.128	18,7	43.571	15,8	11.847	4,3	3.793	1,4	11.064	4,2	4.182	3,4	3.483	6,8	2.829	1,1	1.782	0,8	688	0,2	142	0,8	132	-	844	0,8
	Regionali '85	117.271	44,5	108.849	21,5	49.282	18,2	15.275	5,8	3.881	1,3	16.751	4,3	2.118	1,8	-	-	3.341	1,2	-	-	1.982	0,6	-	-	-	-	2.421	0,8
	Europee '84	104.805	44,8	117.270	24,5	11.596	13,5	17.257	7,8	4.229	1,3	16.029	4,7	-	-	-	-	4.122	1,8	2.284	1,0	-	-	200	0,1	**208	0,1	-	-
	Politiche '83	118.849	46,3	128.860	23,4	38.882	15,1	14.889	5,8	2.882	1,2	17.527	6,8	3.128	1,8	-	-	2.028	0,8	3.202	1,2	-	-	-	-	-	-	775	0,7
BENEVENTO <small>* Elezioni del 1983 e del 1984 ** 1983 e del 1984</small>	Politiche '87	95.526	30,8	29.024	15,4	28.624	16,8	12.140	8,4	6.798	3,8	8.688	6,8	7.959	4,2	2.888	1,8	1.922	1,8	1.283	0,8	383	0,2	81	0,8	111	0,8	890	0,1
	Regionali '85	90.021	48,2	32.284	17,2	19.952	10,3	12.479	7,4	4.281	2,3	7.812	4,2	11.567	6,3	-	-	2.812	1,1	-	-	-	-	-	-	-	-	2.286	1,7
	Europee '84	88.025	53,2	29.725	18,9	12.586	7,8	11.312	9,2	7.411	4,3	7.412	4,3	-	-	-	-	2.241	1,8	1.675	1,0	-	-	127	0,1	**275	0,2	-	-
	Politiche '83	92.258	31,9	29.288	18,2	16.790	10,2	11.228	7,8	2.255	1,4	16.186	8,8	8.729	5,4	1.425	0,8	1.282	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	1.882	1,1
CASERTA <small>* Elezioni del 1983 e del 1984 ** 1983 e del 1984</small>	Politiche '87	248.117	81,2	85.713	17,2	88.288	11,1	21.888	4,8	15.272	2,9	18.818	4,1	8.888	1,8	7.888	1,4	6.888	1,4	3.871	0,8	107	0,2	227	0,1	-	-	3.488	0,8
	Regionali '85	211.455	48,0	85.228	18,2	85.228	18,2	40.942	1,7	12.942	2,7	22.942	1,0	1.558	1,2	-	-	4.778	1,8	2.121	0,2	-	-	-	-	-	-	8.195	1,8
	Europee '84	127.268	38,8	38.278	24,8	44.752	11,1	48.262	12,2	11.999	3,9	18.022	4,8	-	-	-	-	10.328	2,7	3.521	0,8	-	-	162	0,1	**161	0,2	-	-
	Politiche '83	202.022	44,8	36.492	20,1	35.522	11,1	41.784	10,2	11.228	1,7	18.228	4,2	11.221	2,4	4.882	1,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.524	1,1
SALERNO <small>* Elezioni del 1983 e del 1984 ** 1983 e del 1984</small>	Politiche '87	284.128	42,7	103.882	18,8	118.728	17,2	47.412	7,8	26.882	3,2	21.818	3,2	8.822	1,8	8.382	1,4	8.482	1,2	16.874	1,8	7.482	0,4	108	0,8	107	0,8	3.482	0,8
	Regionali '85	219.482	28,5	122.082	11,1	117.278	12,2	11.228	5,8	34.722	5,2	41.272	6,4	11.221	1,2	-	-	7.812	1,2	2.121	1,2	-	-	-	-	-	-	3.821	0,8
	Europee '84	215.242	36,8	143.202	24,2	81.882	16,8	85.012	11,1	7.282	3,8	22.282	3,8	-	-	-	-	16.282	2,8	1.082	1,2	-	-	118	0,1	**118	0,2	-	-
	Politiche '83	252.228	45,0	127,1	20,2	101.882	11,2	18.282	5,2	24.882	3,8	11.228	5,4	7.221	1,2	7.882	1,1	1.121	1,2	-	-	-	-	-	-	-	-	1.782	1,2

Svolta nel capoluogo: dopo oltre un decennio di guida dei comunisti è la Dc al primo posto. Crescono i socialisti, franano del tutto i missini

Cambio al vertice a Napoli

NAPOLI - Aumentano Dc e Psi, calano i comunisti. Napoli è provincia per il lavoro e la Camera confermerà il dato nazionale. Ma con una specificità in più: la frase dei socialisti. La Dc, che nell'83 ottenne il 50,8 per cento, manteneva inalterato per un punto la sua posizione di partito di maggioranza relativa, passa dal 52,5 al 58,5. I socialisti dal 12,5 al 18,5, gli altri dal 14,8 al 14,8. I comunisti invece calano dal 22,5 al 22,5. I missini, dopo decenni non aver più il terzo partito dopo la Dc ed il Psi e l'abbandono del 14,8, che avevano invece fatto registrare nell'83, 12,5.



senza Giuseppe Adornato, Vincenzo Martini e Giuseppe Santantonio, è stato eletto Giuseppe Napolitano. Alleanza con Andrea Gervasio, Antonio Lombardi, Angelo Frascarelli, il ministro Giorgio Amendola, Antonio Parlato e Antonio Mazzoni, i socialisti Raffaele Crisci, Guido De Luca, Giuseppe Deputato, i comunisti Antonio Maffei, Carlo e Alberto Compagnone. Ed ancora il repubblicano Giuseppe Galasso, il radicale Francesco Ruffini, il liberale Francesco De Lorenzo ed il demoproletario Mario Capone.



Tra gli assenti non sono stati riconosciuti Lino Calvano per il Psi, Guido De Luca ed Antonio Capone per il Psi, Massimo Ardicangelo ed Angelo Manno per il Psi. Tra i capogruppi assenti, il democristiano A. A.

I laici scuotono l'albero Frutti alla Dc a Salerno

Dalla nostra redazione
SALERNO - La tendenza nazionale si riflette anche nel voto provinciale. Con un risultato del positivo risultato democratico registrato dopo alcune mesi di incertezze del voto in provincia. Il voto è stato in Dc a Salerno, con il 50,8 per cento, gli altri del Psi, che avevano invece votato all'unanimità di sinistra con il 22,5 per cento. Il voto è stato in Dc a Salerno, con il 50,8 per cento, gli altri del Psi, che avevano invece votato all'unanimità di sinistra con il 22,5 per cento. Il voto è stato in Dc a Salerno, con il 50,8 per cento, gli altri del Psi, che avevano invece votato all'unanimità di sinistra con il 22,5 per cento.



ottanta oltre ventimila preferenze in più rispetto all'83 e Giovanni Colabella. In una provincia che da registrare il ritorno della presenza cristiana da Carmelo Coda, responsabile dell'Ufficio Provinciale del Psi con un'eccezionale vittoria a la ricchezza di Vincenzo e Carlo, deputati comunisti. Sempre ha deciso la sua elezione di Giuseppe Fazio, ex consigliere provinciale arrivato alla soglia del 10 per cento. I risultati finali per i vari raggruppamenti in Campania. L'opposizione socialista aveva fatto appello all'anima liberata

...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...



Giuseppe Pelli

di voti di preferenza. Non è subito
 meglio nel Pci per Mirando Martini
 mentre il cardinale Carlo Maria
 Martini e Luigi Di Donna sono fuori alle
 spalle del loro candidato Francesco
 Ruffini.

...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...



Enzo Scari

...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...

...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...

...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...



Giuseppe Agnelli

...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...

...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...

...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...

...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...

...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...
 ...a limitare per il risultato in caso di...

Caserta, per pochi voti repubblicani bocciati

Della nostra redazione
CASERTA - La rappresentanza casertana alla Camera e al Senato appare stretta, anche se poteva contare su qualche elemento in più. Sono dieci i seggi conquistati: per la Dc, tre al Senato e tre alla Camera; per il Pci, tre alla Camera e due al Senato, con la prospettiva di una rinascita per l'opposizione che dovrà esorcizzare Ferdinando Imposimato, eletto in entrambi i rami del Parlamento.

Nella Dc i tre collegi casertani sono stati conquistati con votazioni afferenti dal mixtore dell'industria Franco Pigo, che ha anche conquistato la vittoria parlamentare del presidente del dipartimento casertano Antonio Venturi, che ha fatto brillantemente stabilizzare il ministro democristiano, e dell'altro deputato democristiano Manfredi Russo, che ha recuperato con il presidente l'impegno il terzo posto della Dc nella precedente consultazione. Alla Camera, presenzia l'ammiraglio del sottosegretario democristiano, costato, politica conservatrice dell'on. Vincenzo Marone, e una struttura di appartenente settore professionale, l'on. Gaetano Vico, del consiglio nazionale dei giovani repubblicani.

Buoni compagni di aver solo ottenuto il traguardo per Gianni Pizzarello, medico, segretario provinciale del partito, una delle più prestigiose nuove leve della classe dirigente casertana, primo dei suoi eletti.

Per il Pci, tre deputati eletti: Antonio Bellacchio, Gianni Ferrara e Ferdinando Imposimato, quest'ultimo dovrà scegliere, esonerandosi ricorrendo a favore del Senato, se è stato anche eletto nel collegio di Avversa-S.Maria.C.V. Nonno altre parole ha stato eletto proprio rappresentando la circoscrizione di Avversa-S.Maria.C.V. In seguito la sterrata candidatura di Armando Galliani nel Pci non eletto al Senato per pochissimi voti.

C'è certa l'uscita della direzione dei risultati ha tenuto in mano a tenere tutti i collegi più direttamente interessati ai risultati delle preferenze. In tal proposito, va precisato che sia dalla ora 12 di martedì la prefettura di Caserta aveva comunicato alla prefettura di Napoli i dati definitivi per la sezione circoscrizioni della provincia di Napoli.

La provincia di Caserta ha rappresentato la più parte l'assolutismo del voto sul paese



Di Destato confermano alla Camera

Andrea d'Ercole

Irpinia: per due psi la notte più lunga

Della nostra redazione
AVELLINO - La Democrazia cristiana al momento storico, con quasi 5.145 elettori, è in grado di conquistare il 25 per cento di un collegio di 100 seggi. Un buon voto del Pci, che ha conquistato il 25 per cento del voto, e conquistato, a questo punto, un seggio al Senato. Il Pci casertano in tale caso (17,8%) è il 10 per cento (spazio a Corbelli) con quasi un punto in più, il Movimento sociale sempre più giù, i repubblicani praticamente fuori al palo (0,2%) e i democristiani su Agnelli (25,2%) capofila. Il Pci Democristiano Pizzarello che nella Irpinia ha la propria spina dorsale, e i Verdi fin dal 1978 sono assenti, che almeno e via a forza, senza storia, guerra romana, Pizzarello e Corbelli, Caserta, Pescara e Montecassino.

Basta il voto di Corbelli. Con più d'uno record in vista, con la sorpresa Corbelli che ne riferisce il partito, non il Pci pure, modesto con Manfredo Russo, che in (Da Italia) e forse un bastione, capofila con Federico Galante, battuto da Avverso nel 1978 del decimo di votanti con la spazzatura casale in casa conquistata, non il Sole casertano forse definitivamente di Irpinia.

I partiti democristiani, oltre al momento storico del voto di Irpinia, si appoggia sul gran successo del ministro De Vito, ottimo ministro della Campania nei primi anni Settanta, e conquista nel circondamento degli interventi per la ristrutturazione, nella valle del Gargano, che ha prodotta le quasi ventimila preferenze dell'opera circoscrizionale democristiana al secondo posto dopo De Mita.

Nonno ma anche palermitani d'Animo, ma in qualcosa Corbelli Corbelli, che ha contribuito l'intera notte per via del voto bellunese del basista d'Animo prima che il computer messo in 101 della prefettura di Napoli annunciò il trasferimento casale alla Democrazia cristiana. Tra un'altra notte fra un'ipotesi Irpinia, il ministro comunista del erario, Antonio Galante, che non c'è stato rinfacciare la possibilità casale di Irpinia



De Vito record al Senato

Franco Corbelli

Sannio a più «anime» Exploit per Mastella

Della nostra redazione
BENEVENTO - Tre uomini per la prima volta al Parlamento. Ai di là del numero i più promettenti, è questo il dato che più colpisce l'opinione pubblica locale. A questo si aggiunge l'esplosione del demagogico Corbelli Mastella che condanna l'instabilità italiana nel '78, ha effettuato un balzo in avanti nella prefettura di circa 20 mila voti ottenendo a quota 10 mila. Due anche l'altro deputato casertano della Dc, Giovanni Zaro, che ha recuperato circa 5 mila voti ottenendo quota cinque per cento.

Confronto a Montecassino, i due deputati sono il socialdemocratico Ferdinando Pizzarello e il comunista Corbelli Corbelli che ottennero al capofila Alvaro Agnelli, dopo che il Pci, come pure il Pci, ha conquistato il meglio in vista del gioco del voto a livello nazionale. A Pizzarello Mastella ha il repubblicano De Vito, un ex democristiano che era a quel momento ancora nella Dc. Il suo successo del Pci ha riportato il 27 per cento conquistare un balzo del 17% al centro del voto, che ha conquistato il 12,5 per cento, percentuale conquistata per i repubblicani soprattutto in caso del collegio di Avversa-S.Maria.C.V. e più modesto d'Irpinia. A Pizzarello l'esplosione letterale ha ottenuto un successo inaspettato per il Pci. Una spaccata Pizzarello a conquistare l'intera circoscrizione di Irpinia, a Montecassino, alla Camera una conferma per il ministro Antonio Corbelli.

La battaglia dei seggi, espressi nei collegi casertani è completa con il risvolto di Franco Pizzarello e Corbelli Corbelli e Luigi Pizzarello per il Pci e Ferdinando Agnelli Irpinia. In questo collegio la rappresentanza è stata eletta anche il socialdemocratico Corbelli Corbelli, candidato con il Pci del ministro Tangi.

Ma come ha votato il Senato? Al Senato, nel collegio casertano del collegio di Caserta, si è registrato una volta l'esplosione della Dc (oltre il 45%) e un voto rilevante per il Pci e il suo partito, con un voto quasi quello del liberali e dei comunisti. Al successo già annunciato del repubblicano Corbelli Corbelli del socialista, con un balzo del 12,5. Anzitutto del Pci anche alla Camera su tutto il territorio provinciale del 21%. La Democrazia cristiana è confermata in la provincia per il ministro del Pci conquistando la maggioranza assoluta con il 54,5%.



Mastella exploit nel Sannio

Gianni De Biasi

Nella circoscrizione Napoli-Caserta la Dc ottiene 3 seggi in più. Il Psi uno dimezzata la rappresentanza missina. Pci a meno uno. Gava il più votato

Le preferenze ai 627 candidati



I 42 deputati eletti

Candidato	Partito	Seggi
1) Repullone Giorgio	PSI	18
2) Scudato Antonio	PSI	17
3) Almon Abbate	PSI	16
4) Imposimato Ferdinando	PSI	15
5) Scudato Andrea	PSI	14
6) Abbate Giorgio	PSI	13
7) Abbate Antonio	PSI	12
8) Abbate Antonio	PSI	11
9) Abbate Antonio	PSI	10
10) Abbate Antonio	PSI	9
11) Abbate Antonio	PSI	8
12) Abbate Antonio	PSI	7
13) Abbate Antonio	PSI	6
14) Abbate Antonio	PSI	5
15) Abbate Antonio	PSI	4
16) Abbate Antonio	PSI	3
17) Abbate Antonio	PSI	2
18) Abbate Antonio	PSI	1

DEMOCRADIA CRISTIANA			
Candidato	Partito	Seggi	Preferenze
1) Scudato Antonio	DC	18	18
2) Scudato Antonio	DC	17	17
3) Scudato Antonio	DC	16	16
4) Scudato Antonio	DC	15	15
5) Scudato Antonio	DC	14	14
6) Scudato Antonio	DC	13	13
7) Scudato Antonio	DC	12	12
8) Scudato Antonio	DC	11	11
9) Scudato Antonio	DC	10	10
10) Scudato Antonio	DC	9	9
11) Scudato Antonio	DC	8	8
12) Scudato Antonio	DC	7	7
13) Scudato Antonio	DC	6	6
14) Scudato Antonio	DC	5	5
15) Scudato Antonio	DC	4	4
16) Scudato Antonio	DC	3	3
17) Scudato Antonio	DC	2	2
18) Scudato Antonio	DC	1	1

PARTITO COMUNISTA ITALIANO			
Candidato	Partito	Seggi	Preferenze
1) Scudato Antonio	PCI	18	18
2) Scudato Antonio	PCI	17	17
3) Scudato Antonio	PCI	16	16
4) Scudato Antonio	PCI	15	15
5) Scudato Antonio	PCI	14	14
6) Scudato Antonio	PCI	13	13
7) Scudato Antonio	PCI	12	12
8) Scudato Antonio	PCI	11	11
9) Scudato Antonio	PCI	10	10
10) Scudato Antonio	PCI	9	9
11) Scudato Antonio	PCI	8	8
12) Scudato Antonio	PCI	7	7
13) Scudato Antonio	PCI	6	6
14) Scudato Antonio	PCI	5	5
15) Scudato Antonio	PCI	4	4
16) Scudato Antonio	PCI	3	3
17) Scudato Antonio	PCI	2	2
18) Scudato Antonio	PCI	1	1

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO			
Candidato	Partito	Seggi	Preferenze
1) Scudato Antonio	PSI	18	18
2) Scudato Antonio	PSI	17	17
3) Scudato Antonio	PSI	16	16
4) Scudato Antonio	PSI	15	15
5) Scudato Antonio	PSI	14	14
6) Scudato Antonio	PSI	13	13
7) Scudato Antonio	PSI	12	12
8) Scudato Antonio	PSI	11	11
9) Scudato Antonio	PSI	10	10
10) Scudato Antonio	PSI	9	9
11) Scudato Antonio	PSI	8	8
12) Scudato Antonio	PSI	7	7
13) Scudato Antonio	PSI	6	6
14) Scudato Antonio	PSI	5	5
15) Scudato Antonio	PSI	4	4
16) Scudato Antonio	PSI	3	3
17) Scudato Antonio	PSI	2	2
18) Scudato Antonio	PSI	1	1

PARTITO SOCIALDEMOCRATICO ITALIANO			
Candidato	Partito	Seggi	Preferenze
1) Scudato Antonio	PSDI	18	18
2) Scudato Antonio	PSDI	17	17
3) Scudato Antonio	PSDI	16	16
4) Scudato Antonio	PSDI	15	15
5) Scudato Antonio	PSDI	14	14
6) Scudato Antonio	PSDI	13	13
7) Scudato Antonio	PSDI	12	12
8) Scudato Antonio	PSDI	11	11
9) Scudato Antonio	PSDI	10	10
10) Scudato Antonio	PSDI	9	9
11) Scudato Antonio	PSDI	8	8
12) Scudato Antonio	PSDI	7	7
13) Scudato Antonio	PSDI	6	6
14) Scudato Antonio	PSDI	5	5
15) Scudato Antonio	PSDI	4	4
16) Scudato Antonio	PSDI	3	3
17) Scudato Antonio	PSDI	2	2
18) Scudato Antonio	PSDI	1	1

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO			
Candidato	Partito	Seggi	Preferenze
1) Scudato Antonio	PR	18	18
2) Scudato Antonio	PR	17	17
3) Scudato Antonio	PR	16	16
4) Scudato Antonio	PR	15	15
5) Scudato Antonio	PR	14	14
6) Scudato Antonio	PR	13	13
7) Scudato Antonio	PR	12	12
8) Scudato Antonio	PR	11	11
9) Scudato Antonio	PR	10	10
10) Scudato Antonio	PR	9	9
11) Scudato Antonio	PR	8	8
12) Scudato Antonio	PR	7	7
13) Scudato Antonio	PR	6	6
14) Scudato Antonio	PR	5	5
15) Scudato Antonio	PR	4	4
16) Scudato Antonio	PR	3	3
17) Scudato Antonio	PR	2	2
18) Scudato Antonio	PR	1	1

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO			
Candidato	Partito	Seggi	Preferenze
1) Scudato Antonio	MSI	18	18
2) Scudato Antonio	MSI	17	17
3) Scudato Antonio	MSI	16	16
4) Scudato Antonio	MSI	15	15
5) Scudato Antonio	MSI	14	14
6) Scudato Antonio	MSI	13	13
7) Scudato Antonio	MSI	12	12
8) Scudato Antonio	MSI	11	11
9) Scudato Antonio	MSI	10	10
10) Scudato Antonio	MSI	9	9
11) Scudato Antonio	MSI	8	8
12) Scudato Antonio	MSI	7	7
13) Scudato Antonio	MSI	6	6
14) Scudato Antonio	MSI	5	5
15) Scudato Antonio	MSI	4	4
16) Scudato Antonio	MSI	3	3
17) Scudato Antonio	MSI	2	2
18) Scudato Antonio	MSI	1	1

PARTITO LIBERALE ITALIANO			
Candidato	Partito	Seggi	Preferenze
1) Scudato Antonio	PLI	18	18
2) Scudato Antonio	PLI	17	17
3) Scudato Antonio	PLI	16	16
4) Scudato Antonio	PLI	15	15
5) Scudato Antonio	PLI	14	14
6) Scudato Antonio	PLI	13	13
7) Scudato Antonio	PLI	12	12
8) Scudato Antonio	PLI	11	11
9) Scudato Antonio	PLI	10	10
10) Scudato Antonio	PLI	9	9
11) Scudato Antonio	PLI	8	8
12) Scudato Antonio	PLI	7	7
13) Scudato Antonio	PLI	6	6
14) Scudato Antonio	PLI	5	5
15) Scudato Antonio	PLI	4	4
16) Scudato Antonio	PLI	3	3
17) Scudato Antonio	PLI	2	2
18) Scudato Antonio	PLI	1	1

Liga Veneta Pensionati

Consigliere Francesco...
 1) **Scudato Antonio**
 2) **Scudato Antonio**
 3) **Scudato Antonio**
 4) **Scudato Antonio**
 5) **Scudato Antonio**
 6) **Scudato Antonio**
 7) **Scudato Antonio**
 8) **Scudato Antonio**
 9) **Scudato Antonio**
 10) **Scudato Antonio**
 11) **Scudato Antonio**
 12) **Scudato Antonio**
 13) **Scudato Antonio**
 14) **Scudato Antonio**
 15) **Scudato Antonio**
 16) **Scudato Antonio**
 17) **Scudato Antonio**
 18) **Scudato Antonio**

17	Samuele Francesco	1.200	919	31
18	Samuele Onofrio	1.399	817	1.399
19	Salvatore Leonardo Pace	1.000	674	66
20	Salvo Aldo	1.440	521	304
21	Salvo Salvatore	1.250	389	2.107
22	Sala Francesco	1.000	364	105
23	Salvatore Alberto	1.800	2.871	4.000
24	Santucci Massimo	10.800	12.102	6.000
25	Santi Antonio	1.400	420	111
26	Santucci Luigi	1.000	219	61
27	Santucci Antonio	1.000	100	27
28	Santucci Francesco	16.870	14.117	1.700
29	Santucci Francesco	2.220	1.862	301
30	Santucci Gaetano	1.000	301	37
31	Sala Francesco	1.700	307	1.412
32	Santi Antonio	300	201	74
33	Santucci Carlo	2.720	2.208	400

34	Sanfilippo Antonio	1.000	475	34
35	Santi Onofrio	1.000	301	301
36	Santucci Antonio	200	100	300
37	Santucci Vincenzo	1.000	100	100
38	Peggi Salvatore	4.710	4.620	71
39	Pizzardi Carlo	1.710	1.000	40
40	Pizzardi Carlo	1.000	100	100
41	Pizzardi Giuseppe	1.000	100	1.000
42	Pizzardi Antonio	1.000	300	70
43	Pizzi Giuseppe	1.200	1.200	100
44	Pizzuti Francesco Severo	1.000	100	100
45	Pizzi Ugo Antonio	200	100	27
46	Santoro Mario Miraglia	700	100	100
47	Santoro Antonio	400	100	27
48	Santoro Francesco	1.400	1.000	1.010
49	Wittani Adriano Marotta	700	100	67
50	Vidossich Luigi	300	20	100

51	Spina Antonio Giuseppe	1.710	200	1.017
52	Spina Antonio	200	200	100
53	Spina Luigi	1.000	100	110
54	Spina Francesco	1.100	100	100
55	Spina Vincenzo	2.710	900	1.010
56	Spina Luigi	1.000	100	70
57	Spina Francesco Paolo	1.000	70	100
58	Spina Giuseppe	1.000	100	70
59	Spina Salvatore	1.000	100	30
60	Spina Antonio	1.000	100	30
61	Spina Antonio	1.000	100	30
62	Spina Antonio	1.000	100	30
63	Spina Antonio	1.000	100	30
64	Spina Antonio	1.000	100	30
65	Spina Antonio	1.000	100	30
66	Spina Antonio	1.000	100	30
67	Spina Antonio	1.000	100	30
68	Spina Antonio	1.000	100	30
69	Spina Antonio	1.000	100	30
70	Spina Antonio	1.000	100	30

71	Spina Antonio	1.000	100	30
72	Spina Antonio	1.000	100	30
73	Spina Antonio	1.000	100	30
74	Spina Antonio	1.000	100	30
75	Spina Antonio	1.000	100	30
76	Spina Antonio	1.000	100	30
77	Spina Antonio	1.000	100	30
78	Spina Antonio	1.000	100	30
79	Spina Antonio	1.000	100	30
80	Spina Antonio	1.000	100	30
81	Spina Antonio	1.000	100	30
82	Spina Antonio	1.000	100	30
83	Spina Antonio	1.000	100	30
84	Spina Antonio	1.000	100	30
85	Spina Antonio	1.000	100	30
86	Spina Antonio	1.000	100	30
87	Spina Antonio	1.000	100	30
88	Spina Antonio	1.000	100	30
89	Spina Antonio	1.000	100	30
90	Spina Antonio	1.000	100	30

91	Spina Antonio	1.000	100	30
92	Spina Antonio	1.000	100	30
93	Spina Antonio	1.000	100	30
94	Spina Antonio	1.000	100	30
95	Spina Antonio	1.000	100	30
96	Spina Antonio	1.000	100	30
97	Spina Antonio	1.000	100	30
98	Spina Antonio	1.000	100	30
99	Spina Antonio	1.000	100	30
100	Spina Antonio	1.000	100	30

PARTITO RADICALE				
Gruppi	voti	seggi	seggi	seggi
11	12.000	12.000	1.000	
12	1.074	1.700	301	
13	4.800	5.701	1.541	
14	6.400	6.200	1.220	
15	1.700	1.400	100	
16	1.277	1.600	310	
17	1.100	370	101	
18	300	400	111	
19	300	400	111	
20	300	400	111	
21	300	400	111	
22	300	400	111	
23	300	400	111	
24	300	400	111	
25	300	400	111	
26	300	400	111	
27	300	400	111	
28	300	400	111	
29	300	400	111	
30	300	400	111	
31	300	400	111	
32	300	400	111	
33	300	400	111	
34	300	400	111	
35	300	400	111	
36	300	400	111	
37	300	400	111	
38	300	400	111	
39	300	400	111	
40	300	400	111	
41	300	400	111	
42	300	400	111	
43	300	400	111	
44	300	400	111	
45	300	400	111	
46	300	400	111	
47	300	400	111	
48	300	400	111	
49	300	400	111	
50	300	400	111	

DEMOCRAZIA PROLETARIA				
Gruppi	voti	seggi	seggi	seggi
11	1.200	1.200	1.200	
12	1.200	1.200	1.200	
13	1.200	1.200	1.200	
14	1.200	1.200	1.200	
15	1.200	1.200	1.200	
16	1.200	1.200	1.200	
17	1.200	1.200	1.200	
18	1.200	1.200	1.200	
19	1.200	1.200	1.200	
20	1.200	1.200	1.200	
21	1.200	1.200	1.200	
22	1.200	1.200	1.200	
23	1.200	1.200	1.200	
24	1.200	1.200	1.200	
25	1.200	1.200	1.200	
26	1.200	1.200	1.200	
27	1.200	1.200	1.200	
28	1.200	1.200	1.200	
29	1.200	1.200	1.200	
30	1.200	1.200	1.200	
31	1.200	1.200	1.200	
32	1.200	1.200	1.200	
33	1.200	1.200	1.200	
34	1.200	1.200	1.200	
35	1.200	1.200	1.200	
36	1.200	1.200	1.200	
37	1.200	1.200	1.200	
38	1.200	1.200	1.200	
39	1.200	1.200	1.200	
40	1.200	1.200	1.200	
41	1.200	1.200	1.200	
42	1.200	1.200	1.200	
43	1.200	1.200	1.200	
44	1.200	1.200	1.200	
45	1.200	1.200	1.200	
46	1.200	1.200	1.200	
47	1.200	1.200	1.200	
48	1.200	1.200	1.200	
49	1.200	1.200	1.200	
50	1.200	1.200	1.200	

LISTA VERDE				
Gruppi	voti	seggi	seggi	seggi
11	1.000	1.000	1.000	
12	1.000	1.000	1.000	
13	1.000	1.000	1.000	
14	1.000	1.000	1.000	
15	1.000	1.000	1.000	
16	1.000	1.000	1.000	
17	1.000	1.000	1.000	
18	1.000	1.000	1.000	
19	1.000	1.000	1.000	
20	1.000	1.000	1.000	
21	1.000	1.000	1.000	
22	1.000	1.000	1.000	
23	1.000	1.000	1.000	
24	1.000	1.000	1.000	
25	1.000	1.000	1.000	
26	1.000	1.000	1.000	
27	1.000	1.000	1.000	
28	1.000	1.000	1.000	
29	1.000	1.000	1.000	
30	1.000	1.000	1.000	
31	1.000	1.000	1.000	
32	1.000	1.000	1.000	
33	1.000	1.000	1.000	
34	1.000	1.000	1.000	
35	1.000	1.000	1.000	
36	1.000	1.000	1.000	
37	1.000	1.000	1.000	
38	1.000	1.000	1.000	
39	1.000	1.000	1.000	
40	1.000	1.000	1.000	
41	1.000	1.000	1.000	
42	1.000	1.000	1.000	
43	1.000	1.000	1.000	
44	1.000	1.000	1.000	
45	1.000	1.000	1.000	
46	1.000	1.000	1.000	
47	1.000	1.000	1.000	
48	1.000	1.000	1.000	
49	1.000	1.000	1.000	
50	1.000	1.000	1.000	

PARTITO VERDE ITALIANO				
Gruppi	voti	seggi	seggi	seggi
11	1.000	1.000	1.000	
12	1.000	1.000	1.000	
13	1.000	1.000	1.000	
14	1.000	1.000	1.000	
15	1.000	1.000	1.000	
16	1.000	1.000	1.000	
17	1.000	1.000	1.000	
18	1.000	1.000	1.000	
19	1.000	1.000	1.000	
20	1.000	1.000	1.000	
21	1.000	1.000	1.000	
22	1.000	1.000	1.000	
23	1.000	1.000	1.000	
24	1.000	1.000	1.000	
25	1.000	1.000	1.000	
26	1.000	1.000	1.000	
27	1.000	1.000	1.000	
28	1.000	1.000	1.000	
29	1.000	1.000	1.000	
30	1.000	1.000	1.000	
31	1.000	1.000	1.000	
32	1.000	1.000	1.000	
33	1.000	1.000	1.000	
34	1.000	1.000	1.000	
35	1.000	1.000	1.000	
36	1.000	1.000	1.000	
37	1.000	1.000	1.000	
38	1.000	1.000	1.000	
39	1.000	1.000	1.000	
40	1.000	1.000	1.000	
41	1.000	1.000	1.000	
42	1.000	1.000	1.000	
43	1.000	1.000	1.000	
44	1.000	1.000	1.000	
45	1.000	1.000	1.000	
46	1.000	1.000	1.000	
47	1.000	1.000	1.000	
48	1.000	1.000	1.000	
49	1.000	1.000	1.000	
50	1.000	1.000	1.000	

11	1.000	1.000	1.000	
12	1.000	1.000	1.000	
13	1.000	1.000	1.000	
14	1.000	1.000	1.000	
15	1.000	1.000	1.000	
16	1.000	1.000	1.000	
17	1.000	1.000	1.000	
18	1.000	1.000	1.000	
19	1.000	1.000	1.000	
20	1.000	1.000	1.000	
21	1.000	1.000	1.000	
22	1.000	1.000	1.000	
23	1.000	1.000	1.000	
24	1.000	1.000	1.000	
25	1.000	1.000	1.000	
26	1.0			



Nella circoscrizione Benevento-Avellino-Salerno, oltre 230mila hanno scelto De Mita. Il Pci crolla e lascia il secondo posto al Psi. E qualcuno ha detto sì alla Liga Veneta

Tutti i voti lista per lista

I deputati eletti

Circoscrizione Benevento-Avellino-Salerno

DC		PSDI		MSI		PSDI	
Candidato	Voti	Candidato	Voti	Candidato	Voti	Candidato	Voti
1) De Mita Cristiano	227.234	10) Scudato Guglielmo	90.230	1) Scudato Aldo	55.050	1) Fucini Ferdinando	12.242
2) Gargani Giuseppe	102.121	11) Zanni Giovanni	55.504	2) Capasso Maria	39.720		
3) Mastella Clemente	111.521	12) Leoni Renato	72.217	3) Calabrese Flora	29.520		
4) Del Boca Paolo	111.140	13) Crispino Giovanni	67.024				
5) Martini Giovanni	91.341						

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Candidato	Tot. voti	AV	BN	SA
1) De Mita Luigi Cristiano	227.234	98.229	48.213	127.271
2) Bianco Gerardo	120.541	11.763	14.592	94.286
3) Gargani Giuseppe	102.121	33.070	39.149	34.914
4) Mastella M. Clemente	111.521	36.274	49.827	35.426
5) Del Boca Paolo	111.140	16.171	7.776	87.233
6) Zanni Giovanni	68.996	12.878	62.122	27.996
7) Calabrese Flora	29.520	7.728	38.542	21.050
8) Scudato Guglielmo	90.230	1.420	6.271	78.579
9) Leoni Renato	72.217	31.029	15.893	26.995
10) Scudato Vincenzo	55.504	16.777	4.871	48.956
11) Crispino Carlo	67.024	6.202	412	48.387
12) Crispino De Simone En.	4.682	311	412	7.711
13) Ferraro Paolo	13.720	4.204	902	5.576
14) Mariani Antonio	18.971	1.311	6.723	5.197
15) Mastella Gerardo	14.627	3.228	1.843	9.556
16) Pellegrino Giovanni	5.140	808	226	4.106
17) Patti Gerardo	26.940	1.281	222	24.740
18) Pignatelli Francesco	5.447	899	308	7.242
19) Zaccarello Luigi	11.880	7.924	1.197	2.759

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Candidato	Tot. voti	AV	BN	SA
1) Almeri Altobelli	95.752	18.276	8.224	29.248
2) Aiello Francesco	22.222	2.222	782	21.620
3) Barba Aldo	17.742	2.245	1.121	14.376
4) Calabrese Flora	28.771	2.228	1.121	30.190
5) Crispino Ugo	12.411	1.144	221	11.796
6) Crispino Nicola	5.842	4.222	446	1.174
7) Crispino Michele	29.222	10.222	1.222	3.222
8) De Martini Vago	7.222	2.210	202	3.222
9) Donnarumma Bruno	7.222	2.222	271	2.729
10) Giordano Antonio	11.943	221	221	10.711
11) Ivano Angelo	9.722	1.224	1.222	3.722
12) Massimo Maria Teresa	12.772	271	221	11.680
13) Mariani Carmine	19.222	4.222	811	7.222
14) Pegano Lorenzo	6.222	271	221	5.748
15) Pavullo Silvano	7.222	222	4.421	2.579
16) Pavullo Giuseppe	7.724	222	221	6.881
17) Russo Antonio	6.277	622	222	784
18) Sabatella Ernesto	12.422	676	242	13.980
19) Silvestro Pasquale	11.122	1.222	222	8.680

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Candidato	Tot. voti	AV	BN	SA
1) Conti Carmelo	98.272	23.890	8.221	27.261
2) Aniceto Pasquale	12.222	11.222	1.222	17.222
3) Aniceto Matteo	5.222	1.222	222	3.222
4) Capasso Giovanni	12.224	4.222	676	3.222
5) Conti Francesco	85.127	6.277	3.220	46.190
6) Del Boca Di Carlo M.	16.820	2.244	11.222	7.117
7) De Sir Lilla	11.222	1.224	622	10.122
8) Di Carlo Giuseppe	8.274	3.271	2.221	2.782
9) Ferraro Gerardo	29.729	5.222	2.722	21.222
10) Ferraro Enrico	7.219	419	198	6.604
11) Giordano Gerardo	3.222	422	198	2.222
12) Giordano Nicola	12.221	12.221	198	1.222
13) Grasso Maria	4.222	4.222	1.222	1.222
14) Grasso R. Rodolfo	2.214	277	221	1.714
15) La Gloria Antonio	27.222	444	426	26.222
16) Maffei Angelo	3.222	211	2.221	1.222
17) Quaresima Stefano	4.772	5.222	221	1.222
18) Tappaloni Francesco	82.222	12.222	42.222	32.222
19) Ventura Domenico	2.722	112	112	2.514

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO

Candidato	Tot. voti	AV	BN	SA
1) Guerra Antonio	26.120	4.222	4.222	16.676
2) De Luca Gerardo	19.222	1.724	1.222	19.222
3) Di Troia Francesco	11.222	4.222	222	6.422
4) Di Troia Francesco	1.222	1.222	414	2.222
5) Giordano Vito	2.221	412	242	4.222
6) Guerra Felice	2.222	242	272	3.049
7) Neri Dino	3.221	212	114	3.073
8) Bellini Giulio	3.722	3.722	422	1.222
9) Scudato Giuseppe	1.222	1.222	221	2.222
10) Carli Mario	3.222	127	21	2.122
11) O'Annunzio	1.749	1.119	47	89
12) Di Luca Francesco	1.242	84	72	1.190
13) Carli A. Angelo	1.021	82	57	982
14) Carli Salvatore	3.221	2.221	2.221	2.221
15) Carli Vito	942	972	97	222
16) Carli Felice	1.222	77	221	1.222
17) Carli Giuseppe	3.222	42	21	1.222
18) Carli Nicola	1.222	1.222	212	412
19) Carli Alfonso	2.222	77	78	2.222

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Candidato	Tot. voti	AV	BN	SA
1) Agnelli Susanna	12.221	1.222	1.222	3.222
2) Santoro Roberto	8.222	272	1.247	7.222
3) Altobelli Francesco	1.222	222	192	222
4) Altobelli Salvatore	1.221	124	192	2.222
5) Yanna Gerardo	1.222	44	62	1.722
6) Yanna Vito	3.222	221	212	3.222
7) Yanna Salvatore R.	1.222	221	127	1.222
8) Scudato Luigi	2.222	122	2.121	476
9) Capasso Ferdinando	2.221	124	192	2.222
10) Carli Vito	2.222	477	222	221
11) Di Luca Roberto	1.212	221	221	127
12) Felice Antonio	1.222	222	1.212	122
13) Felice Vito	1.242	221	221	1.222
14) Felice Vito	1.222	221	221	1.222
15) Felice Vito	1.222	221	221	1.222
16) Felice Vito	1.222	221	221	1.222
17) Felice Vito	1.222	221	221	1.222
18) Felice Vito	1.222	221	221	1.222
19) Felice Vito	1.222	221	221	1.222
20) Felice Vito	1.222	221	221	1.222

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

Candidato	Tot. voti	AV	BN	SA
1) Fucini Ferdinando	12.242	4.221	5.791	445
2) Ianna Antonio	9.242	222	222	1.798
3) Albarola Michele	2.717	794	142	1.781
4) Aiello Domenico	4.272	2.222	422	427
5) Caracciolo Alberto	4.272	222	1.222	2.827
6) Caracciolo Grazia	772	222	222	328
7) Conti Vincenzo	1.222	222	68	1.222
8) Ferraro Aldo	2.742	122	102	2.498
9) Ferraro Claudio Maria	1.277	212	122	2.222
10) Gatta Pasquale	1.122	222	42	222
11) Giordano Giuseppe	2.122	222	222	2.222
12) Giordano Giuseppe	4.222	222	2.277	1.222
13) Martini Modestino	1.217	1.222	22	222
14) Milano Antonio	222	142	22	442
15) Pellegrino Gerardo	2.222	422	117	2.222
16) Pepe Vincenzo	2.222	112	222	2.222
17) Pepe Ignazio	2.222	222	22	2.222
18) Riva Vincenzo	2.122	222	222	2.222
19) Vico Domenico	2.222	222	2.471	221

PARTITO LIBERALE ITALIANO

Candidato	Tot. voti	AV	BN	SA
1) Verillo Salvatore	5.122	221	1.141	3.222
2) Verillo Nicola	222	222	124	222
3) Aiello Angelo Maria	1.247	222	1.124	222
4) Benigni Giovanni	2.222	2.222	222	222
5) Camera D'Amico Maria E.	222	222	127	222
6) Capasso Maria	211	221	222	222
7) Capostella Speranza	1.222	222	1.222	222
8) Capostella Speranza	1.222	222	222	222
9) Colliani Felice	222	222	222	222
10) Colliani Felice	4.214	222	222	222
11) D'Amico Antonio	1.224	222	222	1.444
12) Di Filippo Francesco	2.277	222	222	2.222
13) Duranti Francesco	222	222	222	222
14) La Corte Giuseppe	2.272	1.221	272	222
15) Massimo Nicola	1.222	222	222	222
16) Oliver Antonio	2.274	222	222	222
17) Oliver Antonio	222	222	222	222
18) Oliver Antonio	222	222	222	222
19) Oliver Antonio	222	222	222	222
20) Zapparello Elio	222	222	222	222

PARTITO RADICALE

Candidato	Tot. voti	AV	BN	SA
1) Zivi Bruno	822	222	442	222
2) Zivi Bruno	311	211	211	211
3) Zivi Bruno	222	222	222	222
4) Zivi Bruno	222	222	222	222
5) Zivi Bruno	124	124	124	124
6) Zivi Bruno	124	124	124	124
7) Zivi Bruno	124	124	124	124
8) Zivi Bruno	124	124	124	124
9) Zivi Bruno	124	124	124	124
10) Zivi Bruno	124	124	124	124
11) Zivi Bruno	124	124	124	124
12) Zivi Bruno	124	124	124	124
13) Zivi Bruno	124	124	124	124
14) Zivi Bruno	124	124	124	124
15) Zivi Bruno	124	124	124	124
16) Zivi Bruno	124	124	124	124
17) Zivi Bruno	124	124	124	124
18) Zivi Bruno	124	124	124	124
19) Zivi Bruno	124	124	124	124
20) Zivi Bruno	124	124	124	124

101	Pelle Vincenzo	2.275	116	35	2.404	117	Olivetti Antonio	2.275	35	120	Nigroli Emma	35	33
102	Reale Ignazio	2.249	119	35	2.371	118	Roberti Antonio	2.275	35	121	Russello Paolo	34	4
103	Sera Vincenzo	2.187	124	35	2.312	119	Silvestri Vincenzo	2.275	35	122	Trombadori Carlo	34	101
104	Vasta Domenico	2.188	124	2.411	2.51	120	Zucchella Elio	2.275	35	123	Trombadori Angelo	33	13

124	Pelle Vincenzo	2.275	116	35	2.404	117	Olivetti Antonio	2.275	35	120	Nigroli Emma	35	33
125	Reale Ignazio	2.249	119	35	2.371	118	Roberti Antonio	2.275	35	121	Russello Paolo	34	4
126	Sera Vincenzo	2.187	124	35	2.312	119	Silvestri Vincenzo	2.275	35	122	Trombadori Carlo	34	101
127	Vasta Domenico	2.188	124	2.411	2.51	120	Zucchella Elio	2.275	35	123	Trombadori Angelo	33	13

124	Pelle Vincenzo	2.275	116	35	2.404	117	Olivetti Antonio	2.275	35	120	Nigroli Emma	35	33
125	Reale Ignazio	2.249	119	35	2.371	118	Roberti Antonio	2.275	35	121	Russello Paolo	34	4
126	Sera Vincenzo	2.187	124	35	2.312	119	Silvestri Vincenzo	2.275	35	122	Trombadori Carlo	34	101
127	Vasta Domenico	2.188	124	2.411	2.51	120	Zucchella Elio	2.275	35	123	Trombadori Angelo	33	13

DEMOCRAZIA PROLETARIA

Candidato	Vot. pres.	AV	SI	SA
1) Bruno Francesco Severo	3.550	791	458	2.479
2) Massimo Zuppano	3.279	819	122	1.827
3) Maria Giovanni	1.242	665	104	418
4) Antonio Maria Felice	1.200	407	226	274
5) Claudio Vincenzo	1.215	78	63	874
6) Di Filippo Davide	526	99	118	310
7) Di Iorio Michele	573	162	84	276
8) Di Vero Antonio	602	52	32	598
9) Iannelli Umberto Walter	605	171	275	207
10) Micolino Giuseppe	582	49	20	593
11) Napolitano Felice	498	149	12	339
12) Oliviero Angelo	473	33	12	431
13) Orlando Donato	365	25	18	414
14) Palumbo Carmine	496	81	25	409
15) Pava Vincenzo	270	71	11	347
16) Poma Francesco	481	103	13	377
17) Scatola Filomena	412	111	7	384
18) Soliani Sera	418	215	11	148
19) Timoteo Ernesto	384	33	177	87

LISTA VERDE

Candidato	Vot. pres.	AV	SI	SA
1) Pansella Aquilino Antonio	498	258	22	218
2) Di Sarno Sella In Troia	188	111	11	66
3) Deio Luigi	277	123	11	143
4) Francesco Napoli	182	106	11	65
5) Pasquale Antonio	96	36	11	49
6) Tarallo Giuseppe	42	28	11	23
7) Salvatore Antonio	26	28	11	11
8) Napoli Luigi	41	43	11	11
9) Giuseppe Ieri in Apria	48	23	11	14
10) Di Maria Eusebio	34	23	11	11
11) Di Cagliano Bernardino	35	11	11	13
12) Di Vito Matteo	35	9	11	15
13) Di Damiano Carmine	28	9	11	8
14) Di Landri Luigi	6	9	11	4
15) Margaria Teodoro	16	9	11	6
16) Tullio Luciano	11	9	11	2
17) Perrillo Erosilio Sabato	34	9	11	14
18) Pitarone Corrado	34	9	11	14
19) Vanzetta Michelangelo	148	10	11	127

PARTITO PU - LIGA VENETA

Candidato	Vot. pres.	AV	SI	SA
1) D'Auria Vincenzo	109	70	11	28
2) Maso Eberio	82	42	11	29
3) Tarducci Giorgio	84	32	11	41
4) Jovanella Maria	35	25	11	9
5) Greco Nicola	14	7	11	6
6) Caporali Sella	42	15	11	16
7) Marafioti Giovanni	7	11	11	11
8) Adami Giuseppe	1	6	11	6
9) Di Sarno	10	11	11	6
10) Stefano Carlo	3	6	11	6
11) Ragnano Francesco	14	3	11	6
12) Costantini Gaetano	3	6	11	6
13) Di Luca Pasquale	7	3	11	6
14) Gallo Giovanni	9	4	11	6
15) Lupis Luigi	9	2	11	6
16) Marzulli Umberto	9	3	11	6
17) Nicolini Giovanni	7	6	11	6
18) Orso Pasquale	3	6	11	6
19) Volpe Adolfo	3	4	11	6

PARTITO SARDO D'AZIONE

Candidato	Vot. pres.	AV	SI	SA
1) Sol Antonio Graziano	48	18	11	19
2) Cecca Andrea	35	7	11	17
3) Dedda Giovanni	10	10	11	11
4) Dessì Marcello	1	10	11	11
5) Palmisani Giovanni	1	9	11	11
6) Leoni Sebastiana	8	10	11	11
7) Mili Andrea	8	2	11	11
8) Mela Costantina Paola	2	2	11	11
9) Muttoni Tito	1	2	11	11
10) Muttoni Tito	1	2	11	11
11) Perra Ignazio	1	1	11	11
12) Piranda Paolo	0	1	11	11
13) Sella Sergio	0	1	11	11
14) Sironi Stefania	2	1	11	11
15) Tola Gasiano Giovanni	2	2	11	11
16) Trifari Ignazio Camillo	1	0	11	11
17) Trigo Gio. Maria Elio	2	0	11	11
18) Trigo Marcello	1	0	11	11
19) Zoccu Maria	2	0	11	11

ALLEANZA POPOLARE

Candidato	Vot. pres.	AV	SI	SA
1) Ricciardi Antonio	27	15	18	25
2) Giuseppe Giovanni	33	9	9	28
3) Pirozzi Giuseppe	48	7	9	36
4) Sironi Adolfo	42	13	9	20
5) Capodivona Francesco	42	4	9	34
6) Carbone Rita	12	4	9	15
7) D'Amato Giuseppe	27	3	9	20
8) Di Francesco Giuseppe	21	3	9	28
9) Marci Luigi	10	2	9	9
10) Monacchini Antonio	18	6	1	12
11) Mottolini Daniela	12	1	1	12
12) Pappalardo Vincenzo	11	2	1	9
13) Poma Matteo	8	2	2	3
14) Tomassetti Emilio	14	6	2	1
15) Violani Luigi	18	0	1	17

ALLEANZA UMANISTA

Candidato	Vot. pres.	AV	SI	SA
1) Giannicola Giovanni	24	7	11	16
2) Rossettoni Alessandro	28	1	11	16
3) Lancia Carmine	27	1	11	15
4) Imbriani Antonio	16	3	11	11
5) Eusebio Alessandro	6	1	11	11
6) Scarpone Luigi	4	1	11	11
7) Ruffalo Francesco	6	3	11	11
8) Mero Giuseppe	2	1	11	11
9) Baroni Gaetano	6	1	11	11
10) Di Sella Claudio	2	1	11	11
11) Calò Luciano	2	1	11	11
12) Cristofari Riccardo	3	1	11	11
13) Gatti Gaetano	6	2	11	11
14) Gatti Francesco	1	1	11	11
15) Casarini Ugo	3	1	11	11
16) Ferraro Carlo	1	1	11	11
17) Calò Antonella	3	1	11	11
18) Pappalardo	4	1	11	11

CACCIA-PESCA-AMBIENTE

Candidato	Vot. pres.	AV	SI	SA
1) Savella Giovanni	32	44	11	11
2) Ripa Francesco	32	28	11	11
3) Milani Giuseppe Aristide	40	20	11	11
4) Milani Giuseppe Flavio	36	40	11	11
5) D'Alonso Antonio	15	20	11	11
6) D'Alonso Carlo	11	17	11	11
7) Caracciolo Ennio	17	11	11	11

XXI circoscrizione CAMPOBASSO-ISERNIA

Seggi spettanti	4	1987	1992	1979					
Voto	%	vot.	%	vot.	%	vot.	%		
Democrazia cristiana	123.838	87,2	9	115.198	55,3	3	118.980	51,7	3
Partito comunista	45.484	35,1	1	40.229	19,7	1	41.851	21,3	1
Forza socialista	17.888	13,9	1	16.427	7,9	1	14.227	7,4	1
Movimento sociale (Dc)	2.220	1,7	1	12.818	5,1	1	9.100	4,2	1
Partito repubblicano	4.282	3,1	1	4.381	2,4	1	4.201	2,1	1
Socialdemocratici	4.449	3,4	1	7.222	3,1	1	5.814	2,8	1
Partito liberale	3.824	2,9	1	4.927	2,2	1	4.428	2,2	1
Partito radicale	3.240	2,5	1	2.211	1,1	1	3.210	1,6	1
Democrazia proletaria	3.824	2,9	1	2.511	1,3	1	2.511	1,3	1
Po-Liga veneta	810	0,6	1	2.380	1,1	1	2.380	1,1	1
Partito sardo d'azione	308	0,2	1	308	0,1	1	308	0,1	1
Lista verde	2.428	1,8	1	2.428	1,1	1	2.428	1,1	1
Partito verde italiano	247	0,2	1	247	0,1	1	247	0,1	1
Altre	1	0,001	1	1	0,001	1	4.328	2,2	1
TOTALI	194.480	100	4	207.718	100	3	229.288	100	4

XXII circoscrizione NAPOLI-CASERTA

Seggi spettanti	41	1987	1992	1979					
Voto	%	vot.	%	vot.	%	vot.	%		
Democrazia cristiana	283.845	40	17	289.215	32,8	14	301.798	38,3	16
Partito comunista	304.227	42,5	9	371.502	42,6	11	358.815	45,1	11
Partito socialista	318.211	44,3	9	255.177	29,1	5	177.389	22,5	5
Movimento sociale (Dc)	177.818	24,8	6	202.982	23,1	6	207.288	26,4	4
Partito repubblicano	68.209	9,4	1	98.371	11,2	1	98.240	12,5	1
Socialdemocratici	104.298	14,3	2	109.022	12,5	2	81.925	10,4	1
Partito liberale	68.838	9,5	1	58.427	6,6	1	44.262	5,6	1
Partito radicale	21.788	3,0	1	48.978	5,6	1	74.099	9,4	1
Democrazia proletaria	10.840	1,5	1	21.227	2,4	1	21.227	2,7	1
Po-Liga veneta	6.188	0,8	1	6.188	0,7	1	6.188	0,8	1
Partito sardo d'azione	1.422	0,2	1	1.422	0,2	1	1.422	0,2	1
Lista verde	16.417	2,3	1	16.417	1,8	1	16.417	2,1	1
Partito verde italiano	16.836	2,3	1	16.836	1,9	1	16.836	2,1	1
Altre	4.888	0,7	1	22.106	2,5	1	22.106	2,8	1
TOTALI	7.227.000	100	48	8.185.175	100	42	7.824.888	100	38

XXIII circoscrizione BENEVENTO-AVELLINO-SALERNO

Seggi spettanti	18	1987	1992	1979					
Voto	%	vot.	%	vot.	%	vot.	%		
Democrazia cristiana	116.225	48,8	3	104.826	43,4	3	107.213	48,5	3
Partito comunista	103.217	42,1	3	108.428	45,6	4	111.147	48,8	4
Partito socialista	111.027	45,2	3	104.878	44,2	3	111.873	48,8	3
Movimento sociale (Dc)	17.475	7,4	1	67.810	28,2	1	74.448	32,3	1
Partito repubblicano	26.482	10,7	1	30.949	12,8	1	34.478	15,0	1
Socialdemocratici	45.727	18,7	1	62.826	26,3	1	44.928	19,6	1
Partito liberale	22.304	9,1	1	21.790	9,1	1	22.988	10,0	1
Partito radicale	18.871	7,6	1	30.542	12,6	1	18.871	8,3	1
Democrazia proletaria	12.200	5,0	1	12.200	5,0	1	12.200	5,3	1
Po-Liga veneta	4.000	1,6	1	4.000	1,6	1	4.000	1,7	1
Partito sardo d'azione	889	0,4	1	889	0,4	1	889	0,4	1
Lista verde	13.720	5,6	1	13.720	5,7	1	13.720	6,0	1
Alleanza popolare	621	0,3	1	621	0,3	1	621	0,3	1
Altre	4.794	1,9	1	11.280	4,6	1	11.280	5,0	1
TOTALI	1.134.263	100	18	1.215.375	100	14	1.224.888	100	18



Napoli: ora il pentapartito può contare su una maggioranza del sessanta per cento

Un governo subito

di **GIANNI AMBROSINO**

L EFFETTO Almirante, a Napoli, non colpisce più. I risultati ufficiali dimostrano la totale inversione di tendenza del voto dei napoletani. La perdita secca del Msi per le comunali si quantifica in un calo, in percentuale, di oltre il dieci per cento, che tradotta in seggi in Consiglio comunale porta ad una riduzione di nove posti, da 17 ad otto. Non può valere la giustificazione che a Napoli, per le amministrative, il capoluogo non era Almirante, ma Antonio Ruffilli, che tra l'altro è riuscito a conquistare un posto al Senato, per il semplice motivo che proprio alla Camera, dove a guidare la lista missina c'era il segretario del partito, ugualmente si è registrato un calo di proporzioni notevoli. Da scelta precisa, quindi, quella dell'elettorato napoletano, stanco evidentemente di vedere come tutti videro regolarmente congelati, addirittura a retrocedere quella instabilità che ha reso ingovernabile la città in questi ultimi dodici anni.

Il risultato è altri due dati, quelli che si riferiscono agli assenti della Dc e del Psi. La Dc, rispetto alle comunali dell'82, ha avuto un forte incremento, superiore all'otto per cento, una vittoria che ha portato la rappresentanza in Consiglio comunale da venti a ventisei seggi. Quindi nei consigli comunali in più. Anche il Psi ha visto la città ha ricominciato un grosso successo, di oltre il sei per cento. I comu-

gnali comunali sostituiti possono così da nove a tredici.

Tuttavia ha fatto molto bene il pentapartito. Repubblicani e socialdemocratici hanno mantenuto le rispettive posizioni, i primi con quattro consiglieri ed i secondi con cinque. Un'altra novità, quella del duo partito, che non trova riscontri con il voto nazionale. I liberali invece sono passati da uno a due seggi. In questo caso, evidentemente, ha funzionato l'effetto De Lorenzis.

Anche i radicali, che prima erano rappresentati al Comune solamente da Marco Passella, sono riusciti a portare a Palazzo S. Giacomo un altro consigliere. In Consiglio entra anche Dc, si tratta di un ritorno per il partito di Mario Capanna.

Abbiamo lasciato per ultimo, certamente non per importanza, il dato relativo al Psi, un dato che evidenzia di vedere come tutti videro con una perdita in percentuale di oltre l'otto per cento, come i comunisti abbiano perso a vantaggio del Psi, in quanto, come appunto abbiamo detto, il polo laico non ha subito flessioni. Il Psi quindi non è più il primo partito della città, che torna ad essere la Dc, mentre, ed anche questo è un altro elemento di valutazione, il terzo partito è il Psi, che prende il posto del Msi.

Questo il quadro generale che è venuto fuori dal voto comunale. Un quadro che evidenzia, se necessario,

sottolineando, una precisa richiesta del napoletano: quella di avere, dopo dodici anni, una amministrazione stabile. Dal 1975 infatti prima la Giunta di sinistra, che si è rotta grazie esclusivamente al voto «diverso» della Dc sul bilancio, poi le successive coalizioni di pentapartito, che non hanno potuto contare neanche su quei voti «diversi», non sono mai riuscite a garantire quella stabilità, e il conseguente quel decisionismo operativo, che è il vero obiettivo del napoletano.

Ora il pentapartito ha una reale maggioranza, che si attesta intorno al sessanta per cento. Questi dati e fatti argomentati non hanno più senso. La possibilità di fermare una Giunta a larghissima maggioranza esiste nei moventi e nelle condizioni. I problemi di Napoli sono sotto gli occhi di tutti. Trasporti, traffico e inquinamento urbano sono le più evidenti di un malumore ormai cronico. Ogni tentativo, nel passato, veniva vanificato con il pretesto che a volte si trattava di un conflitto con il quale bisognava astenersi. In Consiglio che non sembrava una maggioranza era impossibile prendere e portare avanti qualunque iniziativa. Il pentapartito diventa ora una formula perseguibile. I napoletani hanno dato una prova di grande maturità. Chiedono stabilità ed una precisa volontà nel risolvere i loro problemi quotidiani. Non resta perciò che attendere la stessa prova di maturità da quei partiti che sono stati premiati dal voto di domenica 6 lunedì.



Giuseppe Provera: la Dc lo ha candidato a sindaco

ACERRA / Don Riboldi parla del voto e della nuova fiducia dei giovani

«Neutralizzati i capi-camorra»

di **RAFFAELLE INDOLFI**

O RA non tradisce le speranze del giovane. Don Riboldi, vescovo di Acerra, parla del voto dei giovani di Napoli, della camorra, ed incarna dei Verdi - sostiene Don Riboldi - spiega solo la parte la scelta dei giovani. Il Verdi non un fenomeno giovanile ma i giovani hanno soprattutto votato per i partiti tradizionali. Perché poi il abbiamo votato è un altro discorso. E un voto di speranza? Un voto ragionato?

Un voto di sfiducia? «Non è facile dirlo. Una volta si parlava di più. Oggi c'è più riserbo. La gente non va più ai comizi ma va a votare e non dice nulla. Bisogna capire, fare un'esame di coscienza. Chiedersi tanto è stata l'attenzione dei partiti ai giovani, al loro problema».

Di giovani il partito sempre era eccitato... «Non c'è stata una grande attenzione. Ma i giovani hanno votato comunque. Come se chiedessi agli i genitori della loro scelta. Che cosa soprattutto hanno votato esprimono».

Bisogna di lavoro? «Visti i risultati non c'è dubbio che hanno scelto di vota-



Don Riboldi

giovani sono bene che è bisognava ascoltare attentamente l'attuale dibattito. Per una che ottiene una risposta politica un ritrimento. Invece drammaticamente lo hanno».

Ma per chi hanno votato i giovani? «Visti i risultati non c'è dubbio che hanno scelto di vota-

re per la Dc ed il Psi. Come mai? Con che prospettive? Sono domande che in tal caso possono. Ma comunque sia, anche se è vero che i giovani hanno votato per la Dc ed il Psi, se è vero, hanno una sfiducia e guard in questi partiti non sappiamo dare una risposta. Anche la Dc ed il Psi hanno l'obbligo di una risposta e le domande che i giovani hanno posto con il loro voto sono molte».

Che tipo di risposta? «Il problema è di non deludere la fiducia del giovane. A me hanno posto domande di libertà e di politica. In tal senso lottare per la libertà e la politica. Ora anche i partiti debbono dare ai giovani una risposta concreta. In che lo vogliono».

E a Napoli una voce ancora? «C'è un'idea importante sui buoni progetti. C'è una politica nuova di fare. Qui il problema non sono solo i leader da cambiare, i politici, ma la partecipazione. Invece di un'idea sul solo giro dell'ammone. L'assistenza non è vuol essere produttiva».

Vincitori e vinti, i perché nel commento a caldo dei leader. Con quali prospettive alla Sala dei Baroni, con quali scelte

Partiti al dopovoto

NAPOLI - Della comunali del 1987, passando attraverso le europee e le regionali, per la Dc questi sono di risultati assenti. Ora la Democrazia cristiana in Consiglio comunale dispone di 12 consiglieri, 8 in più, abbiamo ritenuto il voto ai napoletani per una maggioranza politica chiara, senza equivoci - è il primo comunista, a guida, di Enzo Sicotti - e sono stati premiati. Siamo partiti ad entrare con gli altri partiti nel pre-



Nel pomeriggio subito il nostro consiglio, non come le abbiamo convenuto quando i numeri non c'erano. In questo amministrativo il Psi ha toccato il suo massimo storico a Napoli. Ora dispone di 13 consiglieri. Pietro Laus sostiene che «la crescita socialista è stata determinata certamente dal voto dei giovani e dal calo del Psi». «Vittorioso», sostiene Laus - ha prelevato le voti che ha portati avanti durante la campagna

I probabili eletti all'assemblea cittadina. Nutrita la rappresentanza delle matricole. Qualche sorpresa

Molti nomi nuovi

NAPOLI - Una rivoluzione negli arredi della Sala dei Baroni. Gli amministrativi nessuno i priori, nei partiti dal voto di domenica 6, un qualche conseguenza anche nell'elenco nomi dei benché consideri qualche da dovrà per forza di cose andare ad accompagnarsi accanto al sindaco. Il del consiglio per conto. Il da nella politica napoletana, uno è già stato era sempre sulle parole la scelta libera dal cinque consiglieri co-



traddire vedere il consiglio Guglielmo Alberti, Diego Bellandi, Oreste Comarone, Gaetano Daniele, Raffaele Longobardi, Antonio Lepore, Emma Nappoli e Antonio Scipia. Il Psi avrà nella nuova assemblea tredici consiglieri. La rosa dei più probabili comprendendone Pietro Laus, Salvatore Arcovino, Salvatore Armino, Giuseppe Carabaggio, Antonio Caputo, Antonio Cosimo, Vincenzo Ciaccio, Roberto De Masi, Francesco



**A Casalnuovo, assenti i socialisti, la Dc ottiene la maggioranza assoluta
Comunisti in calo a Caivano e a Vico Equense, dove il Psi guadagna tre seggi**

I nuovi consigli comunali

Comuni amministrati nei quattro punti della provincia di Napoli per i quali si è votato anche per il rinnovo dei consigli cittadini. Fatta eccezione per Castellano dove era assente la lista socialista (non presentata per la divisione all'interno del partito del candidato la Democrazia cristiana ha registrato dunque una leggera flessione: due seggi in meno a Stiano (da otto a sei), una in meno a Vico Equense (da 18 a 15) e a Caivano (da 13 a 11). A Casalnuovo la scolarizzata è passata da 14 a 11 consiglieri, conquistando la maggioranza assoluta. In questa anche il Partito comunista, da tre a quattro posti nell'attuale consiglio.

CAIVANO	1987				1983			
	vot	%	sg	sg	vot	%	sg	sg
Democrazia cristiana	5.708	26,4	11	5.827	27,8	12	12	12
Partito comunista	5.240	24,4	7	4.977	23,0	7	7	7
Partito socialista	5.460	25,1	9	5.122	23,8	9	9	9
Socialdemocratici	1.720	8,2	3	1.927	9,2	3	3	3
Partito anarchico	1.090	5,2	2	1.017	4,8	2	2	2
Partito liberale	1.177	5,7	2	1.140	5,4	2	2	2
Movimento unico Dc	1.170	5,6	2	1.140	5,4	2	2	2
Lista civica	100	4,8	1	120	5,8	1	1	1
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI			40	21.027	100,0	40	40	40

CASALNUOVO	1987				1983			
	vot	%	sg	sg	vot	%	sg	sg
Democrazia cristiana	3.277	52,3	11	3.428	52,3	11	11	11
Partito comunista	1.895	29,8	4	1.822	28,0	4	4	4
Partito socialista	-	-	-	1.889	28,7	3	3	3
Partito repubblicano	365	5,8	2	362	5,5	2	2	2
Socialdemocratici	340	5,4	2	322	4,9	2	2	2
Partito liberale	312	5,0	1	310	4,7	1	1	1
Movimento unico Dc	300	4,8	1	270	4,1	1	1	1
Lista civica	342	5,4	1	320	4,9	1	1	1
Altri	-	-	-	1.782	27,2	-	-	-
TOTALI			21	6.511	100,0	21	21	21

VICO EQUENSE	1987				1983			
	vot	%	sg	sg	vot	%	sg	sg
Democrazia cristiana	3.827	36,2	10	3.270	30,2	9	9	9
Partito comunista	3.717	35,2	9	3.270	30,2	9	9	9
Partito socialista	1.124	10,6	3	-	-	-	-	-
Partito repubblicano	380	3,6	1	-	-	-	-	-
Socialdemocratici	300	2,8	1	-	-	-	-	-
Partito liberale	300	2,8	1	-	-	-	-	-
Movimento unico Dc	1.120	10,6	3	-	-	-	-	-
Lista civica	-	-	-	1.120	10,6	3	3	3
Altri	-	-	-	1.120	10,6	3	3	3
TOTALI			31	11.000	100,0	31	31	31

STRIANO	1987				1983			
	vot	%	sg	sg	vot	%	sg	sg
Democrazia cristiana	1.160	30,2	4	1.200	31,9	4	4	4
Partito comunista	927	24,2	3	1.027	28,1	3	3	3
Partito socialista	927	24,2	3	1.027	28,1	3	3	3
Movimento unico Dc	927	24,2	3	1.027	28,1	3	3	3
Democrazia proletaria	48	1,3	-	-	-	-	-	-
APCD	1.027	27,2	3	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	1.027	28,1	3	3	3
TOTALI			14	3.800	100,0	14	14	14

MAIORO	1987				1983			
	vot	%	sg	sg	vot	%	sg	sg
Democrazia cristiana	1.100	26,4	10	1.140	26,1	10	10	10
Partito comunista	900	21,6	8	950	22,4	8	8	8
Partito socialista	927	22,2	8	950	22,4	8	8	8
Movimento unico Dc	-	-	-	700	17,1	3	3	3
Socialdemocratici	200	4,8	2	200	4,8	2	2	2
Partito repubblicano	-	-	-	100	2,4	1	1	1
Democrazia proletaria	200	4,8	2	200	4,8	2	2	2
Lista civica	100	2,4	1	100	2,4	1	1	1
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	4.200	100,0	33	4.370	100,0	33	33	33

MONDRAGONE	1987				1983			
	vot	%	sg	sg	vot	%	sg	sg
Democrazia cristiana	1.700	40,2	10	1.670	39,3	10	10	10
Partito comunista	1.670	38,5	9	1.720	40,4	9	9	9
Partito socialista	1.000	23,1	6	1.120	26,4	6	6	6
Movimento unico Dc	340	7,8	3	370	8,8	3	3	3
Socialdemocratici	1.420	32,5	8	1.120	26,4	6	6	6
Partito repubblicano	340	7,8	3	370	8,8	3	3	3
Partito liberale	340	7,8	3	370	8,8	3	3	3
Comuni	340	7,8	3	370	8,8	3	3	3
Lista civica	340	7,8	3	370	8,8	3	3	3
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	4.210	100,0	33	4.240	100,0	33	33	33

AMALFI	1987				1983			
	vot	%	sg	sg	vot	%	sg	sg
Democrazia cristiana	1.270	27,4	9	1.270	26,7	9	9	9
Partito comunista	900	19,6	7	900	19,2	7	7	7
Partito socialista	1.000	21,7	7	900	19,2	7	7	7
Movimento unico Dc	900	19,6	7	900	19,2	7	7	7
Socialdemocratici	-	-	-	900	19,2	7	7	7
Partito repubblicano	170	3,7	1	170	3,6	1	1	1
Partito liberale	90	2,0	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	1.000	21,7	7	7	7
TOTALI	4.600	100,0	33	4.770	100,0	33	33	33

CONTURSI	1987				1983			
	vot	%	sg	sg	vot	%	sg	sg
Democrazia cristiana	910	26,4	4	1.020	28,9	4	4	4
Lista civica	1.020	30,2	5	820	22,8	4	4	4
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	1.930	100,0	9	1.840	100,0	8	8	8

ORTA DI ATELLA	1987				1983			
	vot	%	sg	sg	vot	%	sg	sg
Democrazia cristiana	2.000	40,0	10	1.800	36,0	9	9	9
Partito socialista	1.800	36,0	9	1.800	36,0	9	9	9
Partito comunista	1.200	24,0	6	1.200	24,0	6	6	6
Socialdemocratici	300	6,0	2	300	6,0	2	2	2
Altri	-	-	-	1.000	20,0	5	5	5
TOTALI	5.000	100,0	25	5.100	100,0	25	25	25

CONCA DEI MAREM	1987				1983			
	vot	%	sg	sg	vot	%	sg	sg
Democrazia cristiana	35,3	10,0	100	10	100	100	100	100
Socialdemocratici	8,3	-	-	-	-	-	-	-
Comuni	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	86,7	24,0	-	-	-	-	-	-
TOTALI	100	100,0	100	100	100,0	100	100	100

SAN MAURO LA BRUCIA	1987				1983			
	vot	%	sg	sg	vot	%	sg	sg
Democrazia cristiana	47,8	2	62,8	8	-	-	-	-
Socialdemocratici	-	-	-	-	-	-	-	-
Lista civica	92,2	62	62,8	2	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	100	100,0	100	100	100,0	100	100	100

SUNGHIANO	1987				1983			
	vot	%	sg	sg	vot	%	sg	sg
Comuni	900	90,0	3	470	47,0	3	3	3
Altri	100	10,0	10	-	-	-	-	-
TOTALI	1.000	100,0	13	470	47,0	13	13	13

Dc superstar a Maiori

MAIORI - La Dc è la stella del consiglio comunale di Maiori. Il partito di Ciriaco De Mita ha ottenuto 15 seggi su 25, conquistando la maggioranza assoluta. Il Partito comunista è passato da 10 a 8 seggi, il Partito socialista da 7 a 6, i Socialdemocratici da 2 a 1. Il Movimento unico Dc è passato da 1 a 2 seggi. La lista civica è passata da 1 a 1 seggio. Il Partito liberale è passato da 1 a 1 seggio. Il Movimento unico Dc è passato da 1 a 2 seggi. La lista civica è passata da 1 a 1 seggio. Il Partito liberale è passato da 1 a 1 seggio.

MAIORI - La Dc è la stella del consiglio comunale di Maiori. Il partito di Ciriaco De Mita ha ottenuto 15 seggi su 25, conquistando la maggioranza assoluta. Il Partito comunista è passato da 10 a 8 seggi, il Partito socialista da 7 a 6, i Socialdemocratici da 2 a 1. Il Movimento unico Dc è passato da 1 a 2 seggi. La lista civica è passata da 1 a 1 seggio. Il Partito liberale è passato da 1 a 1 seggio.

MAIORI - La Dc è la stella del consiglio comunale di Maiori. Il partito di Ciriaco De Mita ha ottenuto 15 seggi su 25, conquistando la maggioranza assoluta. Il Partito comunista è passato da 10 a 8 seggi, il Partito socialista da 7 a 6, i Socialdemocratici da 2 a 1. Il Movimento unico Dc è passato da 1 a 2 seggi. La lista civica è passata da 1 a 1 seggio. Il Partito liberale è passato da 1 a 1 seggio.

Mondragone stile liberal

MONDRAZONE - La Dc è la stella del consiglio comunale di Mondragone. Il partito di Ciriaco De Mita ha ottenuto 15 seggi su 25, conquistando la maggioranza assoluta. Il Partito comunista è passato da 10 a 8 seggi, il Partito socialista da 7 a 6, i Socialdemocratici da 2 a 1. Il Movimento unico Dc è passato da 1 a 2 seggi. La lista civica è passata da 1 a 1 seggio. Il Partito liberale è passato da 1 a 1 seggio.

MONDRAZONE - La Dc è la stella del consiglio comunale di Mondragone. Il partito di Ciriaco De Mita ha ottenuto 15 seggi su 25, conquistando la maggioranza assoluta. Il Partito comunista è passato da 10 a 8 seggi, il Partito socialista da 7 a 6, i Socialdemocratici da 2 a 1. Il Movimento unico Dc è passato da 1 a 2 seggi. La lista civica è passata da 1 a 1 seggio. Il Partito liberale è passato da 1 a 1 seggio.

MONDRAZONE - La Dc è la stella del consiglio comunale di Mondragone. Il partito di Ciriaco De Mita ha ottenuto 15 seggi su 25, conquistando la maggioranza assoluta. Il Partito comunista è passato da 10 a 8 seggi, il Partito socialista da 7 a 6, i Socialdemocratici da 2 a 1. Il Movimento unico Dc è passato da 1 a 2 seggi. La lista civica è passata da 1 a 1 seggio. Il Partito liberale è passato da 1 a 1 seggio.

sono andati 122.680 voti, vale a dire 11,82% contro i 41.923 voti delle astensioni del 1982 (più il 5,7% oltre il 3% in più rispetto alle precedenti elezioni del 1981).

Di fatto, avanzi anche la Democrazia Cristiana, 34,26% contro il 31,7% del 1982 (meno 250.964 voti contro i 308.664 del 1982). Ha avuto un dato positivo invece il Partito comunista passato da 279.127 voti con una percentuale del 23,45 del 1981, ai 282.826 voti di quest'anno con una percentuale del 23,48%. Il voto del 14 e del 16 giugno per la Camera ha anche ribaltato l'ordine sardista dei voti (18.322 voti per il Pci).

Ministero L'Unità della Dc e del Partito radicale d'azione unita per questo ri-

sono andati 122.680 voti, vale a dire 11,82% contro i 41.923 voti delle astensioni del 1982 (più il 5,7% oltre il 3% in più rispetto alle precedenti elezioni del 1981).

Di fatto, avanzi anche la Democrazia Cristiana, 34,26% contro il 31,7% del 1982 (meno 250.964 voti contro i 308.664 del 1982). Ha avuto un dato positivo invece il Partito comunista passato da 279.127 voti con una percentuale del 23,45 del 1981, ai 282.826 voti di quest'anno con una percentuale del 23,48%. Il voto del 14 e del 16 giugno per la Camera ha anche ribaltato l'ordine sardista dei voti (18.322 voti per il Pci).

Ministero L'Unità della Dc e del Partito radicale d'azione unita per questo ri-

Per la Dc, il generale Caputo e il cineso Ferdinando Lettieri. Per i socialisti, invece, la svolta di un ministro, Vincenzo Scotti, che ha preso il posto che fu del marito. I due candidati ritirati "pubblicamente" dalla "campagna" è il socialista Stefano Caruso e il comunista Salvatore Scudato, entrambi "dovuti" universitari - hanno ottenuto, il primo 2008 voti, il secondo 1409, per avendo chiesto di non essere votati.

Mario Obole

Frappone, Luciano Lima, Aristide Canale Lancia, Claudio Vecchi, Gianni Acis.

PSI (15 seggi) - Libero Quiliani.

PSI-PDSI-PRI (3 seggi) - Bruno Scatini, Paolo Pabini, Luigi De Vito.

TOSCANA

DC (9 seggi) - Mauro Ferilli, Achille Grandi, De Felice, Domenico Senni, Luciano Sisti, Alide Angeli.

PCI (15 seggi) - Riccardo Margherita, Grazia Della Porta, Paolo S. Giovanni Battagione, Edmondo Valentini, Giglio Tommasi, Fulvio Ciarra, Antonio Andreoli, Massimo Giamini, Paolo Mili-Di (1 seggio) - Mauro Ruggeri.

PSI-PDSI-PRI (3 seggi) - Silvio Tognoli, Felice Corbelli.

ABRUZZO

DC (4 seggi) - Rosa Jurellino, Bruno, Germano De Crescenzo, Giovanni Frullo, Gerardo Di Stefano.

PSI (15 seggi) - Giuseppe Scudato, Francesco Grassi, Salvatore Chioda, Eusebio Marabini, Vittorio Giordano, Giuseppe Viora.

PSI (4 seggi) - Piero Carlo Pini, Giovanni Scavone, Claudio Frascarelli, Pietro Ferraro.

PSI-PDSI (3 seggi) - Antonio Lerman, Maria Molinari, Cristiano Pini.

PSI (1 seggio) - Giuseppe Perricone.

PSI (1 seggio) - Nicola De Santis.

PSI (1 seggio) - Francesco Costantini.

SARDEGNA

DC (4 seggi) - Antonio Nola Giara, Giancarlo Cora, Loris Cadeddu, Ottavio Mastromarino.

PSI (11 seggi) - Francesco Maria, Pappino Fiori, Mario Piana, Paolo Az, (1 seggio) - Carlo Sotgiu.

PSI (1 seggio) - Francesco Costantini.

IO VENDO, TU COMPERI, TU CERCHI, IO TROVO.



Concessionaria esclusiva per la pubblicità:

S.P.E. Società Pubblicità Editoriale

IL MATTINO vi aiuta in tutto ciò. Perché gli avvisi economici su IL MATTINO sono il mezzo più rapido ed efficace per far giungere i vostri messaggi ad un pubblico vastissimo. Un pubblico formato da 950.000 lettori, attenti ed interessati; abitanti di Napoli e della sua provincia, ma anche distribuiti nelle zone limitrofe ed in tutta la Campania. Gli avvisi economici su IL MATTINO sono in grado di soddisfare ogni tipo di necessità, aiutandovi a cercare e trovare l'acquirente ideale o l'offerta più vantaggiosa. Usate gli avvisi economici de IL MATTINO, il mezzo più rapido per andare incontro alle vostre esigenze: un veicolo pubblicitario piccolo nel formato, ma grande nei risultati.

80121 Napoli - Via Calabritto, 20 - Tel. 081/405311
Via Chiatamone, 65 - Tel. 081/421620
Gall. Umberto I - Tel. 081/417028